

PROCESSO VERBALE

DELLA XV SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2008, il giorno 18 del mese di settembre, alle ore 16.30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 11.9.2008 P.G.N.48904, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	ass.	21-Nisticò Francesca	pres.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Pecori Massimo	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Pigato Domenico	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Poletto Luigi	pres.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Quaresimin Marino	pres.
6-Balzi Luca	pres.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	ass.	29-Sala Isabella	pres.
10-Bressan Gianni	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Capitanio Eugenio	pres.	31-Serafin Pio	pres.
12-Cicero Claudio	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Colombara Raffaele	pres.	33-Soprana Stefano	ass.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Filippi Alberto	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Formisano Federico	pres.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Franzina Maurizio	ass.	38-Volpiana Luigi	ass.
19-Guaiti Alessandro	ass.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Meridio Gerardo	ass.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 23 - ASSENTI 18

Risultato essere i presenti 23 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Diamanti Giovanni, Pigato Domenico e Vigneri Rosario.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Angelo Macchia.

Sono presenti gli assessori Cangini, Lago, Giglioli e Nicolai.

- Durante lo svolgimento delle domande di attualità entrano il Sindaco Variati e i consiglieri: Barbieri, Borò, Bottene, Franzina, Rucco, Sorrentino, Vettori, Zocca e Zoppello (consiglieri presenti 33).
Entrano gli assessori: Lazzari, Ruggeri, Dalla Pozza, Moretti e Giuliari.
- Durante lo svolgimento delle interrogazioni e interpellanze entrano la consigliera Dal Lago (consiglieri presenti 34).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.12 escono i cons.Borò, Cicero, Dal Lago e Filippi (consiglieri presenti 30).
Esce l'assessore Dalla Pozza.
- Prima della votazione sulla trattazione prioritaria della richiesta di dibattito presentata ai sensi dell'art.17 del regolamento del Consiglio comunale dai cons.Sorrentino, Sartori, Rucco, Abalti, Zocca, Meridio, Zoppello, Franzina in merito al permanere del rapporto fiduciario tra Sindaco ed ass.Giglioli rientra il cons.Borò; entra Guaiti (consiglieri presenti 32).
- Prima della votazione sulla trattazione prioritaria della richiesta di dibattito presentata ai sensi dell'art.17 del regolamento del Consiglio comunale dai cons.Zocca e Zoppello sul progetto della costruzione del Ponte di Debba entra il cons.Abalti (consiglieri presenti 33).
- Prima della votazione sulla trattazione prioritaria della richiesta di dibattito presentata ai sensi dell'art.17 del regolamento del Consiglio comunale dai cons.Zocca e Zoppello sulla nuova viabilità in zona Santa Croce Bigolina escono i cons.Abalti, Franzina, Pecori, Rucco e Sorrentino, rientrano Cicero, Dal Lago e Filippi (consiglieri presenti 31).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.13 e prima della votazione dell'ordine del giorno presentato sullo stesso dal cons.Formisano, escono il Sindaco Variati e i cons.Borò, Zocca e Zoppello; rientra Pecori; entra ed esce Meridio (consiglieri presenti 28).
Durante l'intervento del cons.Pigato, esce il Presidente del Consiglio comunale Poletto; assume la presidenza del consiglio comunale il consigliere anziano presente Zocca.
Durante l'intervento del cons.Zanetti rientra il Presidente del Consiglio comunale, Poletto, che riassume la presidenza del consiglio comunale.
Escono gli assessori Giglioli, Ruggeri e Giuliari.
- Durante l'illustrazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.17 rientrano i cons.Abalti, Borò, Zocca e Zoppello (consiglieri presenti 32).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.18 e prima della votazione dell'ordine del giorno presentato sullo stesso dal cons.Zocca, rientrano il Sindaco Variati e i cons.Franzina e Rucco; escono Appoggi, Borò e Filippi (consiglieri presenti 32).
Rientra l'assessore Giuliari, esce l'assessore Moretti.
- Durante l'illustrazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.19 escono i cons.Abalti, Barbieri, Dal Lago, Franzina, Pecori, Rucco e Zocca; rientra Appoggi (consiglieri presenti 26).
Rientra l'assessore Moretti.

- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.20 e prima della votazione dell'ordine del giorno presentato sullo stesso dal cons.Veltroni, escono i cons.Cicero, Formisano, Pigato e Zoppello (consiglieri presenti 22).
Esce l'assessore Nicolai.
- Prima della votazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.20 rientrano i cons.Cicero, Pigato Zocca e Zoppello (consiglieri presenti 26).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.21 esce la cons.Bottene, rientra Formisano (consiglieri presenti 26).
Esce l'assessore Moretti.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.22 escono i cons.Guaiti e Zocca (consiglieri presenti 24).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.24 escono i cons.Cicero e Zoppello (consiglieri presenti 22).

- PRESIDENTE: C'è il numero legale, dichiaro aperta la seduta. Nomino scrutatori i consiglieri Diamanti, Pigato e Vigneri. Il regolamento prevede la risposta alle domande di attualità. Sono state presentate cinque domande di attualità, dico subito che tutte cinque sono ritenute ammissibili dalla presidenza. Non vedo l'assessore Moretti che dovrebbe rispondere alla prima domanda di attualità, la seconda domanda di attualità, su quali sono i criteri con cui il Sindaco sceglierà di fare amministrare AIM, presentata dai consiglieri Sartori, Abalti, Sorrentino, Rucco, Franzina, Zoppello e Zocca, ha come interlocutore il Sindaco:

“DOMANDA DI ATTUALITÀ:

quali sono i criteri con cui il sindaco sceglierà di far amministrare Aim?

Dal Giornale di Vicenza di ieri si apprende che il sindaco entro il 30 settembre darà ad Aim una guida non commissariale e questa notizia ci rende tutti più sereni.

Tuttavia, considerato che per tutta la campagna elettorale di primavera il sindaco Variati ha sempre dichiarato che avrebbe scelto un CdA "tecnico" di elevato profilo ci auguriamo che dia seguito agli impegni diffusi nei mesi scorsi. La situazione dell'Aim è stata dipinta dal sindaco più volte come drammatica e, dopo venti mesi di commissariamento Zanguio, la città si aspetta una scelta forte di rilancio. Noi consiglieri del PdL riteniamo che si debba guardare a buone pratiche che a livello nazionale ed europeo sono state sperimentate con successo, abbandonando la scelta classica di nominare un Consiglio di Amministrazione e puntando invece con coraggio ad un Amministratore Unico di alto profilo come è stato in passato per Fantozzi su Alitalia, Bondi su Parmalat, Scaroni per l'Enel o lo stesso Mincato per l'ENI..

Ciò premesso chiediamo al sindaco Variati come risponde a questa nostra sollecitazione ed indicazione di metodo, peraltro, in parte, da lui stesso dichiarato varie volte in altrettante sedi.

Cordialmente,
Vicenza, 12 settembre 2008”

- VARIATI: Innanzitutto un saluto per la ripresa di questi lavori. Rispondo dicendo che intendo nominare un Consiglio di Amministrazione di AIM, mi guideranno la competenza e l'esperienza professionale di ciascuno di coloro che andrò a nominare, competenza ed esperienza professionale utili per raggiungere gli indirizzi che il Consiglio comunale si darà. Abbiate pazienza, dopo questa risposta banale, ma non del tutto, permettetemi di dire all'attuale minoranza che, per come è stata gestita l'AIM, con i C.d.A. che voi avevate nominato, francamente a farmi queste domande ci vuole una bella faccia di bronzo.

- FRANZINA: Signor Sindaco, siamo contenti di sapere che lo spirito che la guida in questa scelta è quello della competenza, è quello dell'esperienza professionale, quindi speriamo di non vedere targhe di partito, tessere o personaggi più o meno chiacchierati. In questo, signor Sindaco, io credo che una riflessione lei la debba fare anche all'interno della sua Giunta. Per ultimo, le dico che il dibattito su AIM che lei vuole, e che io ritengo giusto, sarà anche l'occasione per vedere dati, numeri, elementi concreti - sulla gestione 2001-2006-2007, che non sono - e io porterò numeri, analisi ed elementi concreti, così funesti come adesso una posizione politica che magari capisco porta a dire. Non sono così funesti ed è un bene perché AIM è una ricchezza della città. Allora, prestarsi al gioco, che non è di nessuno qui dentro, di chi vuole demolire un bene pubblico, magari per comprarlo a fettine, è una cosa su cui noi non ci stiamo e su cui noi le chiediamo e sono sicuro non ci si sta.

L'azienda è forte, è un'azienda che ha possibilità, che deve fare scelte importanti e che è assolutamente in compliance con tante altre sul quadro italiano. Allora parliamone bene, visto che è nostra, perché non è bene, signor Sindaco, dire che l'azienda vale dai 60 ai 90 milioni. Non è vero e glielo dimostrerò con i numeri e siccome non è vero è bene che si dica la verità su questa azienda. Io sono il primo a dire sulla stampa che in passato qualche errore lo abbiamo fatto, quindi non ripeta i nostri errori, anzi cercate di portare quest'azienda ad un futuro importante. Ci sono le condizioni, ci sono i numeri, la scelta di un C.d.A., noi siamo per un amministratore unico perché sarebbe più incisivo, sarebbe una scelta più forte, sarebbe uno strumento più importante, però vediamo la scelta, vediamo i nomi che il Sindaco deciderà e su questi discuteremo.

- PRESIDENTE: La terza domanda di attualità è stata presentata dai consiglieri Zocca, Sorrentino, Rucco, Abalti, Franzina e Zoppello, risponde il Sindaco:

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Oggetto: AIM / Assessore GIANNI GIGLIOLI.

In data odierna il Giornale di Vicenza pubblica un articolo dal titolo "Aim, Giglioli disse al pm" che svela come l'attuale Assessore della Giunta Variati sia al centro dell'indagine che il pm Nelson Salvarani sta svolgendo per far chiarezza sulla vendita della famosa piattaforma per il trattamento dei rifiuti di Marghera acquistata da Aim. dal Geometra Carlo Valle.

Questa notizia non fa che confermare il contenuto dell'interrogazione presentata il 21 maggio 2008 dal sottoscritto e dal cons. Sorrentino sull'opportunità di aver assegnato la delega ai rapporti con Aim. al dott. Gianni Giglioli, che risultava essere il professionista che aveva periziato il valore della transazione per l'acquisto della piattaforma di Marghera da parte di AIM al centro dell'indagine avviata dal pm Nelson Salvarani.

A fronte di questa nostra interrogazione ci rispondeva in aula il Sindaco dott. Achille Variati, minimizzando il fatto e confermando tutta la sua fiducia e quindi mantenendo ben salda la delega per la gestione dei rapporti con AIM nella figura del dott. Gianni Giglioli.

A distanza di due mesi da questa sua affermazione in aula consiliare e da quattro mesi dalla nomina ad assessore alle strategie per il rilancio delle società partecipate del comune del dott. Gianni Giglioli e senza spiegazioni, il Sindaco dott. Achille Variati proprio 15 giorni fa, prendendo a motivo il rimpasto in giunta per la sostituzione dell'assessore Matteo Quero, effettuata un cambio silenzioso di deleghe tra l'assessore Giglioli e Ruggeri, sfiduciando di fatto la gestione amministrativa del dott. Giglioli visto che la delega relativa ai rapporti con Aim viene oggi data all'assessore Tommaso Ruggeri.

Oggi, forse, l'articolo di stampa apparso sul giornale di Vicenza spiega chiaramente come mai il Sindaco abbia dovuto spostare l'assessore Giglioli smentendo ciò che lui veniva affermando in aula in risposta alla nostra interrogazione due mesi fa.

Considerato tutto ciò le chiedo Signor Sindaco:

- a) ma lei era a conoscenza dell'attività professionale svolta dal dott. Gianni Giglioli e dei rapporti stretti e continuativi con il geom. Carlo Valle così come chiaramente riportato nell'articolo del Giornale di Vicenza ed oggetto di indagine da parte del pm Nelson Salvarani?
- b) ci dica chiaramente per quale motivo alla nostra richiesta del 21 maggio 2008 lei ci risponde che il dott. Giglioli è la persona giusta nel posto giusto e poi tre mesi dopo lo sfiducia sostituendolo alla delega ai rapporti con AIM con l'assessore Tommaso Ruggeri?
- c) visto che lei afferma continuamente che il suo mandato si caratterizzerà per essere **una casa di vetro nel rispetto della legge**, come mai queste informazioni, se lei le conosceva, non le ha comunicate in aula in risposta all'interrogazione, invece noi oggi veniamo bene informati dalla stampa ed inoltre non ci ha ancora fornito la documentazione che noi allora le chiedevamo in modo puntuale?

Forse è il momento di fare meno slogan e guardare alle numerose non verità che ci sono dentro alla sua Giunta e se avesse rispetto per questa città e questi cittadini forse altri

sarebbero i provvedimenti da prendere che un "meschino" e silenzioso cambio di delega."

- VARIATI: Rispondo a questa domanda di attualità con quattro ovviamente. Ovviamente al momento della nomina del dottor Giglioli ad assessore ero al corrente della sua attività di advisor e di professionista presso AIM. Ovviamente nessun elemento era allora ed è oggi in mio possesso tale da considerare quest'attività professionale passata incompatibile con il suo ruolo di assessore. Ovviamente, qualora emergessero provati elementi tali da interrompere il rapporto fiduciario sarà immediatamente rimosso. Ovviamente questo non vale solo per l'assessore Giglioli ma per qualsiasi assessore della mia Giunta.

- ZOCCA: Grazie signor Sindaco per la risposta. Ovviamente mi pare di capire che ci sono poche idee confuse. Lei si dimentica quello che rispose in un'interrogazione del 21/05 dove già anticipavamo ciò che poi leggiamo sul giornale del 13/09 e quello che non sfugge è proprio quello che è successo qualche giorno fa, il 10 settembre, che dopo affronteremo meglio, cioè non sfugge che dalla nostra domanda dove evidenziavamo quello che lei dice "ovviamente nessuna incompatibilità", il 10/09 si trasforma in un cambio di delega. Chissà perché, non essendoci incompatibilità e avendo pienamente la sua fiducia, ovviamente quell'assessore non ha più la delega su AIM. Quindi, mi spiace, caro Sindaco, ma lei in questi passaggi temporali dice molte cose, ma sostanzialmente mente e sa di mentire rispetto a quello che sta dicendo. E mi dispiace molto notare questo suo comportamento non trasparente, senza onestà intellettuale nelle cose che dice e che confronta.

Aggiungo un altro passaggio perché è anche ora di finire di ripetere "voi eravate là sei mesi fa, se non lo sapevate voi". ...

(interruzione)

... io non l'ho interrotta.

- PRESIDENTE: Continui, però, usi un linguaggio più rispettoso, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Il gioco delle parti è proprio questo, avete vinto voi, governate voi e quindi dovete dare proposte, idee e lavorare, non dovete venire qua solo a lamentarvi di quello che altri non hanno fatto e non proporre nulla e sulla base di questo pensare di andare avanti in tutto questo periodo.

Sul caso AIM, noi abbiamo responsabilità sul C.d.A., ma su quella che lei ha più volte sottolineato e che qualcun altro continua a sottolineare, la grande operazione da cui parte tutto, che è Marghera, basta che lei si giri alla sua sinistra e domandi com'è la cosa. Non si preoccupi, noi sappiamo le nostre cose, lei dovrebbe sapere le sue visto che in Giunta ha l'autore di quell'operazione.

- PRESIDENTE: Devo dire che sono ammesse le critiche più aspre, come avviene nella normale dialettica democratica, purché nel rispetto delle persone senza che sia messa in dubbio l'onestà intellettuale.

La quarta domanda di attualità è stata presentata dai consiglieri Cicero e Pigato, delegato a rispondere è l'assessore Antonio Dalla Pozza:

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Nel numero di Mercoledì 17 Settembre 2008 de "Il Giornale di Vicenza", pag. 15, viene riportata l'intervista concessa a Gian Marco Mancassola dal Commissario Straordinario per il Dal Molin On. Paolo Costa, della quale riportiamo la parte finale:

"L'opzione Ovest, spesso etichettata come "riduzione del danno ", sta mettendo in imbarazzo una parte del centrosinistra, che, un anno fa, quando era opposizione, si era spesa con Costa per trasferire la caserma in viale Ferrarin. Il Commissario conferma: «Assolutamente sì, era una richiesta che mi veniva avanzata tanto dall'allora sindaco Hüllweck, tanto da una parte dell'allora opposizione. Capisco però che nella vita si può anche cambiare idea». "

Alla luce della presente dichiarazione chiediamo al Sindaco:

Se risponda al vero quanto affermato dall'On. Costa relativamente al contributo attivo di elementi della attuale maggioranza nella formulazione del piano di spostamento della erigenda base Dal Molin sul lato Ovest dell'area.

In caso affermativo chiediamo allora:

Quali soggetti e con quale mandato abbiano nello specifico suggerito tale soluzione?

Come tali soggetti intendano a questo punto ottemperare all'O.d.G. del Consiglio Comunale in data 8 Luglio 2008 che impegna l'esecutivo a salvaguardare la sopravvivenza e l'operatività delle strutture dell'aeroporto civile di Vicenza, totalmente compromesse nel caso di spostamento della base sul lato Ovest?

Come si possa giustificare il comportamento, quantomeno ambiguo, se non sfacciatamente ipocrita, di chi manifesta pubblicamente avversità al nuovo insediamento militare ed in privato tratta su una nuova, ROVINOSA, collocazione della stessa ?

Quale significato intendano infine attribuire i soggetti cui l'On. Costa fa riferimento nella sua intervista alla consultazione del prossimo 5 Ottobre, che a questo punto dovrebbe, nella logica degli stessi, essere al più un fastidioso e costoso adempimento formale?"

- DALLA POZZA: Rispondo alla domanda di attualità del consigliere Cicero. Credo, consigliere, che lei faccia riferimento a dati avvenuti non in esercizio di funzioni amministrative, ma nell'esercizio di funzioni politiche, quindi prima cosa su cui fare un distinguo importante è questa.

La seconda, è vero, io stesso incontrai l'onorevole Costa per chiedergli che, nonostante il voto dell'ottobre 2006 nella malaugurata ipotesi la base fosse stata costruita, si fosse scelto quale localizzazione il luogo con minore impatto e a quel tempo il luogo con minore impatto era e rimane sicuramente il lato ovest.

Le sue preoccupazioni per l'aeroporto, alla base dei suoi frequentissimi viaggi a Roma, e, se non ricordo male, facemmo anche un'indagine da cui risultò che lei andò circa 80 volte a Roma, quelle documentate più tutte quelle non documentate. Sulla prima domanda che lei fa, cioè con quale mandato abbia nello specifico suggerito tale soluzione, sui mandati avuti la prego di ricordare che a lei fu tolto il mandato ad operare sul Dal Molin dall'allora Sindaco Hüllweck, perché probabilmente aveva ecceduto rispetto quello che le era stato affidato. Quindi io non intendo rispondere su questo ma butto la palla nel campo avverso.

Il comportamento nostro non è assolutamente ambiguo tanto che votammo nell'ottobre 2006 contro quell'ordine del giorno, e nel luglio di quest'anno votammo a favore di un altro ordine del giorno con il quale continuiamo a mantenere la nostra contrarietà rispetto all'insediamento della base nell'area Dal Molin e per il quale noi promuoviamo una consultazione che ha un carattere tutt'altro che formale: la consideriamo tutt'altro che un adempimento fastidioso e costoso proprio per ribadire la nostra contrarietà, questa è ovviamente una mia chiosa politica all'insediamento nell'area del Dal Molin, e per far soprattutto esprimere tutta la città.

- CICERO: Innanzitutto, signor Sindaco, dica al suo assessore di informarsi bene perché sulle vicende delle mie missioni ha indagato la Procura, per fortuna, ed erano tutte a posto ...

(interruzione)

... Dalla Pozza, stia zitto perché ha rotto veramente, ci ha seccati su questa cosa.

- PRESIDENTE: Lei ha la parola e nessuno può interromperla, nemmeno l'assessore Dalla Pozza, continui.

- CICERO: L'assessore Dalla Pozza deve smetterla di fare illazioni, altrimenti vada in Procura a vedersi le carte che sono state tutte archiviate perché hanno scoperto che quando io andavo a Roma mangiavo da McDonald's a 7,5 euro, quindi questo se lo metta bene nel cervello.

Qui dobbiamo mettere un po' in chiaro le cose. L'onorevole Costa fa delle dichiarazioni molto forti e io faccio delle domande a cui si deve rispondere. Ho capito nella strategia del Sindaco, che non è l'ultimo arrivato, che non ha risposto lui a caso, ha fatto rispondere a quello o ad uno di quelli che presumibilmente devono aver scritto a Costa o addirittura ha parlato. Noi abbiamo degli elementi della maggioranza che vanno da Costa a dirgli "tanto sappiamo che la base si fa, fatela ad ovest dove c'è minore impatto".

Partiamo da un assunto, che ad ovest, ho portato i consiglieri che sono voluti venire a vedere quale basso impatto ambientale c'è nella costruzione della base ad ovest, un bassissimo impatto ambientale perché ci distruggono un patrimonio valutato in circa 130 milioni di euro, patrimonio che potrebbe essere trasferito pari pari alla città. Non solo, chiudono un aeroporto, questo è il basso impatto ambientale. Lo deve sapere tutta la gente. Qualcuno, mentre voi battagliavate, andava da Costa a dirgli "mettilo di là perché tanto la cosa funziona lo stesso, c'è meno impatto, tanto le famiglie dei nostri militari vanno a casa".

Naturalmente voi avete ammesso, ma io vorrei sapere nome e cognome di chi è andato a contrattare, se non lo dite voi andrò a chiederlo a Costa con una lettera ufficiale, perché così la città saprà che se l'aeroporto chiude ha dei precisi mandanti, dei precisi richiedenti, uno è il Sindaco Hüllweck e su questo non ci piove, perché è trasparente e la cosa la sappiamo tutti, ma degli altri mi piacerebbe sapere quelli ex opposizione, oggi maggioranza, come possono chiedere a qualcuno di andare a comperare l'area, non si sa quale.

Nel momento in cui io si dice che voglio comperare tutta l'area, quale pezzo di area volete, anche la pista?

- PRESIDENTE: La quinta domanda di attualità “Dal Molin opere infrastrutturali” è a firma del dottor Marco Zocca. Risponde l’assessore Lazzari:

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Oggetto: DAL MOLIN / OPERE INFRASTRUTTURALI.

Egregio Signor Sindaco,

leggo oggi le estemazioni del Commissario Costa in merito al noioso argomento relativo alla nuovo insediamento militare che gli americani andranno ad edificare sull'area demaniale di proprietà del governo italiano presso l'aeroporto Dal Molin.

L'Amministrazione precedente aveva approvato un ordine del giorno che l'Amministrazione Variati invece ha cancellato, dove si individuavano quelle che erano le richieste soprattutto infrastrutturali necessarie alla città e cogliendo l'occasione del nuovo insediamento come arma di contrattazione per poter vedere riversare Milioni di euro sulla nostra città da parte del Governo Italiano. Da anni e da tutte le forze politiche in campo si è sempre parlato della necessità di costruire una tangenziale a nord della città per poter intercettare tutto il traffico proveniente dai comuni limitrofi che ad oggi invece attraversa quotidianamente quartieri come Anconetta, Saviabona, Maddalene.

Con grande capacità Politico Amministrativa, la precedente amministrazione è riuscita nell'operazione Dal Molin ad aprire un tavolo negoziale con il Governo Prodi e a farsi riconoscere come irrinunciabili tutte le richieste contenute e votate dall'allora Consiglio Comunale di centrodestra, tra le quali **Aeroporto e Tangenziale Nord**. Tale conferma del fatto che esisteva l'impegno da parte del governo di assecondare le richieste dal comune il consiglio comunale precedente l'ha avuta attraverso la voce del commissario governativo On Costa e a riprova, il tutto è stato confermato per iscritto nella lettera che il 25 giugno 2008, l'attuale Ministro della Difesa On Ignazio La Russa ha inviato al Sindaco Variati.

Ad oggi invece si legge nelle dichiarazioni del commissario On. Costa che più nessuno della nuova amministrazione si è presentato al tavolo governativo e che di conseguenza sia per l'assenza che per aver cancellato quell'ordine del giorno, Vicenza sta perdendo tutte le richieste fatte, soprattutto sta perdendo i Milioni di euro che servivano per costruire la Tangenziale Nord.

Tutto ciò premesso le chiedo signor sindaco:

- a) lei è ancora il sindaco di tutti i vicentini, come disse in campagna elettorale, o rappresenta solo il comitato No Dal Molin?
- b) come mai né lei né nessun altro suo rappresentante non ha più partecipato al tavolo governativo?
- c) come mai lei ritiene che ottenere milioni di euro da parte del governo italiano per costruire una infrastruttura stradale come la tangenziale nord, che toglierebbe migliaia di auto che oggi attraversano molti quartieri della città, riducendo inquinamento e pericoli, non rappresenti per lei una priorità da difendere con le unghie e con i denti?
- d) ritiene che la Tangenziale Nord nel disegno viabilistico della Vicenza del 2000 sia un opera fondamentale anche se questa è stata conseguita grazie il proficuo lavoro dell'Amministrazione di centro destra e verrà difesa e mantenuta presso tutte le sedi opportune?

- e) non ritiene che per raggiungere una migliore qualità della vita per i cittadini di Vicenza sia urgente procedere nel costruire questa tangenziale o dovremmo sempre convivere con migliaia di macchine e camion provenienti dagli altri comuni che attraversano le nostre strade?
- f) non pensa che per l'economia vicentina avere la disponibilità di milioni di euro per costruire questa importante arteria stradale, non possa rappresentare una ricchezza economica e lavorativa per tante famiglie vicentine?"

- LAZZARI: In merito alla domanda di attualità in oggetto si riferisce quanto segue. L'amministrazione comunale non ha partecipato dal momento della sua elezione ad oggi a nessun tavolo governativo, ma semplicemente perché ci risulta non sono mai stati convocati da maggio ad oggi e comunque nessun invito è pervenuto a questa amministrazione. La tangenziale nord, per rispondere sull'altra questione, è un'opera assolutamente importante, non siamo contrari a priori, ma ad oggi non è stato stanziato alcun finanziamento da nessun ente, né Comune, né Provincia, né Stato, si è parlato, ma non c'è nessuno stanziamento ufficiale. Non solo non esistono i finanziamenti per la realizzazione dell'opera, ma neppure per la progettazione. L'opera è fondamentale sicuramente per il disegno viabilistico non solo di Vicenza, ma anche della Provincia, però a nostro avviso deve avere un iter di progettazione, di condivisione e valutazione ambientale discusso e bisogna anche valutare eventuali problemi e criticità che sono sempre inevitabili per opere di questo impatto e che devono essere equamente ripartiti tra tutti i comuni interessati.

La progettazione della tangenziale nord deve essere riferita ad un disegno complessivo infrastrutturale viabilistico per risolvere i problemi di mobilità, di benessere ambientale, di riduzione dell'inquinamento da traffico, in diretta connessione all'utilità della comunità vicentina e non come mera opera conseguente alla costruzione di una base militare.

- ZOCCA: Così ho anche l'occasione di porre le scuse del Sindaco se l'ho toccato in modo non riguardoso, vista la carica che ricopre.

Per quanto riguarda le opere infrastrutturali, diciamo che la risposta non è soddisfacente anche perché è andata totalmente fuori argomento. La mia domanda era diversa, la domanda era "ha voglia questa Amministrazione di farsi parte attiva e non passiva, come sta facendo, verso il governo di non farsi scappare l'occasione di avere milioni di euro per fare una tangenziale che l'assessore ha appena definito fondamentale per la città di Vicenza?". Questa era la domanda, non era difficile, è argomentata in modo abbastanza semplice, letteralmente scritta bene.

Tutto il resto lo vedremo quando dovremo costruire la progettazione di questa tangenziale. La domanda era questa visto che l'onorevole Costa, basta leggere l'articolo, dice "sono stati fatti dei tavoli, non ho mai visto nessuno di Vicenza". Questo dice l'onorevole Costa e non lo dice il normale, semplice consigliere Zocca. E avvisa che da questa passività dell'Amministrazione si rischia di perdere quest'opera. Ma poi nel finale della risposta si capisce il perché, perché l'Amministrazione del sindaco Variati considera quest'opera funzionale alla base e vedo che anche su questo avete molta confusione, perché l'infrastruttura non è funzionale alla base, l'infrastruttura nasce proprio perché in quel frangente si è avuta la forza e la capacità politica di poter ottenere dallo Stato un'opera enorme per le tasche e le casse del Comune di Vicenza, che mai potrebbe essere prevista in questa zona. Su questo l'Amministrazione precedente, dal Sindaco Hüllweck, dall'assessore Cicero, dal sottoscritto ed altri si è proprio battuto per portarlo a casa e il fatto che ci fossero dei soldi stanziati.

Questo non lo dice l'ex assessore Zocca, ma lo dissero due ministri del governo Prodi che c'erano 15 milioni in finanziaria per la progettazione. Oggi apprendo da voi che siete dello stesso partito che due ministri hanno detto delle bugie, mi fa piacere, perché questo è il motivo per cui sono andati a casa visto che loro lo hanno dichiarato che c'erano i soldi per la progettazione e oggi voi dite che non ci sono soldi. Ma al di là di questo la domanda è "avete voglia di salvare quest'opera o no?"

- **PRESIDENTE:** La domanda di attualità n.1 presentata dal collega Abalti potrebbe essere trattata perché l'assessore è venuto in aula, ho anche la risposta scritta ma manca il consigliere Abalti e quindi la domanda di attualità è dichiarata decaduta.

“Domanda di attualità: Lavori nelle scuole 2008. Scuole di Anconetta

Prendo atto dell'intervento dell'assessore Moretti sulla stampa di oggi che si nasconde dietro un dito e cerca di evitare le domande puntuali che erano inserite nell'interrogazione presentata pochi giorni fa dal sottoscritto insieme alla collega Barbieri. È evidente che a monte vi è una scelta politica che ha deciso di non procedere su un progetto che era stato condiviso da Comune, Circoscrizione, Istituto Comprensivo e Associazione Agendo. Del resto cosa ci si può aspettare da un'Amministrazione che preferisce aiutare i comitati no base e dimentica chi lavora in città per meritorie attività sociali?

Quindi, alla luce di quanto dichiara oggi sulla stampa cittadina l'assessore competente, si chiede:

- Sa l'assessore Moretti che il fondo per le manutenzioni straordinarie è generico e finanziato con mutui, quindi poteva decidere di utilizzare quei capitoli?
- Quali sono gli interventi finanziati con mutuo che riguardano le scuole?
- A che punto sono le procedure di finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti?
- Ci può fornire l'elenco dei lavori programmati da lei nelle scuole per il 2008?
- Quali sono i criteri con cui sono state scelte le scuole in cui svolgere i lavori?
- Se è stato chiesto un mutuo per 191 mila euro, perché non ha, deciso di finanziare i 517 mila di cui parla, l'assessore nel Fondo delle manutenzioni?
- Il nuovo corso dell'assessorato all'istruzione sarà quello virgolettato sulla stampa di oggi “spazi alle scuole prima, al sociale dopo”? Anche se in molti casi le scuole hanno spazi che potrebbero essere utili in una logica di rete e di condivisione con le forze sociali della città?
- La risposta dell'assessore glissa sulle reali intenzioni circa il polo di Anconetta. Allora, provo a riformulare la domanda: si farà o no? È la prova che questa Amministrazione vuole gettare il bambino con l'acqua sporca. quindi non dare nessuna continuità a idee e provvedimenti approvati negli anni precedenti e su richieste pressanti del territorio e non certo su scelte ideologiche?”

- **PRESIDENTE**: Passiamo alle interrogazioni. Come avete visto nell'elenco allegato all'ordine del giorno c'è una quantità notevole di interrogazioni. Adesso cominceremo a trattarle, le tratteremo anche nelle sedute di bilancio della prossima settimana, colgo l'occasione per informare i signori consiglieri che il Consiglio comunale è convocato per il giorno 25, 26, 29 e 30, poi bisognerà trovare un modo per evadere queste interrogazioni. Lo potremo fare probabilmente con una seduta monotematica dedicata alle interrogazioni, poi troveremo delle modalità per individuare già nell'ordine del giorno le interrogazioni che andranno in trattazione e c'è la disponibilità della Giunta di innovare in questo modo il percorso per trattare le interrogazioni che non comporta alcuna modifica regolamentare ma solo una modifica di prassi.

All'interrogazione n. 6 a firma Rolando risponde l'assessore Lazzari:

“INTERROGAZIONE

TEATRO COMUNALE: LA CATTIVA ACUSTICA. QUALI LE RESPONSABILITÀ? CHI E' ORA CHIAMATO A PAGARE ? QUALI INTERVENTI RIPARATORI E/O SOSTITUTIVI PREVISTI?

CON QUALI COSTI? CON QUALI TEMPI? IL CONTRATTO DI ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL TEATRO PREVEDE RISARCIMENTI E/O ASSICURAZIONI TALI DA NON FAR GRAVARE LE SPESE SULLE TASCHE DEI VICENTINI CONTRIBUENTI? A QUANTO AMMONTANO LE SPESE PER RENDERE EFFICIENTE E DI QUALITÀ L'IMPIANTISTICA (100 MILA O 200 MILA EURO O PIÙ)?

Premesso che:

- fin dal giorno dell'inaugurazione del **nuovo teatro comunale** di Vicenza si sono manifestati problemi seri di **cattiva ricezione acustica** (vedi rassegna stampa e riscontri negativi sottolineati anche dagli stessi membri di giunta e presidenti di commissione consiliari oltre che dagli spettatori presenti);
- nei mesi successivi le cronache si sono ripetutamente occupate del problema, con interviste sul tema anche l'ex sindaco, oggi presidente della Fondazione per il teatro comunale;
- non risulterebbero, ad oggi, effettuati interventi significativi per ovviare al problema cattiva acustica che quindi permane.

Più che opportuna è una tempestiva azione per eliminare la disfunzione, ancor più stringente nel **500° del Palladio** che richiama a Vicenza presenze di un turismo attento alle espressioni artistiche e competente. In grado quindi di comparare la splendida acustica del **Teatro Olimpico** con quella iper tecnologica ma insufficiente del nuovo comunale di viale Mazzini. Anche da qui, dunque, l'esigenza di ovviare a tutti gli inconvenienti in tempi non biblici e richiamando alle foro responsabilità committenti e progettisti.

Il sottoscritto consigliere interroga l'amministrazione e/o gli assessorati preposti alla cultura e Il.pp. per conoscere:

1. se quanto sopra rappresentato corrisponde al vero;
2. quali iniziative siano state assunte da parte dell'amministrazione ovvero dalla Fondazione, nel corso di questi mesi e a partire dallo scorso anno (la data d'inaugurazione del teatro risale alla metà di dicembre 2007) per dare soluzione al problema "acustica insufficiente" del nuovo teatro comunale di viale Mazzini;

3. in quale **data**, risultante ufficialmente agli atti, e con quali copertura di spesa si siano attivate le procedure amministrative;
4. se le cause di tale disservizio siano da far risalire a cattiva progettazione e/o esecuzione ed in ogni caso
5. a quanto ammontino, a preventivo, le **spese relative** ed a quale soggetto d'impresa si intende ricorrere per dare definitiva, strutturale soluzione in tempi rapidi.”

- LAZZARI: In merito a questa interrogazione è stato sentito il presidente del teatro comunale che ci ha fornito un dossier specifico rispetto alla problematica dei problemi acustici e si precisa che le cause sono state individuate, come peraltro riportato già dalla stampa locale, tanto da poter essere rimosse con interventi di modesta entità. L'ovattatura del suono percepibile solo in alcune zone della sala, e particolarmente evidente soprattutto negli spettacoli di prosa, sarà eliminata con un intervento sui pannelli di rivestimento. Tale spesa non graverà sulle casse dell'Amministrazione comunale.

- ROLANDO: Un grazie non formale, assessore, fa piacere vedere che quando con tempestività si risolvono i problemi le cose vanno bene. L'importante è fare in tempo utile perché inizi la nuova stagione senza problemi, perché naturalmente questo sarebbe antipatico per tutti, e naturalmente chi ha provveduto a causare il danno se ne assuma la responsabilità e non le scarichi sulle casse dei cittadini contribuenti di Vicenza, quindi grazie ancora.

- PRESIDENTE: All'interrogazione n. 7 presentata dal consigliere Borò risponde l'assessore Giglioli:

“INTERROGAZIONE

Oggetto: Ente Fiera, mancanza del legame con la città nel nome dell'evento.

Dal programma dell'Ente Fiera di Vicenza apprendo che la stessa "affronta il suo futuro in veste completamente rinnovata e non solo nell'organizzazione, ma anche nell'immagine e nei contenuti. Da ottima Fiera generalista a protagonista di un settore, quello del lusso e dello stile di vita, con forti ambizioni di leadership. È questa l'area nella quale l'oreficeria e i preziosi rappresentano un core business di grande evidenza e radicamento"; la stessa fonte descrive le attività per i prossimi anni;

a gennaio prima manifestazione del calendario fieristico internazionale First, a maggio è programmata Charm, a settembre è prevista Choice;

assolutamente pregevole e condivisibile è la nuova spinta data dal management della Fiera al fine di rinnovare e rilanciare l'immagine, lo spirito della società e delle manifestazioni che devono confrontarsi con un mercato globalizzato e competitivo;

nota negativa e di non poco conto è che nello scorrere le pagine del sito non vi è più traccia di un singolo riferimento del legame degli eventi che si svolgono presso la Fiera con la nostra città;

è inutile ricordare come "Vicenza oro" (non per nulla Vicenza fu chiamata la città dell'oro) fosse, oltre che un appuntamento imperdibile per gli addetti del settore di tutto il mondo, anche un veicolo promozionale per Vicenza, collocando anche geograficamente, in modo chiaro, l'evento;

a tal fine potrebbe essere importante riportare, certificando così il legame con il territorio, l'inserimento nel nome dell'evento di riferimenti e parole italiane. il made in Italy è legato anche alla nostra lingua, e al veneto, terra che è ben presente con i suoi prodotti nelle manifestazioni.

CHIEDO di essere posto a conoscenza:

come sia stato possibile che l'Ente Fiera di Vicenza abbia cancellato dal titolo delle sue manifestazioni il nome della città che la ospita, tra le quali sono da annoverare le più importanti fiere orafe al mondo che sono una vetrina ed una promozione per il territorio a livello internazionale, a costo zero, senza interpellare il Comune Ente comproprietario della stessa.”

- GIGLIOLI: È piuttosto semplice e non ha bisogno di lettura del testo. La precedente direzione della Fiera, dopo aver svolto un'indagine commissionata ad una società specializzata di marketing, è arrivata alla conclusione, mi riferisco naturalmente all'onorevole Castro, che la parola Vicenza fosse incongrua rispetto all'internazionalizzazione che la fiera si voleva proporre.

Penso che tra breve il Sindaco presenterà un progetto, anzi più di uno, almeno due tra loro integrati, di rilancio della fiera, progetti che sono già stati presentati agli organi competenti, incluso il nuovo dirigente e al presidente della fiera che hanno trovato la più ampia condivisione. Il recupero del nome della città che rappresentiamo è uno dei punti che noi intendiamo recuperare per ogni manifestazione.

- BORÒ: Io ho perseguito questa causa sin dall'inizio di quest'anno da quando appunto la fiera di Vicenza, Vicenza Oro, ha perso il suo nome originario, anche perché dobbiamo tenere conto che Vicenza nel mondo è conosciuta grazie a questa fiera.

Mi fa molto piacere che lei mi abbia comunicato che sicuramente il nome verrà ripristinato perché siamo nel 500° anno di ricordo del Palladio e abbiamo perso il nome di Vicenza nella fiera dell'oro più importante al mondo ed è una cosa non simpatica. La ringrazio e spero che comunque sin dalla prossima edizione, quella di gennaio, ci sia il ripristino del nome Vicenza Oro come è sempre stato per alcune decine di anni.

- PRESIDENTE: La consigliere Bottene ha presentato l'interpellanza n. 25 circa l'opportunità di costituirsi parte civile in merito alla rottura dell'oleodotto Nato alla quale risponde Dalla Pozza.

“INTERPELLANZA

Oggetto: **Rottura oleodotto Nato, il Comune, di Vicenza si costituirà parte civile?**

La sottoscritta consigliera Cinzia Bottene

Premesso che

Il giorno 10 marzo c.a. avveniva, in località Cavazzale, la rottura dell'oleodotto della Nato che trasporta il carburante per aerei lungo l'asse La Spezia-Aviano, con lo sversamento di una grande quantità di idrocarburi nella roggia che poi confluisce nell'Astichello;

Considerato che

- Lo sversamento ha interessato il territorio comunale di Vicenza, come ben ricordano i cittadini costretti a convivere per molte ore con un nauseabondo odore di carburante lungo il percorso del fiume Bacchiglione;
- In data 15 giugno c.a., sulle pagine della stampa locale, è apparsa la notizia dell'insistenza di fenomeni d'inquinamento e di presenza di idrocarburi, derivanti dalla rottura del sopracitato oleodotto che, come ricordato dal responsabile Arpav Alessandro Bizzotto, è consistito in **"un problema di fessurizzazione che ha determinato una fuoriuscita abbondante di kerosene"**;

Considerato inoltre che

- Sempre in data 15 giugno veniva data notizia sulla stampa locale dell'intenzione della Provincia di Vicenza, nella persona dell'assessore provinciale Paolo Pellizzari, che già descrisse l'incidente sopra richiamato come un **"disastro ambientale"** (Giornale di Vicenza, 11/03/2008), di costituirsi parte civile **"contro chi verrà accusato di aver provocato l'inquinamento dell'Astichello"** (Giornale di Vicenza, 15/06/2008);
- Come riferito da Andrea Baldisseri, del Dipartimento Territorio e Ambiente della Provincia di Vicenza, a Il Giornale di Vicenza in data 13 marzo c.a. **"Non ci sono casi precedenti di inquinamento da kerosene, difficile calcolare i danni"**

chiede al Sindaco

- Se non ritenga, sull'esempio di quanto deciso dall'amministrazione provinciale, di costituire il Comune di Vicenza parte civile nel procedimento contro coloro che verranno ritenuti responsabili del grave disastro ambientale che ha colpito anche la nostra città, i nostri fiumi e terreni.”
- DALLA POZZA: In merito all'interrogazione presentata faccio riferimento alla risposta già data all'interrogazione del 19/06 di quest'anno.

Essendosi rilevati livelli di inquinamento soprattutto nel Comune di Monticello Conte Otto e non tanto nel Comune di Vicenza si è ritenuto di non procedere ad un intervento in giudizio per la rottura dell'oleodotto. Eventualmente dovrebbe essere il Comune di Monticello Conte Otto la parte lesa, anche perché gli idrocarburi arrivati a Vicenza, come evidenziato nella risposta già data, erano praticamente evaporati una volta giunti a Vicenza. Essendoci comunque un programma di bonifica, di cui le era stata data contezza all'interno della risposta a quella interrogazione, sarà nostra cura seguire ovviamente tutte le fasi di questa bonifica e qualora dalla bonifica si rilevassero comportamenti omissivi a carico delle ditte che devono procedere alla bonifica, oppure altre notizie degne di chiamate in causa per questo tipo di rottura, il Comune è disponibile ovviamente a fare la sua parte. Attualmente non si rilevano le condizioni per costituirsi in giudizio, soprattutto un giudizio che dovrebbe essere promosso da altra Amministrazione comunale che ad oggi mi risulta non l'abbia ancora fatto.

- BOTTENE: ... ritengo comunque che, al di là delle possibili ripercussioni sul territorio, ci siano state e possano esserci, e quindi vadano monitorate, anche delle possibili ripercussioni sulla salute dei cittadini di Vicenza. Noi tutti ricordiamo il nauseabondo odore che ha invaso gran parte della nostra città per due giorni. Quindi, siccome uno dei compiti primari del Sindaco e dell'Amministrazione è anche quello di vigilare sulla salute dei cittadini, vi invito a monitorare anche questo aspetto.

- **PRESIDENTE**: Ci sono due interrogazioni del consigliere Rucco, se me lo chiamate, poi sono pronte delle risposte a delle interrogazioni di Cangini, che è da qualche parte, ma non è più consigliere e anche Guaiti non c'è.

All'interpellanza n. 33 del consigliere Rucco relativa al ripristino degli ingressi agevolati nelle piscine comunali agli over 60 senza alcuna limitazione risponde l'assessore Giuliani.

“INTERPELLANZA URGENTE

Argomento: ingressi agevolati in piscina per gli over 60

Il sottoscritto consigliere comunale

- Appresa la decisione del Commissario Straordinario Madonna di ridurre a 2 per settimana gli ingressi agevolati alle piscine cittadine per gli over 60 per difficoltà di disponibilità finanziarie a bilancio;
- considerato che la Giunta Comunale, con delibera n. 441 del 18 novembre 1999, stabilì che i possessori di Carta 60 usufruivano di ingresso agevolato alle piscine, con a carico del Comune la differenza: l'ingresso era di 1 euro per le piscine scoperte (e 1 euro a carico del Comune) e 2 euro per quelle coperte (e 2 euro a carico del Comune);
- ritenuto che la maggior parte degli anziani di Vicenza non potrà affrontare la spesa per vacanze fuori città e quindi potrà recarsi solo presso le piscine cittadine;
- considerato altresì che molti anziani vivono con una pensione minima che non consente loro di sostenere il costo di ingresso alle piscine cittadine;
- tenuto conto della funzione sociale della carta 60 ed in particolare dell'accesso agevolato alle piscine per gli anziani, soprattutto durante l'estate;

sulla base di quanto considerato, premesso e valutato, chiede:

- di conoscere quali siano le intenzioni dell'Amministrazione Comunale su quanto indicato in premessa;
- l'adozione di una delibera di Giunta che ripristini gli ingressi agevolati senza alcuna limitazione.”

- **GIULIARI**: La delibera n. 138 del 24/04/2008, adottata dal Commissario Straordinario, consente, in considerazione della capienza del corrispondente capitolo del bilancio comunale, ai possessori della carta 60 di accedere alle piscine comunali con ingresso agevolato per due volte alla settimana fino alla fine dell'anno in corso. Il provvedimento si è reso indispensabile pena l'impraticabilità dell'agevolazione dallo scorso mese di giugno.

La capienza degli stanziamenti del capitolo di bilancio comunale per l'anno 2008 del settore servizi sociali è in situazione di generale sofferenza, perciò è evidente che, in un quadro di crescente aumento della domanda, le scelte politiche devono rispettare un criterio di priorità dei bisogni. È comunque mia intenzione rivedere quanto disposto nella delibera che definisce le agevolazioni per i possessori di carta 60 anche cercando un coinvolgimento attivo delle piscine comunali.

- **RUCCO**: Assessore, la ringrazio della risposta che non ritengo soddisfacente in quanto, anche se un capitolo di bilancio non è sufficiente per coprire le spese, c'è sempre il fondo di riserva.

Ritengo che, poiché la segnalazione mi è giunta in quei giorni, la risposta è anche tardiva perché riguardava soprattutto il periodo estivo anche se in realtà gli ingressi coprono tutto l'anno, però in ogni caso si tenga conto che è un servizio che gli anziani utilizzavano, e a fronte di questo c'è anche una domanda crescente, e quindi l'utilizzo e il ricorso al fondo di riserva sarebbe stato opportuno già qualche mese fa, all'inizio del mandato Variati. Per il futuro credo sia importante tenerlo in debita considerazione.

- **PRESIDENTE**: La n. 30 del consigliere Rucco per conoscere se sono maturi i tempi per avviare la procedura amministrativa di intitolazione di una strada e pista ciclabile a Sergio Ramelli.

“INTERROGAZIONE

Sugli organi di stampa locali nei giorni scorsi è apparsa la notizia: "Il presidente Poletto appende nel suo ufficio una foto di Sergio Ramelli vittima dell'odio politico" e militante dell'allora Fronte della Gioventù, organizzazione giovanile dell'MSI.

Ricordato che a Milano il 13 marzo 1975, Sergio Ramelli venne aggredito. Mentre parcheggiava il proprio motorino sotto casa, da esponenti di estrema sinistra e colpito così ferocemente a colpi di chiave inglese, che dopo alcune settimane di agonia, morì il 29 aprile dello stesso anno;

considerato che Sergio Ramelli, al momento dell'aggressione non stava partecipando ad alcuna manifestazione politica;

ricordato che Sergio Ramelli venne identificato dagli aggressori tramite una fotografia scattatagli dal suo compagno di scuola in seguito ad un “processo popolare” tenutosi presso la scuola Molinari di Milano, in cui si condannava il Ramelli per aver scritto un tema contro le Brigate Rosse;

considerato che Sergio Ramelli fu vittima dell'odio politico che caratterizzò gli anni 70, definiti gli “Anni di Piombo”;

considerato che il Consiglio Comunale di Vicenza approvò nell'Ottobre 2002 una mozione -rimasta inevasa- con la quale si impegnava l'Amministrazione Comunale ad intitolare una via a Sergio Ramelli;

considerato altresì che molte Amministrazioni Comunali hanno intitolato strade cittadine a Sergio Ramelli (per es. Modena);

dato che il Presidente Poletto ha riconosciuto dignità politica alla figura di Sergio Ramelli come espressione di tutte le vittime dell'odio politico negli Anni di Piombo.

Tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto Consigliere del Popolo della Libertà intende chiedere al Sindaco ed alla Giunta Municipale:

se non siano maturi i tempi per avviare la procedura amministrativa di intitolazione di una strada o di una pista ciclabile a Sergio Ramelli, vittima dell'odio politico.”

- **VARIATI**: Rispondo molto volentieri a questa interrogazione. Sergio Ramelli, vittima di una stagione di violenza politica. Credo che siano assolutamente maturi i tempi perché una strada venga intitolata a Sergio Ramelli. So che vi era stato in passato una mozione votata dal Consiglio comunale, quindi la mia risposta è assolutamente e politicamente positiva, amministrativamente, ritengo che verrà sicuramente valutata, e spero positivamente, dalla commissione nella prima tornata di intitolazioni alla toponomastica.

- RUCCO: Signor Sindaco, mi trovo a dire che sono soddisfatto della sua risposta, non me l'aspettavo. L'interrogazione prendeva spunto dall'affissione nell'ufficio del presidente del Consiglio proprio di un ritratto di Sergio Ramelli, proprio come simbolo vittima dell'odio politico di quegli anni. Detto questo, apprezzo la sua risposta e auspico che sia una promessa che verrà mantenuta al più presto.

- **PRESIDENTE**: È sempre la quiete prima della tempesta. Ho altre interrogazioni che sono pronte, però manca il consigliere Guaiti e c'è un'interrogazione pronta del consigliere Rucco, ma non posso metterla in discussione per regolamento perché per lo stesso consigliere non possono essere discusse due interrogazioni nella medesima seduta. Quindi dichiaro chiusa la parte dedicata alla trattazione degli strumenti ispettivi. Prima di affrontare la richiesta di dibattito e l'ordine del giorno ho una comunicazione da fare ai signori consiglieri.

Prego, per mozione d'ordine.

- **FRANZINA**: Io ho qui la risposta dell'assessore Lago a una mia interrogazione. Siccome il tempo c'è ...

- **PRESIDENTE**: Mi dica il numero ...

- **FRANZINA**: L'interrogazione è sulla relazione della Giunta al rendiconto 2007 – caso AIM. Non c'è il numero, però c'è la risposta.

- **PRESIDENTE**: Se c'è la risposta vuol dire che ... non l'avevo indicata come pronta. L'assessore Lago risponde all'interrogazione n.45 del consigliere Franzina:

“Interrogazione sulla relazione della giunta comunale al rendiconto 2007. Il caso AIM.

La relazione della Giunta Comunale al rendiconto per l'anno 2007 accende l'attenzione, oltre che su tutte le poste di bilancio 2007, anche sulle scelte attuate dalla nuova amministrazione comunale su AIM.

Caso invero strano, trattandosi di un rendiconto del 2007, ma comunque utile per fare chiarezza sulle molte ore trascorse in AIM dal nuovo Sindaco nel corso del mese di giugno 2008

Dalla relazione al rendiconto (pag. 3 della seconda parte) emerge che “fra l'altro” è stata istituita una apposita commissione bilaterale in data 5 giugno 2008 avente l'obiettivo di "eliminare, ove possibile, i disallineamenti che perdurano da anni".

Più chiara sul tema è la nota integrativa al bilancio AIM 2007 ove si apprende (pag. 26) che l'amministratore unico con determina n. 107 del 28.06.2008, in accordo con il Comune di Vicenza, ha ritenuto, in alternativa al lodo arbitrale già attivato, di recepire un parere "pro veritate" sulla questione dei crediti vantati da molti anni da AIM sul servizio di trasporto extraurbano.

Apprendiamo poi che la commissione è giunta a rapide conclusioni su vari punti.

Ed in verità le conclusioni sono interessanti, o forse sarebbe meglio dire sconcertanti, sia in tema di bilancio comunale che in tema di bilancio di AIM, ed in particolare di AIM trasporti.

Infatti nella relazione sulla gestione del bilancio AIM si legge (pag. 60) "la variazione per lo stralcio del credito vantato da AIM trasporti per il servizio prestato ai comuni contermini, non riconosciuto dal Comune di Vicenza a partire dal 2002, verrà riportato nel bilancio 2008 della medesima società".

Si chiede al Sig. Sindaco

- 1) Perché è stato "annullato" un lodo arbitrale, forma giuridica per Dirimere controversie civili prevista dalla legge (d.lgs. 2 febbraio 2006 n. 40), in essere, e ci si accontenta di un semplice parere legale ?

Chi sono i componenti la commissione paritetica ?

Con quale atto sono stati nominati dall'amministrazione comunale, e con quale da AIM ?

Quali poteri erano (sono?) attribuiti alla commissione paritetica ?

Il parere legale, invero ben argomentato, giunge ad una conclusione tranciante per AIM, la quale avrebbe per ben sei anni (2002 - 2007) emesso fatture verso il Comune di Vicenza senza averne titolo.

Si chiede al Sig. Sindaco

- 5) Quale è l'ammontare preciso, diviso per annualità, delle cifre fatturate indebitamente da AIM al Comune di Vicenza ?
- 6) Come impatterà tale cifra (dell'ordine dei milioni di euro) sul bilancio di AIM trasporti nel 2008 ?
- 7) Non è che tale posta farà precipitare in un passivo importante la già deficitaria situazione del bilancio di AIM trasporti ?
- 8) Quali azioni sono in animo della amministrazione comunale per far fronte a tale situazione?
- 9) Si è consci che proprio AIM trasporti deve attrezzarsi per un futuro di notevole competitività (gara regionale) e che questo appesantimento della situazione di bilancio inficerà ogni politica di alleanze/fusioni ?

Apprendiamo, sempre nella relazione al rendiconto 2007, che sul disallineamento fra il bilancio comunale e quello di AIM legato ad una ipotesi di applicazione dell'accordo "novativo" del 2004 soccombe invece il Comune (sempre sulla scorta di un semplice parere pro veritate).

Tale situazione impatta sul bilancio comunale con una minor entrata certa di € 600.000.

Per inciso la risoluzione di questo contenzioso, che per AIM vale complessivamente e 1.392.000, porta in sostanziale attivo il bilancio AIM del 2006.

Si chiede al Sig. Sindaco:

- 10) In che modo, ed in che tempi, intende attivarsi l'amministrazione per chiudere questo evidente, anche se non di drammatiche proporzioni, buco di bilancio ?

Apprendiamo invece che, rispetto al tema del canone COSAP, nonostante la commissione tributaria di primo grado non abbia riconosciuto le ragioni del Comune, il **disallineamento fra bilancio** comunale e bilancio AIM (il Comune ha appostato entrate per euro 1.153.303, AIM uscite per euro 87.198) permane per cifre superiori al milione di euro.

Si chiede al Sig. Sindaco :

- 11) Come si concilia questa situazione con la scelta (totalmente condivisibile) del Sindaco Variati di non votare più bilanci comunali e di AIM non perfettamente allineati?
- 12) Perché in questo caso la commissione paritetica non ha deciso nulla, né ci si è avvalsi di pareri legali?

- 13) Non è forse vero che permane un disallineamento fra i due bilanci, e che il Sindaco Variati avrebbe dovuto, se credesse a ciò che dice, rifiutarsi di votare un bilancio AIM disallineato dal bilancio Comunale?

Ancora dalla relazione al rendiconto emerge un ulteriore disallineamento fra bilancio comunale e di AIM pari ad euro 1.300.000 dovuti (forse) dal Comune per vari lavori di illuminazione pubblica e su cui si sta attuando un controllo "fattura per fattura" ma su cui la commissione paritetica nulla ha deciso.

Si chiede al Sig. Sindaco:

- 14) Se la rete di illuminazione, come ha dichiarato in Consiglio Comunale l'Ass. Lago, è di proprietà comunale, perché AIM ha provveduto a lavori per un importo così elevato?
15) Non sarebbe stato necessario esperire una o più gare pubbliche?
16) Chi ha ordinato i lavori in questione?
17) Quali sono le disposizioni normative nel caso, quale è questo, **di debiti fuori bilancio**?

La situazione degli equilibri di bilancio, che dovranno essere certificati entro il 30 Settembre prossimo, non è semplice.

Infatti il Comune ha già minori entrate di € 600.000 per l'accordo novativo reinterpretato dalla commissione paritetica (con il supporto giuridico di un parere legale) e, se soccombessse nelle varie situazioni non ancora risolte, si troverebbe (cosa assai probabile visto il pronunciamento della commissione tributaria di primo grado) minori entrate per € 1.100.000 per il canone COSAP, e la maggiore uscita di € 1.300.000 per fatture non pagate sulle manutenzioni.

La cifra complessiva ammonta a € **3.000.000** non ripianabili né con il fondo di riserva (incapiente) né con l'avanzo di amministrazione (che non c'è).

Per converso, e per inciso, anche per AIM trasporti il futuro non si preannuncia roseo dovendosi farsi carico di una perdita di diversi milioni di euro su un bilancio già in passivo.

Si chiede al Sig. Sindaco:

- 18) nella delibera sugli equilibri di bilancio, prevista per legge e da approvarsi entro il 30 Settembre, come saranno considerate queste minori entrate e queste maggiori spese ?”

- LAGO: Si tratta di un'interrogazione piuttosto lunga che si compone di ben 18 quesiti, quindi sarò piuttosto sommario nell'esposizione. È un'interrogazione piuttosto singolare in quanto è relativa a fatti avvenuti e conclusi tutti nel corso della precedente Amministrazione e anche perché durante la precedente Amministrazione i consiglieri che fanno questa interrogazione erano amministratori, quindi si tratta di fatti che loro conoscono meglio di quanto non li conosca io. La precedente Amministrazione si è distinta per aver sistematicamente ignorato i problemi relativi ai rapporti contabili con le partecipate e il risultato di questo atteggiamento ha condotto ad un'indagine della magistratura e a un pesante fardello a carico della collettività.

Per questi motivi l'attuale Amministrazione, vista anche l'urgenza dovuta alla necessità di approvare i bilanci di AIM e del conto consuntivo del Comune, si è immediatamente e responsabilmente attivata per analizzare i rapporti contabili con le partecipate e per dirimere, ove possibile, quei disallineamenti nelle partite di dare e avere che duravano da danni.

Per questo il 5/06/2008 il sindaco di Vicenza e l'amministratore unico di AIM hanno nominato una commissione per l'analisi dei reciproci rapporti contabili. La commissione era composta dal sottoscritto assessore al Bilancio, da Paolo Andreatta ragioniere capo del Comune, da Mauro Bellesia dirigente di programmazione e contabilità del Comune per quanto riguarda il Comune di Vicenza, da Dario Vianello direttore amministrativo di AIM, da Franco Cera consulente dell'amministratore unico e Paolo Zufellato sindaco effettivo di AIM per quanto riguarda AIM.

La commissione ha analizzato e valutato una serie di partite contabili, tra cui quelle evidenziate nell'interrogazione relative al settore trasporti, ai corrispettivi anno 2004, alla COSAP, alle fatture degli anni precedenti al 2007 senza copertura finanziaria.

Per quanto riguarda i trasporti e i corrispettivi anno 2004 i consiglieri chiedono perché sia stato annullato un lodo arbitrale in corso per accontentarsi di un semplice parere pro veritate. La risposta è semplice, il lodo arbitrale è costoso, si parlava di centinaia di migliaia di euro, ed è secondo noi francamente assurdo che il Comune di Vicenza spenda soldi dei contribuenti per dirimere controversie con un'azienda di cui è proprietario unico con il 100% delle azioni. Vorrei fare notare, inoltre, che la cifra di cui si parla, che peserà sul bilancio 2008 di AIM Trasporti per 1.379.000 euro è una cifra che si è composta anno per anno, dal 2002, per 225.000 euro circa ogni anno, senza che la precedente Amministrazione si sia mai sentita in dovere di affrontare la questione.

Chiudo rapidamente dicendo che i risultati di questa commissione sono stati approvati sia dal Sindaco di Vicenza, sia dall'amministratore unico ...

- PRESIDENTE: Purtroppo è finito il tempo, prego consigliere.

- FRANZINA: Si pensi, assessore, che a lei tocca occuparsi sfortunatamente di una fattura del 1995, sindaco Variati per la prima volta, che poi per 15 anni restò in qualche cassetto, ed è questo lo scandalo, e ora lei ne dà conto nella delibera di debiti fuori bilancio. Era sindaco Variati, si pensi che scandalo. Signor assessore, lei è stato scelto dal Sindaco per occuparsi dei problemi della città, quelli che ci sono, quelli che c'erano e lo stupirsi perché noi oggi la interroghiamo mi stupisce. Il Sindaco le spiegherà che lei si deve occupare di tutto, delle cose vecchie, delle cose nuove, purtroppo, e se non le va può occuparsi d'altro. Quindi, non trovo assolutamente accettabile questo continuo ricordare che la vecchia Amministrazione ... sì, la vecchia Amministrazione ha lasciato delle fatture, in un caso era l'amministrazione Variati, lapidi quindi il suo sindaco che era sindaco nel 1995 e lui non lo sapeva che una fattura restò in un cassetto. Ne restarono un'altra decina nei quindici anni successivi, essendo sindaco Quaresimin, essendo ...

(interruzione)

... i sindaci non lo sapevano, ne sono sicuro, e ora ce ne si occupa. Il vero scandalo su questo tema è che le fatture sono rimaste nel cassetto dai 10-18 anni e su questo, assessore, non finisce qui. Io ho votato dei bilanci perché c'erano dei pareri dirigenziali che mi dicevano "non ci sono debiti fuori bilancio", firmati, quindi quei pareri o sono veri o sono falsi. Se sono dei falsi, chi li ha firmati ne risponde. Vi chiedo di essere attenti a questo invece che continuare ad accusare. L'interrogazione aveva un altro scopo, segnalavo che i buchi di bilancio sono ben di più di quelli che lei segna. Nell'interrogazione sono elencati tutti, deve tenere conto di tutti, signor assessore, deve metterli tutti a bilancio e deve coprirli tutti. Sappia che deve perché se i suoi predecessori potevano dire "non lo sapevo", lei lo sa perché gliel'ho scritto io. Se non lo fa se ne assume gravi responsabilità, politiche e giuridiche. Quindi, si rilegga la mia interrogazione, spunti le cose che ha trascurato e se ne occupi.

- **PRESIDENTE**: Ci sono altre interrogazioni pervenute per iscritto riguardo le quali è presente l'assessore? No, allora chiusa questa fase, c'è una comunicazione della presidenza.

Domani è in visita presso la città di Vicenza il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. È un grande onore per la città e credo di dover esprimere a nome di tutti i consiglieri la più viva soddisfazione e gradimento per questa importante visita che ci onora. È una visita che viene effettuata in forma privata, c'è un protocollo rigido fissato dal Quirinale che noi non possiamo contestare, né modificare, che disciplina le modalità di svolgimento di queste visite, per cui è stato concordato tra l'Amministrazione e il Quirinale la presenza anche presso Palazzo Trissino.

I signori capigruppo sono invitati nella sala della presidenza alle 10:45 e al massimo fino alle 11:00, poi si andrà in sala Stucchi e ci sarà una presentazione alla Giunta e ai signori capigruppo, mentre i consiglieri comunali che lo volessero possono essere presentati al Presidente della Repubblica alle 11:20 nel cortile di Palazzo Trissino. Sarà presente anche il presidente della Giunta regionale del Veneto, il presidente dell'assemblea legislativa della Regione Veneto e il presidente dell'Amministrazione provinciale nel cortile di Palazzo Trissino.

Sono modalità protocollari abbastanza standardizzate ed è stato concordato questo svolgimento della visita in forma privata del Capo dello Stato. In assenza del capogruppo è possibile che ci sia la delega ad altra persona del gruppo medesimo.

Se non siete in disaccordo, prima di iniziare a dipanare la matassa dei dibattiti, metterei in votazione il subentro nella carica di consigliere comunale della signora Nisticò Francesca, che è già consigliere comunale a tutti gli effetti: si tratta di una presa d'atto. La saluto, saluto anche l'ex consigliere Cangini che ha assunto responsabilità di esecutivo, saluto la consigliera Nisticò, le faccio i migliori auguri di buon lavoro a servizio della comunità vicentina.

OGGETTO XII

P.G.N. 50496

Delib. n.40

AMMINISTRAZIONE – Subentro nella carica di consigliere comunale della signora Nisticò Francesca.

Il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

Il Sindaco, con atto 9 settembre 2008 P.G.N. 48548, ha nominato assessore il consigliere comunale Pierangelo Cangini, che, nella stessa data, ha accettato la nomina.

L'art.64, comma 2, del D.Lgs.n.267 del 18.8.2000 stabilisce che qualora un consigliere comunale assuma la carica di assessore cessi dalla carica di consigliere all'atto dell'accettazione della nomina ed al suo posto subentri il primo dei non eletti.

Il signor Pierangelo Cangini era risultato eletto nella lista n.1 avente il contrassegno "Partito Democratico".

Dal verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale Centrale, redatto in seguito alle elezioni amministrative per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale, svoltesi nei giorni 13-14 aprile, con il ballottaggio del 27-28 aprile 2008, il primo dei non eletti appartenente alla lista n.1 avente il contrassegno "Partito Democratico", dopo le surroghe nel frattempo intervenute, risulta essere la signora Nisticò Francesca, nei confronti della quale è stato accertato che non sussistono cause di ineleggibilità previste dalla legge.

Tutto ciò premesso,

“”il Consiglio Comunale

D E L I B E R A

di prendere atto che, a seguito della nomina ad assessore comunale, il signor Pierangelo Cangini è cessato dalla carica di consigliere comunale e che allo stesso è subentrata "ope legis" la signora Nisticò Francesca.

Sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il parere, sotto il profilo della regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del richiamato Testo unico, dal Segretario Generale - responsabile del servizio, che viene integralmente trascritto come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 10.09.2008

Il Segretario Generale
responsabile del servizio F.to Macchia”

Aperta la discussione e nessun consigliere intervenendo, il Presidente dichiara chiusa la stessa e pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, come sopra presentata e trascritta integralmente, con il relativo dispositivo, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 30).

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito.

- **PRESIDENTE**: Passiamo all'ordine del giorno. Sono state presentate tre richieste di dibattito, tutte ammissibili in quanto presentate in tempo utile, cioè dopo la riunione della conferenza dei capigruppo che ha programmato la riunione di oggi. C'è stata un'interpretazione dinamica, non restrittiva, all'interno della conferenza dei capigruppo, perché altrimenti se avessimo fatto riferimento alla conferenza dei capigruppo di ieri vorrebbe dire che ogni volta si potrebbe convocare la conferenza cinque minuti prima e verrebbe vanificato il diritto dei consiglieri di presentare una richiesta di dibattito. Prima richiesta di dibattito a firma di Sorrentino, Sartori, Rucco, Abalti, Zocca, Meridio, Zoppello e Franzina. Il regolamento prevede che si esprima il Consiglio comunale senza discussione, una volta acquisito il parere del presentatore e del Sindaco, sull'ordine di trattazione, quindi il Consiglio comunale decide se discuterla questa sera oppure se va in conferenza dei capigruppo:

“RICHIESTA DI DIBATTITO URGENTE

Dopo il rimpasto in Giunta effettuato dal Sindaco Variati, non è diminuita l'attenzione degli organi di stampa sull'assessore Giglioli, e ciò nonostante lo scambio di deleghe avvenute con il collega Ruggeri.

Pochi giorni fa, il Giornale di Vicenza ha riportato la notizia dell'interrogatorio avvenuto in Procura, durante il quale l'assessore Giglioli ha dovuto dar conto dei suoi rapporti professionali con Carlo Valle, il noto immobiliare al centro dell'inchiesta AIM.

Domenica scorsa, sulla Domenica di Vicenza, il Capogruppo del PD senza mezzi termini ha dichiarato che in futuro vi saranno altri rimpasti in Giunta e che la presenza di Giglioli rappresenta un evidente problema per la Giunta.

Martedì 16 settembre analoghe affermazioni vengono riportate dal Corriere Veneto.

A questo punto, noi riteniamo che il Sindaco non possa fare finta di niente ancora una volta e che, se ne è capace, in maniera chiara e definitiva debba riferire al Consiglio i motivi per i quali il suo partito attacca così pesantemente l'ass. Giglioli.

Se quest'ultimo gode della fiducia del Sindaco, è giusto che possa svolgere la sua funzione in tranquillità, ma per far questo Sindaco deve prendere le distanze dal Partito Democratico e sconfessare il suo Capogruppo.

Se invece, Giglioli non ha più la fiducia del proprio Sindaco, è evidente che l'assessore è il primo che deve saperlo per assumere le decisioni del caso.

Ciò premesso

SI CHIEDE

Che venga con urgenza ed in via preliminare durante la seduta consiliare del 18 settembre effettuato un dibattito sull'esistenza o meno del rapporto fiduciario tra Sindaco ed Assessore Giglioli, dopo le ultime notizie di stampa, ed in particolar modo, dopo le gravi affermazioni del Capogruppo Formisano.

Si chiede quindi che sia il Sindaco durante il dibattito a far luce sull'intera vicenda.”

- SORRENTINO: Cominciamo con degli innegabili dati di fatto, l'architrave della campagna elettorale del sindaco Variati e della parte politica che rappresenta è stata quella della cattiva gestione di AIM, in particolar modo dell'affare piattaforma di Marghera, dei controversi rapporti tra l'ex presidente Rossi e l'immobiliarista Valle. Questo è un dato di fatto innegabile. Secondo dato di fatto, il dott. Giglioli è stato consulente ed advisor dell'AIM, consulente del presidente Rossi ed è colui che ha fatto la perizia sulla piattaforma di Marghera. Terzo dato di fatto, Giglioli è uno dei tre assessori di fiducia del Sindaco, insieme all'assessore Lago e all'assessore Ruggeri è uno di quegli assessori che è stato nominato per un forte rapporto fiduciario con il Sindaco, al di là dei meriti elettoralistici o di meriti di partito.

Andiamo adesso alle considerazioni. O l'attività professionale del dott. Giglioli è inappuntabile, e io di questo sono assolutamente convinto e allora smettiamo di criticare, come è stato fatto questa sera, la cattiva gestione di AIM e anche l'operazione di Marghera, oppure non è così e allora vi è un problema politico, non evidenziato da me, ma evidenziato dalla capogruppo del più forte partito della maggioranza, cioè del Partito Democratico, Federico Formisano. Allora, o lei, signor Sindaco, in un dibattito sconfessa pubblicamente Formisano e il PD, oppure prende le distanze dal suo assessore Giglioli. Non vi è un'altra possibilità, signor Sindaco, scelga una via o l'altra perché così inizierà a levare un po' di quel pesante alone che nella casa di vetro ultimamente vi è apparso.

- VARIATI: Signor Presidente ed egregi colleghi, non sono affatto contrario che si discuta di questo argomento, solo che debbo dirvi che all'interno della mia comunicazione che farò sulla questione della Giunta tratterò anche questo argomento e siccome alle mie comunicazioni segue poi un dibattito, con l'opportunità, mi pare fissata a regolamento, anche di votazione di documenti, riterrei più utile unire in un'unica discussione la questione. Quindi sono contrario alla doppia discussione e sono perché si faccia un unico dibattito.

- PRESIDENTE: Va bene. Si vada al voto per decidere se trattare adesso questa richiesta di dibattito oppure rinviarla alla Conferenza dei Capigruppo.

Il Presidente pone in votazione la richiesta di trattazione prioritaria della richiesta di dibattito presentata dai cons. Sorrentino, Sartori, Rucco, Abalti, Zocca, Meridio, Zoppello e Franzina, ai sensi dell'art.17 del regolamento del Consiglio comunale, in merito al permanere del rapporto fiduciario tra Sindaco ed ass.Giglioli, che viene respinta, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari e 9 favorevoli (consiglieri presenti 32).

Il risultato è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

- PRESIDENTE: L'oggetto è rinviato alla valutazione della Conferenza dei Capigruppo.

- PRESIDENTE: Seconda richiesta di dibattito presentata da Zocca e Zoppello, progetto costruzione nuovo ponte di Debba. Consigliere, come le avevo già preannunciato, questo oggetto è stato inserito in una delle prossime sedute in una posizione non residuale dalla Conferenza dei Capigruppo di ieri:

Prego consigliere.

“Oggetto: Richiesta di dibattito ai sensi dell'art. 17 del Regolamento del Consiglio Comunale sul tema **"Progetto costruzione nuovo ponte di Debba"**

“Dopo l'incontro avvenuto in data 12 agosto presso la sede della Circoscrizione 2, dove l'Assessore Tosetto ha presentato il progetto per la costruzione del nuovo ponte di Debba.

Dopo l'approvazione in Giunta in data 10.09.2008 del progetto preliminare sistemazione viaria e costruzione nuovo ponte di Debba.

Dopo l'articolo apparso sul giornale di Vicenza in data 14 settembre 2008 dove l'assessore Tosetto risponde alla proposta avanzata dal consigliere comunale del Popolo della Libertà Marco Zocca sull'opportunità di risparmiare i soldi pubblici ricorrendo al noleggio di un ponte Bailey in sostituzione della costruzione di un ponte da 1.000.000 di euro.

Dopo l'incontro organizzato dal gruppo consiliare del Popolo della Libertà il giorno 15 settembre presso la sede della circoscrizione 2 con i cittadini e la partecipazione dell'assessore Tosetto.

Dopo tutto ciò

si chiede

che venga con urgenza aperto il dibattito sulla scelta amministrativa e politica dell'Assessore Tosetto di non procedere al noleggio di un ponte Bailey provvisorio dal costo di 40.000,00 euro, economicamente molto meno costoso e temporalmente molto più veloce da approntare con conseguente riapertura in poche settimane del traffico di collegamento tra Debba e San Pietro Intrigogna oramai chiuso da 2 mesi e di cui si prevedono ancora altri 4 mesi di impraticabilità.”

- ZOCCA: Sono felice di ciò. Riparlamo di un problema annoso ma estremamente impellente. La situazione è semplice, basta andare alla mattina: ore di fila in riviera Berica, negozi in difficoltà, tempo perso molto, tempi lunghi per il prossimo ponte altrettanto. Questa è la voce dello stesso assessore Tosetto. Davanti abbiamo la possibilità di utilizzare una soluzione diversa, tempo un mese è già pronto e quindi con conseguente scarico del traffico dalla riviera berica e quindi possibilità per i negozi di tornare a vivere e penso che si risparmierebbe gran parte di quel milione dei soldi dei cittadini che vengono spesi in quest'opera che sarà una gran bell'opera ma rimarrà inutile una volta che i ponti di Debba saranno fatti nuovi, a meno che, come traspare dall'assessore, non si voglia proprio perdere sei milioni e mezzo che un ente sta regalando al Comune di Vicenza.

Aggiungo un'ultima cosa, visto che ieri sera in una riunione l'assessore si vantava di una progettazione partecipata, peccato che la progettazione partecipata non l'ho mai vista, né quando è stata discussa il 12/08 in circoscrizione 2, dove è stata presentata ed è stato detto che quella era la soluzione, né è stata discussa in Commissione Territorio, né è stata discussa in Consiglio comunale. Forse è meglio regalargli anche un Devoto Oli così guarda cosa significa progettazione partecipata.

- VARIATI: Io mi allineo a quanto è stato deciso dalla Conferenza dei Capigruppo che prevede che questo argomento venga dettagliatamente discusso in occasione di un prossimo Consiglio comunale, alla presenza dell'assessore Tosetto, quindi sono contrario che lo trattiamo in questo momento, perché tutte le questioni che il consigliere ha sollevato troveranno un puntuale dibattito su quelle che sono le intenzioni di questa Amministrazione, cioè se perdere i quattrini o di non perderli, quelli della Provincia, se mettere insieme il traffico interfrazionale con il traffico pesante, sulla tempificazione di realizzazione, tutte questioni sulle quali magari non siamo d'accordo, ma l'Amministrazione, consigliere, ha le idee molto chiare. Quindi, questo sarà oggetto di quella trattazione.

Il Presidente pone in votazione la richiesta di trattazione prioritaria della richiesta di dibattito presentata dai cons.Zocca e Zoppello, ai sensi dell'art.17 del regolamento del Consiglio comunale, sul progetto della costruzione del Ponte di Debba, che viene respinta, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti contrari e 8 favorevoli (consiglieri presenti 33).

Il risultato è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

- PRESIDENTE: L'oggetto è rinviato alla valutazione della Conferenza dei Capigruppo.

- PRESIDENTE: Terza richiesta di dibattito presentata da Zocca e Zoppello.

“Oggetto: Richiesta di dibattito ai sensi dell'art. 17 del Regolamento del Consiglio Comunale sul tema **"Nuova viabilità in zona S. Croce Bigolina"**

Dopo l'incontro avvenuto in data 12 agosto presso la sede della Circoscrizione 2, dove l'Assessore Tosetto ha presentato la nuova viabilità prevista in zona S. Croce Bigolina approvata dalla Giunta la mattina stessa.

Dopo il primo giorno fallimentare di sperimentazione della nuova viabilità che ha creato notevoli disagi ai residenti del quartiere, soprattutto nelle vie Sicilia, Tormeno, Longara e E. di Nicola, impedendo a molti studenti di arrivare a scuola.

Dopo l'incontro organizzato dal gruppo consiliare del Popolo Della Libertà il giorno 15 settembre presso la sede della circoscrizione 2 con i cittadini e la partecipazione dell'assessore Tosetto dove sono emerse tutte le eccezioni che i cittadini già avevano avanzato ancora durante la seduta del 12 agosto.

Dopo l'articolo apparso sul giornale di Vicenza in data 17 settembre 2008 dove si riporta che i cittadini che hanno partecipato alla riunione del 15 settembre hanno evidenziato quelle che sono state le numerose problematiche sofferte dal quartiere.

Dopo tutto ciò

si chiede

Che venga con urgenza aperto il dibattito sulla scelta amministrativa e politica dell'Assessore Tosetto di modificare la viabilità in zona S. Croce Bigolina, ripristinando immediatamente la vecchia viabilità, come richiesto da tutti i cittadini che hanno partecipato alle due assemblee, e nel contempo aprire un dialogo e confronto con i residenti per risolvere una volta per tutte il problema del semaforo dell'incrocio tra la Riviera Berica e strada Tormeno.”

- ZOPPELLO: la richiesta riguarda sempre le problematiche susseguite alla chiusura dei ponti di Debba e che hanno investito la modifica di viabilità che ha comportato la zona di S. Croce Bigolina. Già nel corso della prima assemblea indetta il 12/08, la popolazione aveva evidenziato notevoli perplessità per quanto riguarda le soluzioni adottate, soluzioni che, anche in questo caso, non sono state preventivamente discusse con la popolazione. L'ordinanza di modifica della viabilità è stata adottata lo stesso giorno in cui è stata indetta l'assemblea, quindi senza nessuna possibilità di portare, da parte delle persone e dei cittadini, il loro contributo per questa scelta che dopo hanno subito e che, in maniera estremamente grave, in questa settimana, quando si sono riaperte le scuole, hanno dovuto pagare. Per questo chiediamo che questo argomento che sta pesando sulle spalle dei cittadini della riviera Berica venga discusso questa sera.

- VARIATI: Per la verità la modifica della viabilità in zona Santa Croce Bigolina effettivamente, come ha detto il consigliere, è collegata con la questione dei ponti di Debba, per cui io sarei per un'efficacia d'utilizzo del nostro tempo: quando trattiamo quell'argomento inesorabilmente trattiamo anche questo. Pertanto sono contrario a trattarlo in questo momento, anche, tra l'altro, per l'assenza dell'assessore Tosetto che da tempo aveva preannunciato la sua impossibilità a partecipare a questa seduta.

Il Presidente pone in votazione la richiesta di trattazione prioritaria della richiesta di dibattito presentata dai cons.Zocca e Zoppello, ai sensi dell'art.17 del regolamento del Consiglio comunale, sulla nuova viabilità in zona Santa Croce Bigolina, che viene respinta, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari e 8 favorevoli (consiglieri presenti 31).

Il risultato è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

- PRESIDENTE: L'oggetto è rinviato alla valutazione della Conferenza dei Capigruppo.

- **PRESIDENTE**: Passiamo all'ordine del giorno. Il primo oggetto all'ordine del giorno ha come titolo "comunicazione e nomina nuovo assessore. Definizione nuovo assetto di Giunta". Siccome è la stessa fattispecie della prima seduta del Consiglio comunale su cui anche il sottoscritto aveva ricevuto delle critiche perché avevo aperto il dibattito senza attendere che qualcuno lo chiedesse, questa volta mi sono fatto redarre un parere dal Segretario generale che è il seguente: "su richiesta del Presidente del Consiglio comunale se si sia consentito il dibattito sull'argomento iscritto al punto 13 dell'ordine del giorno della seduta consiliare in data 18/09/2008 esprimo il seguente parere: la risposta è affermativa perché trattasi di argomenti iscritti all'ordine del giorno e perciò si applicano gli articoli 20 e 24, primo comma, del regolamento del Consiglio comunale. Altre sono le comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco previste dal secondo capoverso, primo comma, dell'art. 9 del vigente regolamento del Consiglio comunale che non sono iscritte come argomento all'ordine del giorno delle sedute consiliari". Quindi, questa è una comunicazione equiparabile a tutti gli effetti ad un oggetto e quindi è trattata con una discussione immediata con tempi che sono ragguagliabili a quelli previsti per qualsiasi oggetto. La parola al Signor Sindaco.

OGGETTO XIII

P.G.N. 50500

Delib. n. ---

AMMINISTRAZIONE – Comunicazione nomina nuovo assessore e definizione nuovo assetto di Giunta.

Il Sindaco, Achille Variati, presenta la seguente comunicazione:

L'art.46, comma 2, del D.Lgs.267/2000 dispone che il Sindaco nomini i componenti della Giunta e ne dia comunicazione al consiglio comunale.

In ottemperanza a tale disposizione si dà comunicazione che con provvedimento del Sindaco in data 9 settembre 2008 P.G.N. 48548 è stato nominato assessore comunale il signor Pierangelo Cangini, in sostituzione dell'assessore Matteo Quero.

- VARIATI: Quanto quella sera è accaduto all'allora assessore Quero, francamente era gravissimo, egregi colleghi, gravissimo sicuramente perché, non lo so poi se così fosse, uno poteva essersi messo alla guida avendo bevuto qualche bicchiere in più, non lo so, ma gravissimo per il fatto che non ha voluto sottoporsi all'alcol-test, questo è il fatto indubbiamente grave.

Quando ne sono venuto a conoscenza debbo dire che ho apprezzato, pur nel dolore di questo fatto, una cosa: ho apprezzato che Matteo Quero non si era fatto riconoscere dai carabinieri come assessore, non aveva usato quella fatidica frase "ma lei sa chi sono io?", facendosi trattare come è giusto che sia, come un qualsiasi cittadino. Non sarebbe cambiato nulla, però ... Ed immediatamente dopo mi sono venute alla mente le facce dei giovani, quelli delle feste rock ai quali la mia Amministrazione, attraverso il volto e la presenza fisica dell'assessore, aveva parlato, quando aveva parlato della necessità di promuovere una cultura per la quale l'automobile non è solo un elemento di libertà per spostarsi quando e come si vuole, ma se usata male può diventare un maledetto strumento di morte e di dolore e uno dei modi per usare male un'automobile è certamente quello di quel reato che passa sotto il termine "guida sotto stato di ebbrezza". Mi sono venuti in mente quei giovani e il rapporto delicatissimo di credibilità che sta alla base del messaggio che l'istituzione deve dare.

Allora, quando avevo appreso quel quadro del reato, sapendo che egli avrebbe dovuto pagarne tutte le conseguenze gravi, ho anche pensato che vi poteva essere un modo alternativo. Voi direte che sono un uomo all'antica, io non amo, salvo quando si riscontrano situazioni, non amo mollare, usare la mia squadra, uomini e donne della mia squadra, nell'usa e getta. Ho pensato ad una cosa con assoluta onestà intellettuale, ho pensato che Quero avrebbe potuto seguire le deleghe e poi si sarebbero viste, avrebbe potuto seguire un percorso certamente molto più spiacevole, molto più difficile per lui. Un uomo di quarant'anni, professionista, padre di tre figli, quello di mostrarsi agli stessi giovani dicendo "vedete, io ho sbagliato, non dovete sbagliare come me". Un amministratore non è un uomo perfetto, non è una faccia di cera. Però poi c'è stato un secondo tempo di notizie che hanno reso il quadro non più definito come a me sembrava l'inizio, quindi troppo fragile perché non più chiaro, troppo fragile per rimanere in una responsabilità di incarico pubblico.

L'assessore ha ritenuto di rassegnare le dimissioni, io ho accettato le dimissioni. Mi si è aperto a quel punto un problema, certamente impreveduto, quando si inizia un viaggio non si sa mai quali possono essere i problemi e le tappe. Questa era una tappa non prevista, ovviamente.

Ho dovuto occuparmi della Giunta.

La Giunta è un mosaico di dieci persone con esperienze, culture, attitudini diverse che formano una squadra, una squadra che ha il compito di sovrintendere alle aree dei servizi comunali e ad una macchina molto complessa che è quella del nostro Comune. Tra gli assessorati che io avevo designato, così come l'individuazione delle persone in assoluta libertà, della quale non finirò mai di ringraziare il Partito Democratico e le liste che mi appoggiano, l'assessorato alla cultura, turismo e politiche giovanili era stato costruito pensando alle attitudini dell'assessore Quero, per omogeneità quindi di delega e per la figura dell'assessore.

Venuta a mancare la figura di quell'assessore ho ritenuto, per la funzionalità migliore della mia squadra, di pensare ad una logica di delega diversa, impostando l'idea che chi innova sul piano urbanistico può essere anche colui o colei che innova dal punto di vista culturale. Questo unire la cultura all'urbanistica è una strada seguita anche da altre amministrazioni, per la verità spesso amministrazioni del Nord Europa. Ho chiesto all'assessore Lazzari se poteva accettare questa delega accanto a quella urbanistica, lei mi ha detto di sì e allora ho proceduto affidando le politiche giovanili come del resto era prima all'assessore e vicesindaco Moretti, e ho chiesto ad un uomo di esperienza, consiliare, politica e professionale, qual è il dottor Cangini, di entrare in Giunta, assumendo l'incarico di assessore all'edilizia privata, egli si era distinto negli anni come un appassionato amministratore consiliare nell'ambito del territorio, dell'urbanistica, dandogli anche un pezzo di delega che avevo mantenuto io nella prima fase che è quella della Protezione civile.

A quel punto ho ragionato con i tre assessori dell'area economico-finanziaria della mia Giunta, l'assessore Lago, Giglioli e Ruggeri, perché dal punto di vista funzionale il turismo può idealmente stare con la cultura, cioè con le iniziative di spettacolo e di promozione culturale di una città, oppure può stare con lo sviluppo economico perché il turismo è uno dei settori, tanto più per una città qual è la nostra. Ho ritenuto, quindi, di unire il turismo allo sviluppo economico e, in accordo con i tre assessori, abbiamo ritenuto che le loro doti meglio avrebbero potuto esprimersi configurando la presenza dell'assessore Giglioli nel campo dello sviluppo economico e del turismo, dell'assessore Lago rimanendo dov'era e dell'assessore Ruggeri assumendo il compito di assessore ai rapporti con gli enti e le partecipate e al personale.

Così nasce la seconda configurazione della Giunta.

Non voglio sfuggire come avevo promesso ad una questione che è sorta subito dopo, una questione che riguarda un mio assessore del quale peraltro avevo già risposto prima ad una specifica domanda di attualità, avevo risposto prima con degli "ovviamente" che ovviamente riprendo.

Ovviamente io sin dalla prima nomina dell'assessore Giglioli ero al corrente della sua attività di advisor nell'azienda AIM e professionale. Collega Sorrentino, non confondiamo mai un'attività di chi è chiamato a valutare un appartamento, per capirci, con chi poi deve valutare se è opportuno comperarlo o non comperarlo.

Ovviamente ho considerato e considero questa passata attività professionale non incompatibile con il ruolo di assessore, non lo era prima, non lo è adesso.

Ovviamente, qualora dovessero emergere, lo sa l'assessore, ma anche questa è un'ovvietà, dovessero emergere delle cose diverse, elementi diversi, allora in quel caso verrebbe meno il rapporto fiduciario che oggi c'è. Questo non riguarda solo l'assessore Giglioli, è una regola che riguarda ciascun assessore della Giunta e ovviamente me per primo, considerando che gli assessori possono essere cambiati, il Sindaco no se non attraverso una consultazione popolare.

Subito ho letto "ma allora c'è chi è stato promosso e chi è stato bocciato", cose ridicole. In questa vicenda non c'è nessun promosso e nessun bocciato. Non è promosso nemmeno il dottor Cangini, perché io non considero, spero nemmeno voi, più importante l'attività di un assessore rispetto all'attività di un consigliere: sono due attività diverse, con compiti diversi, ma della stessa dignità.

Ho anch'io letto altre affermazioni, commenti come è giusto che ci siano, dall'opposizione, dalla maggioranza, ci mancherebbe altro. Il Sindaco ha il dovere di ascoltare, ha il diritto di agire in libertà.

Egredi colleghi, quest'aula ha su di me un diritto, chiamiamolo un potere che è quello di approvare o di non approvare le proposte che io e la mia Giunta veniamo qui a fare, verremo qui a fare, ha il diritto di sfiduciarmi, non ha il diritto di limitare la mia libertà di pensiero. Questo vale per oggi e varrà per domani. Sia chiaro, un sindaco non è un procuratore della Repubblica che deve indagare, non chiedetemi di farlo. Un sindaco non è un giudice che deve condannare o assolvere, non chiedetemi di farlo. Non è un prete, neanche un vescovo che può assolvere o perdonare.

Come uomo politico e come sindaco amo la giustizia, detesto il giustizialismo. Ho vissuto da protagonista amministrativo anni durissimi, qualcuno di loro c'era, altri no, fortunatamente più giovani o impegnati nella vita privata. Ho vissuto gli anni convulsi di tangentopoli, ne sono uscito senza neanche un avviso di garanzia quando gli avvisi di garanzia venivano spediti attraverso la televisione. Ho provato quanto negativo sia quando la stessa politica perversamente usa la giustizia, o meglio, un simulacro della giustizia. Usa un simulacro della giustizia come strumento di lotta politica, di eliminazione dell'avversario, questo mi fa ricordare, abbiate pazienza, la cupa tradizione stalinista che non mi appartiene. Non accetto che si faccia politica con le maldicenze, con le veline, passate magari in modo artistico nei momenti giusti, ciò è stato fatto anche nel passato. Qualcuno che è ora nei banchi di questo Consiglio lo ricorderà, forse perché è passato anche attraverso la propria pelle.

Egredi colleghi, se c'è stata una stagione di veleni, magari provenienti da fuori, allontaniamoli, la politica può essere molto di più e io vorrei questa buona politica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono, nel modo sotto indicato, i seguenti consiglieri:

- DAL LAGO: Signor Sindaco, la prenda come una battuta e non come altro. Siccome nel lontano '90 fui io che per prima, in una dichiarazione sul giornale, dissi che forse Monsignor Nonis sarebbe stato un ottimo sindaco e lei un ottimo vescovo, non so se se lo ricorda, devo dire che dopo il suo intervento odierno sono ancora, e lo prenda con simpatia, ancora più convinta di quello che dissi nel '90.

Detto questo ed entrando nel merito delle attribuzioni, io mi sento di dire alcune cose e vorrei cominciare da questo: l'amico Quero e dico "l'amico" Quero, perché lo conosco da tanti anni, se forse c'è stato qualcuno che invece di fare giustizia ha fatto giustizialismo - come lei ha correttamente detto poco fa, "non si deve mai fare giustizialismo ma dev'essere fatta giustizia" - forse va cercato da quella parte del tavolo e cioè va cercato in coloro che in un primo momento hanno fatto finta di dire, a fronte della correttezza dell'amico Quero che aveva dato le dimissioni, che il problema esisteva fino a un certo punto per poi, quando sono apparsi sui giornali tutta una serie di altre spiegazioni, andava a dire altre cose, se mi permette, quasi a lapidare. Cosa vuole, beato chi è giovane, errori se ne possono fare, alcuni possono essere anche umani, certamente uno che ha la delega alle politiche giovanili non può rifiutarsi di fare l'alcol test perché vuol dire insegnare ai giovani a non ubbidire alle regole che esistono nel paese e quindi non può fare l'assessore, ma finita lì. Forse se si finiva lì, perché in sincerità, signor Sindaco, non è neanche vero che alcune cose sono state sapute dopo, io so che si sapeva tutto e subito, se si finiva lì, forse l'amico Quero ne sarebbe uscito con un po' più di tranquillità d'animo.

Ma a me non interessa parlare di Quero, non è questo il problema delle nuove attribuzioni che lei ha dato. Io credo che la questione Quero sia stata per alcuni aspetti una scusa per poter

fare anche altri cambiamenti all'interno della Giunta, cambiamenti che hanno visto un assessore come l'assessore Lazzari, a cui va tutta la mia stima personale per quando era assessore alla cultura, come assessore all'urbanistica non lo conosco, perché lo fece bene, poteva dare quello spirito di gioventù che a noi forse manca anche per l'età, comunque abbiamo visto l'assessore Lazzari diventare un assessore superpotente, devo anche dire con due assessorati completamente slegati fra di loro, che poca contiguità hanno, per cui non ne capisco l'operatività, abbiamo visto altri assessorati essere assolutamente svuotati ancorché girati, abbiamo visto il nuovo assessore Cangini a cui, lui lo sa, va la mia stima personale come persona, poi sul resto valuteremo correttamente, perché do atto all'amico Cangini di essere persona perbene, persona onesta e persona tecnicamente preparata.

Questo glielo dovevo, perché quello che è giusto è giusto. Dicevo che abbiamo visto assessorati forti e assessorati fortemente vuoti, fortemente deboli. Allora, la domanda che viene in mente ad una come me, di fronte ad un sindaco che ci ha spiegato che farà dell'efficienza, del risparmio, del buongoverno, ecc., tutta la sua amministrazione, come mai abbiamo mantenuto dieci assessori, potevamo diminuirli perché forse dieci sono troppi, se abbiamo ritenuto che alcune persone dovessero avere deleghe estremamente importanti, altri assessori avere deleghe estremamente poco importanti. Ma forse questi cambiamenti sono stati fatti, e il Sindaco per certi aspetti ce lo accenna e ce lo dice quando dice "qualora dovessero emergere elementi diversi", parlando in relazione all'assessore Giglioli, io ho paura, per voi e non per me, che qui andando avanti avremo un turnover di assessorati pesanti, per cui stabilità poca, ma queste sono cose che devono preoccupare i cittadini, ho l'impressione che il Sindaco si sia preparato questo turnover intanto ...

(interruzione)

... e rendendo tanto debole un assessorato, tant'è che il capogruppo Formisano si è bene affrettato in un'intervista sul corriere del Veneto, in termini certamente chiari, ad invitare l'assessore Giglioli alle dimissioni. È in questo modo che credo sia da leggere questa delibera. In realtà dare le deleghe di Quero e suddividerle a qualcun altro poteva essere cosa molto più veloce, ma la vera sostanza di questa delibera è ciò che è stato tolto all'assessore Giglioli e ciò che è stato dato ad altri. Evidentemente si ha paura che capiti qualcos'altro perché uno può essere stato advisor, può essere stato consulente, ma di fronte a coloro che ci continuano a spiegare quanto bravi e belli sono e quanto cattivi e farabutti eravamo, la convinzione è che poi nel mondo non c'è solo chi sa ed altri che non sanno, forse, ribadisco quello che dissi il giorno della presentazione del suo programma, alcune persone non è il caso che fossero qui assessori.

Ma mi rendo conto che lei, Sindaco, che si ritiene anche molto libero nelle scelte, secondo me libero non lo è stato molto, perché altrimenti, forse, avrebbe anche avuto il coraggio di fare un turn-over una volta sola invece che doverlo fare poi un domani per gradi a seconda del momento. Probabilmente non li ha scelti lei in così grande libertà questi assessori ma alcune risposte ha dovuto darle ad amici, ad amici degli amici, ecc. Per carità, cose che capitano a tutti, anch'io in Provincia a suo tempo non è che mi feci tutti gli assessori che volevo, perché avendo una coalizione si risponde o avendo anche degli amici fuori si debba rispondere.

Allora, conclusione, visto che manca poco tempo.

Io credo che questa Amministrazione, invece di parlare solo del Dal Molin e di poche altre cose, affinché cominci a funzionare davvero, e di questo anche noi dell'opposizione abbiamo l'interesse perché poi è l'interesse della città, forse è il caso che di tutto ciò che lei ci ha detto lo metta anche in pratica essendo veramente il Sindaco che sceglie gli assessori, il Sindaco che è energico, il Sindaco che non dà deleghe fasulle, eventualmente diminuisca questo numero di assessori, se ritiene che sono troppi, tant'è che deve inventare che cosa dare e soprattutto sia il Sindaco che abbia il coraggio delle azioni, nel senso che abbia il coraggio di assumersi le responsabilità e prima di dire, ritorno all'amico Quero, o poveretto lo mandiamo in giro per le scuole e subito dopo lapidiamolo completamente e non di dire "per carità, c'era per caso nelle AIM" e tra qualche giorno dover dire "no, non sapevo" perché non fa bene alla città, signor Sindaco. Oltre a non far bene a lei, le assicuro che non fa bene nemmeno ai cittadini.

- SORRENTINO: Io non voglio entrare nel merito della questione dell'assessore Quero, non l'ho fatto neanche sui giornali, credo sia stato detto assolutamente tutto quello che poteva essere detto, anzi, in questo momento, posso anche dire che gli sono vicino per il grande disagio che sta attraversando a livello morale, umano e familiare. Quindi, lasciamo ai posteri ogni commento su quello che è stato. Mi soffermo, quindi, sull'aspetto politico e l'aspetto politico non può che riguardare il Sindaco in prima persona, perché vede, signor Sindaco, ha scritto bene Il Giornale di Vicenza quando ha sottolineato che lei in questa vicenda ha assunto le posizioni man mano che la mattina apriva Il Giornale di Vicenza, che le cose erano chiare all'inizio e che quindi adeguava tutta la sua linea politica in base a quello che emergeva dalla stampa.

Questa è una verità che ormai è pacifica: lo sappiamo tutti che le cose sono in questi termini e da questo ne derivano i rapporti politici. A me interessano i rapporti politici che sono scaturiti dopo questa vicenda all'interno anche del suo partito di maggioranza, il Partito Democratico. Perché noi sappiamo che dopo quella famosa serata, dal Partito Democratico le è arrivato l'input di dimissionare l'assessore Quero, ma lei questo input non l'ha voluto seguire.

Così come sappiamo sull'altra questione che in questi giorni occupa le pagine dei giornali, il Partito Democratico si è espresso in maniera ancora più pesante, c'è la questione dell'assessore Giglioli che è una questione molto più insidiosa del caso Quero. Secondo me sulla questione Giglioli si apre un problema politico molto più marcato e Formisano, che è uno di quelli più di lungo corso all'interno di questa seduta consiliare, l'ha capito, perché quando prima, nella presentazione della mia richiesta di dibattito, ho sottolineato che il problema riguardava l'attività del dottor Giglioli all'interno di AIM, lei mi ha risposto che in fin dei conti ha fatto una perizia.

Vede, io del dottor Giglioli ho la massima stima, sono convinto che tutto quello che Giglioli ha fatto all'interno di AIM lo ha fatto a regola d'arte. Sono convinto anche che tutto il castello che voi avete costruito su AIM in gran parte sia una fandonia e addirittura sono convinto che quello che è venuto dopo la precedente amministrazione di AIM, per certi versi, è stato fatto peggio di quello che è stato fatto in precedenza, pensi un po' quanto stimo l'operazione di Giglioli. Ma siccome lei sa che io sono anche segretario di AN so benissimo che il ruolo all'interno di AIM di Giglioli non è solo quello di mero perito, ci sono dei rapporti molto più estesi e Giglioli era un vero e proprio consulente all'interno di AIM, che bene ha operato.

Io mi rendo conto dell'imbarazzo del Partito Democratico che dice "ma come, abbiamo fatto la campagna elettorale sulla cattiva gestione di AIM", Sindaco, tu hai definito lazzaroni i precedenti gestori di AIM, lazzaroni i precedenti amministratori di questa Giunta, tutto basato sulla conduzione di AIM, e adesso come la mettiamo con la questione Giglioli? Io capisco che sia una spina nel fianco dell'Amministrazione, io non so come uscirà da questo problema, signor Sindaco, perché è un problema che man mano che procederà anche l'inchiesta penale andrà avanti e le verrà fatto notare sempre con maggiore insistenza.

Non penso che Formisano, parliamoci chiaro, sia mosso soltanto dal desiderio di poter entrare in Giunta, come magari meriterebbe, perché sappiamo tutti qual è la competenza di Formisano, credo che vi sia un problema politico che è stato valutato e che Formisano, con lungimiranza, sta già valutando perché può capire che potrebbero ripetersi le cose che sono già avvenute con il caso Quero, cioè il voler difendere una posizione potrebbe creare ancora più problemi.

Signor Sindaco, lei ha citato il suo passato nella precedente amministrazione. Molti a Vicenza dicono, forse l'avrà sentito anche lei, che il suo grande merito nella passata amministrazione è stato non quello di aver fatto qualcosa a Vicenza, perché effettivamente non è che si ricordi molto, però quello di essere stato uno dei pochi sindaci che l'ha fatta franca in quell'epoca. È stato l'unico sindaco che non ha preso un avviso di garanzia e l'unico sindaco che è uscito pulito da una stagione in cui venivano presi tutti quanti dentro e quindi questo le viene riconosciuto come indubbio merito, però stia attento, che adesso, con queste questioni che stanno venendo alla ribalta, non si può basare la propria azione politica esclusivamente sullo stare attenti che ci possa essere o meno un avviso di garanzia. Il Sindaco deve sapere intervenire con decisione e deve saper fare delle scelte. Credo che queste scelte non le verranno in dote da parte della minoranza, però, è questo il grande problema politico e sicuramente lei, che non è neanche l'ultimo degli arrivati, ha già capito: è un problema che arriverà con il tempo.

La questione AIM e la questione Giglioli saranno un bel problema e noi saremo qui a vedere che scelte farà, Signor Sindaco: non possono essere le scelte che ha detto prima, cioè far finta di niente, perché questo far finta di niente ha danneggiato lei con la precedente questione del caso Quero, ha massacrato il suo ex assessore, siccome io stimo professionalmente, stimo in tutti i sensi il dottor Giglioli, non vorrei che da questa vicenda ne venisse fuori con le ossa rotte.

- FRANZINA: Signor Sindaco, io sono preoccupato perché un'amministrazione debole è un'amministrazione ricattabile, è un'amministrazione che poi deve piegarsi a volontà diverse da quelle del Consiglio comunale, stia attento a questa riflessione.

Il caso Quero lo chiudiamo, è una vicenda personale, speriamo che Matteo Quero sappia ritrovare, recuperare, sappia costruirsi un percorso.

La questione Giglioli è del tutto aperta. Nel calcio, quando il cartellino giallo arriva due volte il giocatore è espulso, il cartellino giallo, assessore Giglioli, le è arrivato quando il Sindaco di punto in bianco le ha cambiato le deleghe. Mi creda, è un cartellino giallo anche se il Sindaco magari le dice di no. Non si usa dopo tre mesi cambiare tutte le deleghe di un assessore. Il secondo cartellino giallo le è arrivato dal capogruppo del Partito Democratico, Formisano, che mette per iscritto sulla stampa che avrebbe mandato via l'assessore Giglioli, l'avrebbe mandato via. Non era a mia memoria mai successo che un capogruppo di maggioranza fucilasse pubblicamente un assessore, non lo ricordo e sono in quest'aula, purtroppo, da molti anni ormai. Il terzo cartellino giallo, assessore, le è arrivato oggi dalla bocca del suo Sindaco perché io il politicese, a differenza di lei, lo capisco e quando il Sindaco dice che non è un procuratore e che, se dovessero emergere cose diverse, cessa il rapporto fiduciario, questo è il terzo cartellino giallo. Cose diverse stanno emergendo e vi indeboliscono, questa è la mia preoccupazione.

Allora, signor Sindaco, prenda il coraggio a quattro mani e non faccia come ha fatto quella domenica, sbagliando, per bontà d'animo, di tentare di salvare l'insalvabile. L'assessore Giglioli è stato sfiduciato dalla maggioranza, anche se oggi con un ordine del giorno stucchevole e pieno di errori effettivi, di errori concreti in cui si confondono le cose, tenta di rimediare, primo firmatario Formisano, bisognerebbe avere un po' di dignità quando si siede in questa stanza.

Quindi, se uno sulla stampa dice che un assessore se ne deve andare, poi segue questa via, va avanti, magari da solo, coerentemente, ma la voglia di fare l'assessore forse in Formisano è grande, perché in realtà poi dietro a certe uscite ci sono motivazioni piccole.

Allora prendete il coraggio a quattro mani; la Giunta non è partita bene, i primi cento giorni sono stati un fallimento, ma ce n'è tanti altri di giorni su cui lavorare e siete ancora in tempo per correggere alcuni macroscopici errori di inizio, che altrimenti condanneranno la città a cinque anni di inattività. Allora, io chiedo al Sindaco, che stimo sinceramente, di correggere questi errori, di non avere il cuore grande di chi salva i suoi uomini anche quando non è opportuno, di avere il cuore un po' più piccolo com'era quello del mio sindaco, che, quando l'assessore si mette o si trova o si crea una situazione difficile, lo cambia. Noi in dieci anni la Giunta l'abbiamo cambiata quasi tutta, funziona così, perché è l'assessore che difende il Sindaco, non è il Sindaco che difende l'assessore, perché è il Sindaco che rappresenta i cittadini, gli assessori sono suoi strumenti, sue persone di fiducia che agiscono in base alla volontà del Sindaco.

Il Sindaco bene ha detto che gli assessori li sceglie lui, se alcuni li sceglieva un po' meglio, certe ambascie oggi non ci sarebbero, ma siete ancora in tempo. A Giglioli dico di fare attenzione perché resistere su una posizione dopo tre cartellini gialli di fila significa esporsi ad una situazione come quella, mutatis mutandis, qui il quadro è del tutto diverso, ma per certi aspetti più grave, perché a me della vita personale delle persone non interessa nulla, delle scelte politiche, dei coinvolgimenti politici di assessori in ruoli vari, come ha scritto il giornale di Vicenza, mi interessa. Allora, attenzione, assessore Giglioli, forse un'uscita di scena oggi sarebbe meglio di una brutta uscita di scena fra qualche mese.

- PIGATO: Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi, mi riservo di parlare qualche minuto in più perché fungo da capogruppo.

Fortunatamente per lui io non conoscevo l'assessore Quero fino a qualche mese fa, dico fortunatamente perché, considerando come si sono comportati molti amici, forse per lui era molto meglio averne qualcuno in meno. Devo dire molto sinceramente che la sera in cui è successo il noto fatto io ero a cena a casa di amici, il nostro ospite era un cuoco eccellente, anche un grande sommelier, partecipavano fra l'altro a quell'incontro anche la zia della consigliera Sala e il papà del consigliere Diamanti, abbiamo mangiato bene, abbiamo bevuto forse un bicchiere di troppo, mi avessero fermato quella sera mi sarebbe capitato probabilmente la stessa cosa dell'assessore Quero, con la differenza che io quel test l'avrei fatto, però, comprendendo che umanamente si possono commettere questi errori, molto ingenuamente, facendo un errore, il giorno dopo ho mandato all'ex assessore Quero un messaggio, perché noi giovani ci esprimiamo con gli SMS, di solidarietà, dicendo "tieni duro, non preoccuparti, sono cose che possono capitare a tutti".

Ho sbagliato perché ho fatto il suo male con questo, anch'io l'ho convinto ad andare avanti su una strada che poi l'ha sottoposto ad un vero e proprio linciaggio mediatico vergognoso, che non è stato rispettoso né della sua famiglia, né dei suoi valori di persona, quindi a questo punto gli chiedo scusa, avrei fatto meglio a consigliargli di dare le dimissioni in modo assolutamente irrevocabile. Credo di potergli esprimere il mio apprezzamento sincero, mi sembrava che ci fosse un piglio giusto e mi auguro, e con questo faccio gli auguri al nuovo assessore Lazzari, di poter continuare su questa strada.

Devo anche dire che, visto che forse è il caso di concentrarci sul fatto specifico, il tema della guida in stato di ebbrezza e del suo rapporto con possibili politiche giovanili non può esaurirsi con le dimissioni dell'assessore Quero. Invito in questo il vicesindaco, che adesso ha la delega, di darsi da fare rapidamente, perché il problema del rapporto scorretto dei nostri giovani con l'alcol è un problema gravissimo, chi vive nella scuola come il sottoscritto se ne rende conto quotidianamente.

Allora prendiamo spunto ed eventualmente coinvolgiamo anche l'ex assessore Quero in questo tipo di attività. Questo per quanto riguarda la questione Quero.

Devo anche dire che, siccome sto interpretando questa mia esperienza politica come un'occasione di apprendimento, ho imparato alcune cose, ho imparato intanto che giustamente è meglio, come suggeriva qualcuno in passato, affidare a Dio la tutela sul comportamento degli amici e preoccuparsi poi liberamente in prima persona dei nemici. Ho imparato che Vicenza resta comunque quella dei signori e signore o del commissario Pepe. Sostanzialmente sull'assessore Quero sono state fatte delle illazioni pesantissime e si è trovato il gusto del pruriginoso e questo ha dato un grande respiro alla questione, veramente umiliante.

Prima il Sindaco nel suo intervento giustamente faceva un invito, l'invito ad evitare la politica delle maldicenze e in questo mi trovo perfettamente d'accordo. Molto ingenuamente io pensavo che in politica non si fosse maldicenti, però, mi dispiace che il Sindaco adesso non ci sia, ma verrà poi riferito, proprio in queste ultime ore sono stato testimone di alcune situazioni in cui il confine tra la critica politica e la maldicenza è discutibile. Voglio dire: se a una domanda di attualità molto precisa e circostanziata come quella che abbiamo appena presentato, si insinua, in questo caso sto parlando dell'intervento dell'assessore Dalla Pozza, che il consigliere Cicero ha fatto numerose trasferte a Roma in modo poco chiaro, quando è alla luce di tutti che c'è stata un'adeguata indagine da parte della Procura che si è chiusa con l'assoluta archiviazione, questa a me non sembra critica politica, ma piuttosto maldicenza.

Così come ieri sera ho avuto la possibilità di partecipare a un incontro con i cittadini di Saviabona, dove era presente l'assessore Tosetto che in questo momento non c'è, non è mia abitudine tirare in ballo gli assenti; quanto espresso dall'assessore Tosetto nei confronti di chi lo ha preceduto difficilmente poteva essere inquadrato come critica politica, perché se si dice tranquillamente e brutalmente che a Vicenza da anni non si fa nulla per la manutenzione delle strade, non si fa nulla per la mobilità, questa non è una critica politica, questa è maldicenza. Si potrà discutere eventualmente sulla natura di certi interventi, dire che alcune cose sono state fatte male, che alcune cose potevano essere fatte in altro modo, ma non si può sparare sistematicamente a zero sull'operato di chi ti ha preceduto perché altrimenti si sconfina nella maldicenza.

Allora, io invito il signor Sindaco a fare una verifica all'interno della sua Giunta perché questo atteggiamento di maldicenza che lei, giustamente, biasima, prima di tutto deve essere chiaro anche ai suoi assessori. Le maldicenze, signor Sindaco, come tornare su presunte spese per viaggi aerei mai documentati o esagerati, queste sono maldicenze, non sono critiche politiche, non sono osservazioni politiche. Allora io che non ho un passato politico e per questo mi sento particolarmente libero e quindi faccio un'opposizione abbastanza ridicola per cui poi, alla fine, si dirà "questo Pigato da che parte sta?", sto dalla parte dove lo porta il cuore. Pigato è molto infastidito quando si predica bene e si razzola male. Non mi riferisco a lei, mi riferisco forse a qualche persona che le sta vicino.

Ribadisco, anche se non c'è, gli auguri alla Dott.ssa Lazzari e soprattutto raccomando alla dottoressa Moretti, e in questo do la mia massima disponibilità, a lavorare profondamente sul tema delle dipendenze giovanili dell'alcol. Guardate che il tema è pesantissimo.

- FORMISANO: La settimana scorsa c'è stata la conferenza dei capigruppo all'interno della quale è nata una piccola querelle tra me e la consigliera Dal Lago, che lei ricorderà, e tra me e il consigliere Rucco, che poi è sfociata anche nei giornali: alla fine mi sono beccato dal consigliere Rucco dell'arrogante, aspetto la prima occasione propizia per rendergli pan per focaccia.

In realtà io sostenevo in quell'occasione che questo dibattito avrebbe dovuto avvenire liberamente senza problemi, senza nessun tipo di condizionamento, perché noi non avevamo nessun problema a parlare di questo argomento.

Non c'erano tabù, non c'erano questioni in sospeso, oggi si è parlato di casa di vetro, una definizione che tutto sommato mi piace, mi piace questa definizione della casa di vetro e sarebbe giusto che fosse sempre più così e credo che sarà sempre più così.

Il motivo del contendere era dovuto al fatto che, a un certo punto, si pensava di trattare l'argomento della sostituzione dell'assessore Quero come argomento di discussione, come infatti stiamo facendo, e di chiedere poi anche di inserire all'ordine del giorno una richiesta di dibattito del consigliere Franzina sulla moralità. Io in quell'occasione ho detto di trattare le questioni congiuntamente, mi è stato detto di no perché sono cose diverse, infatti oggi abbiamo parlato dei meravigliosi occhi azzurri della consigliera Nisticò, che salutiamo per la sua presenza sui nostri banchi, e abbiamo parlato del fatto che è entrato in squadra l'amico Pierangelo Cangini, che altrettanto salutiamo e al quale facciamo e rivolghiamo il nostro più sincero augurio di buon lavoro in questo periodo.

Quindi, da questo punto di vista, mi sono chiesto se quella richiesta di dibattito non fosse strumentale a continuare a trattare un argomento di questa delicatezza sulla moralità portando avanti all'infinito questo ragionamento. E infatti poi, alla prova dei fatti, vediamo che siamo su quei passi, nel senso che l'argomento della discussione di oggi non è stato affatto la mera sostituzione di un consigliere, non è stata affatto la mera sostituzione di un assessore. Siamo entrati in ... scivolato, come si dice nel calcio, sulla questione della moralità e io devo dire sinceramente che, a questo riguardo, noi avremmo veramente tante cose da dire, perché questa voglia di fare una casa di vetro del Comune di Vicenza è talmente diffusa, è talmente ampia che anche il signor Sindaco, nel suo intervento, ha sostenuto che è necessario assolutamente andare verso la trasparenza e noi coniughiamo in pieno questa tesi del signor Sindaco, quando il Sindaco dice "amo la giustizia e non amo il giustizialismo". Guardate qui si possono fare tutte le polemiche che si vogliono, artatamente o meno artatamente, ma c'è un'identità di vedute assoluta e totale.

Signor Sindaco, qui noi ci siamo, la sua maggioranza c'è su queste posizioni tranquillamente, lei non si deve preoccupare, la sua maggioranza è con lei.

Io ho presentato un ordine del giorno che è stato anche sottoscritto da tutti i consiglieri della maggioranza in cui tocco alcuni aspetti e, dato che su questa questione penso che il dibattito nei prossimi mesi sarà assolutamente pregnante, io vorrei ribadire alcuni di questi aspetti perché mi sembra che ci sia la volontà di sfuggire, di assegnare ad altri la responsabilità, di scappare da alcune posizioni.

Abbiamo discusso sull'ordine del giorno e qualcuno mi faceva notare che era forse un po' lungo. No, perché è giusto che tutti questi punti vengano ribaditi e io intendo riconfermare tutti questi aspetti perché l'eredità che noi abbiamo trovato è assolutamente pesante.

Prima ho sentito l'ex assessore Franzina, che è bravo, lui ha fatto qualche complimento a me, ma io lo faccio lui. A proposito, Franzina, io non ho nessuna intenzione, l'ho già detto più volte e questa cosa mi sta cominciando a stancare, non ho nessuna intenzione di fare l'assessore. Gliel'ho già detto più volte, questo ruolo mi piace, mi dà grande soddisfazione, ho problemi sul lavoro e quindi io non voglio fare l'assessore. Il Sindaco lo sa benissimo, gliel'ho detto a maggio e gliel'ho ribadito in altre occasioni, non voglio fare l'assessore, che sia chiaro una volta per tutte.

Ritorniamo al discorso dei debiti fuori bilancio. Quando si dice "c'era anche una fattura di 15 anni fa", stiamo sfuggendo alla sostanza dei fatti e la sostanza dei fatti è che ci sono stati dei casi eclatanti e documentati di spese effettuate con l'avallo degli assessori e non dei dirigenti o con i dirigenti solo colpevoli di essersi girati dall'altra parte e che sono cose gravi. Ne parleremo nell'opportuna sede e nell'opportuno momento.

Abbiamo trovato nei cassetti consulenze legali non pagate, abbiamo trovato aziende che hanno lavorato per il Comune e che rivendicano importi miliardari, parlo delle vecchie lire. Abbiamo trovato una situazione di AIM, e qui il passaggio a me risulta doveroso farlo, perché quando sento dire che distingueremo le responsabilità, no, qui non c'è niente da distinguere, c'è un dato di fatto che posso testimoniare io, perché nel 1998 sono uscito dalla Giunta Quaresimin e sono uscito dal C.d.A. di AIM, perché per un anno abbiamo svolto il duplice incarico di assessori e consiglieri di amministrazione di AIM, in quanto c'era una situazione di mancanza del presidente, c'erano 50 miliardi delle vecchie lire di BOT e CCT, 25 milioni di euro attuali, e non facciamo confusione tra lira ed euro, perché anche questa mattina il mio buon e vecchio amico Bruno Carta equivoca gravemente su questa vicenda dicendo che abbiamo confuso euro e lire. No, il dato è chiarissimo, la valutazione fatta nel 1999 di AIM era di mille miliardi di lire, di 500 milioni di euro, non facciamo confusione su questo punto, c'erano 25 milioni di euro in BOT e CCT, oggi ci sono 150 milioni di euro di debiti.

Su come si fanno le valutazioni delle aziende io l'ho imparato a mie spese, andando a chiederlo all'assessore Lago, che è un professore di economia, finanza, ecc., e me lo ha spiegato bene e questo criterio è un criterio oggettivo. Si può discutere su una percentuale, se è la percentuale del 7-8 o 9 ma quello è un dato oggettivo e certo, il che significa che la valutazione attuale di AIM va dai 65 ai 70 milioni di euro al massimo, il che significa che un'amministrazione in cui tutti erano responsabili di questo ha scialacquato il bene della città di Vicenza in una maniera immorale. Questa è la vera immoralità, noi non accettiamo processi, qui è l'immoralità.

Quindi ribadisco quello che è scritto nell'ordine del giorno e noi andremo avanti appoggiando l'Amministrazione perché siamo certi che la strada che percorrerà sarà la stessa che noi abbiamo sempre condiviso passo per passo e momento per momento. Guardate, io sono iscritto all'ordine dei giornalisti dal 1989, sono amico dei giornalisti ma voi sapete quanto bravi sono.

- ZANETTI: Iniziamo questo intervento, noi della Lista Civica abbiamo manifestato la solidarietà personale a Matteo Quero per la vicenda umana e per quello che sta passando in questi giorni, ma anche l'apprezzamento per questi mesi di assessore che ha svolto dando all'anima al suo incarico e abbiamo visto i primi frutti in città. Poi come uomo pubblico questo incidente necessariamente ha portato alle sue dimissioni.

A noi piace molto parlare di mezzi e fini come cose che devono essere coerenti e quindi diciamo che il metodo è parte fondamentale dell'obiettivo e questioni di metodo in questa vicenda ce n'è qualcuna, prima cosa è il metodo con cui le informazioni sono giunte a noi, ai cittadini, al Sindaco stesso, in maniera poco chiara. È vero che abbiamo appreso le notizie dei giornali e i giornali sapevano molte più cose di quante ne sapevamo noi, quindi anche in questo modo di informare, queste fughe di notizie secondo noi non sono state nel rispetto dell'amministrazione, del Sindaco e dello stesso assessore. Quindi questo modo non ci è piaciuto.

Non vogliamo accanirci sulla vicenda perché non credo serva a niente, non ci fa crescere, volevamo invece riflettere su come questa vicenda possa essere usata per far crescere la città: tutti noi credo che possiamo trarre degli insegnamenti e fare un passo avanti da questa vicenda.

Il primo è che l'evento ha portato alla ribalta un problema serio, che è quello che bisogna avere, e lo diceva anche il consigliere Pigato, particolare attenzione alle politiche giovanili, alle nuove forme di dipendenza, come adulti a dare il buon esempio. I nostri giovani vivono degli anni in cui l'uso e l'abuso di sostanze è una cosa che fanno quotidianamente la stragrande maggioranza di loro. Credo che come Amministrazione non possiamo non prenderci a cuore questa realtà e quindi questa vicenda ha messo alla ribalta quanto invece sia importante avere cura di queste cose e quanto le conseguenze possono essere catastrofiche.

Il secondo è invece un discorso sulla fiducia, è uscito un assessore e si è reso necessario un riassetto della Giunta. La Giunta la nomina il Sindaco, noi sosteniamo un sindaco, ci fidiamo del nostro Sindaco e di conseguenza ci fidiamo delle persone del nostro Sindaco. C'è un rapporto fiduciario tra il sindaco e i suoi assessori. Io mi sento, come Lista ci sentiamo, di sostenere l'operato del nostro Sindaco, ci è piaciuto il metodo perché siamo stati coinvolti nelle idee, quindi siamo stati interpellati, abbiamo approvato il metodo e quindi non possiamo che confermare pienamente la fiducia al Sindaco e ai suoi assessori.

Poi penso che tutti noi dobbiamo imparare a fidarci un po' di più delle persone. Iniziamo a lavorare con queste persone, facciamole lavorare, fidiamoci di queste persone che abbiamo come amministratori e che mi sembra abbiano cominciato a lavorare con grande passione e dedizione. Quindi, se poi il rapporto di fiducia verrà a mancare, va bene, lo valuteremo quando verrà a mancare, ma non vedo perché dobbiamo a priori far mancare la fiducia a chi non ha dato nessun modo per non meritarsela. Quindi, da parte nostra piena fiducia al Sindaco e alla Giunta, in particolare all'assessore Giglioli a cui auguriamo buon lavoro.

- GUAITI: Signor Sindaco, non posso sottrarmi dal fare un breve discorso su questo rimpasto di Giunta. Non voglio entrare nella triste vicenda di Quero, ma da questa triste vicenda credo ci sia un piccolo spazio positivo, cioè il rimpasto di Giunta.

Io non chiedo e non voglio l'allontanamento dell'assessore Giglioli, però sono contento che l'assessore sia stato rimosso dall'Assessorato al Personale perché se devo dare un voto all'assessore Giglioli, adesso che hanno ripristinato i voti, non devo dare un bel voto, devo dare proprio un bel quattro perché non ha saputo in questi mesi rapportarsi con il personale e non ha saputo risolvere situazioni intricate. Se restava al personale l'assessore Giglioli, credo che l'Amministrazione avrebbe intavolato con il personale una vertenza infinita. Perciò credo che l'assessore Giglioli sia più idoneo nel settore dove è stato collocato e sicuramente lì farà bene. Auguro nel contempo al nuovo assessore al personale Ruggeri di intraprendere un'azione più positiva di quella del suo predecessore.

- VELTRONI: Perché sia chiaro a tutti quanti, dopo gli interventi della minoranza, non esiste una sfiducia del Partito Democratico nei confronti dell'assessore Giglioli. Il Partito Democratico ha fiducia nel Sindaco, ha fiducia in ogni singolo assessore che compone la Giunta. C'è stata della preoccupazione per i fatti che sono avvenuti e che hanno coinvolto prima l'assessore Quero, per le notizie giornalistiche di stampa che sono apparse a proposito dell'assessore Giglioli, a seguito di questi c'è stata un'uscita del consigliere Formisano, probabilmente un pelo sopra le righe, ma dovuta al fatto della preoccupazione e della passione con la quale il consigliere Formisano ha sempre interpretato il suo impegno politico, ma rimane la fiducia nella Giunta e da questa vicenda emerge una raccomandazione a ciascuno di noi consiglieri e assessori ad interpretare il nostro ruolo con maggiore limpidezza, senso di responsabilità, di dignità, senza disgiungere quella che è la propria vita personale da quella che è la propria vita pubblica. Ognuno di noi, quando svolge un impegno pubblico, non può sottrarsi all'impegno, al ruolo, all'immagine che la posizione comporta e deve mettere quindi nelle sue azioni il massimo della propria moralità e del proprio impegno.

- BOTTENE: L'assessore Quero ha sbagliato e sicuramente si è reso colpevole di infrangere l'inosservanza delle norme di legge. Io ritengo, però, che questo faccia parte dell'essere umano e che chiunque di noi può commettere degli errori nella propria vita.

Prima il Sindaco ha detto che non gli piace il ruolo di giudice o di prete, non piace neanche me e a me, sinceramente, non è assolutamente piaciuto e non ho assolutamente condiviso il linciaggio che si è scatenato, anche mediatico, nei confronti di una persona che era in un momento di difficoltà e che ha ammesso immediatamente il proprio errore, rassegnando le dimissioni come doveva fare.

Non mi è neanche piaciuto e non condivido assolutamente questo linciaggio mediatico, questo perbenismo e questa ipocrisia di massa che mi ha molto colpita sul piano umano.

Ritengo che anche negli errori esista una scala di valori, ci sono degli errori che possiamo commettere tutti, ce ne sono altri ben più gravi. Non mi risulta che nessuno, anche presente in questa sala, abbia ritenuto di rassegnare le dimissioni a fronte di errori ben più gravi, come quello rilevato nel caso AIM, in cui si è depredata e resa e portata allo stato fallimentare un'azienda che è un patrimonio collettivo, un patrimonio di tutti. Io, quello, lo ritengo un errore ben più grave nella mia scala di valori e molto più condannabile; tra l'altro anche la magistratura sta indagando su questo, soprattutto perché io lo ritengo una truffa nei confronti dei cittadini e della nostra città.

Quindi, io direi che per onestà intellettuale sarebbe utile che ognuno di noi guardasse in casa propria prima di parlare perché alla fine ci sono pagliuzze, ma ci sono anche travi che hanno un peso diverso e prima di parlare e scagliare la prima pietra magari è meglio guardare a casa propria.

Personalmente rivolgo anche un apprezzamento a quello che è stato il lavoro dell'ex assessore Quero portato avanti in questi mesi, perché l'ha fatto con serietà, l'ha fatto con entusiasmo e ha portato una ventata di novità, di freschezza nel mondo culturale di questa città e io penso che di questo avevamo ed abbiamo molto bisogno.

Per quanto riguarda la questione AIM, vorremmo capire cosa sta avvenendo, perché abbiamo purtroppo assistito negli anni passati ad un modo di agire sulla municipalizzata che si è basato unicamente su logiche spartitorie e ha condotto a una gestione fallimentare che ha portato alla distruzione di un bene collettivo. Ultimamente stanno girando delle voci che mi inquietano un po', a breve ci sarà la nomina del vertice dirigenziale di AIM. Io spero veramente che si attui un'inversione di tendenza e che le persone scelte lo siano sulla base di competenze, affidabilità, serietà e trasparenza e non assolutamente su quelle che sono state le logiche che finora hanno portato a decisioni del genere e quindi logiche di appartenenza. Si deve determinare, a mio modo di vedere, un'autonomia dell'azienda finalizzata unicamente a quelli che sono gli interessi collettivi senza pensare a nient'altro.

Prima ho sentito dire la considera Dal Lago che è stanca di sentirsi ripetere quanto farabutti e brutti sono stati i membri della passata Amministrazione. Mi viene da dire però che c'erano loro ad amministrare AIM, non c'eravamo noi e quindi io penso che nella serietà delle persone sia anche assumersi le responsabilità quando si hanno e non schivarle facendo finta di nulla o ribaltando le situazioni.

Io spero e invito il Sindaco a dimostrare coraggio. È un invito che io le rivolgo molto spesso, sarà anche stanco di sentirlo, cioè di mostrare coraggio e ad operare nelle prossime scelte che riguarderanno AIM secondo i criteri che vi ho detto, in piena autonomia e soprattutto a non farsi tirare per la giacchetta da nessuno.

Io spero che la voce dei cittadini e gli interessi dei cittadini vengano assolutamente messi in primo piano ed è quello che noi chiediamo.

- ROLANDO: Stiamo parlando di un avvicendamento che è avvenuto rispetto ad un componente di Giunta, di cui conosciamo la vicenda sofferta.

Il dato politico vero e istituzionale è che il Sindaco, come ha spiegato, ha provveduto ad un suo avvicendamento, l'avvicendamento è unanimemente riconosciuto anche dalle opposizioni per essere un avvicendamento positivo per la personalità politica, esperienza, intelligenza e passione del neo assessore Cangini.

Contestualmente c'è stata una redistribuzione delle deleghe, a mio giudizio doverosa, dovuta e necessitata: cambiano le personalità politiche, si adeguano anche le responsabilità e gli incarichi. Perché stupirsi? Anzi, grazie Sindaco, perché stiamo conducendo un dibattito, svolgiamo un dibattito altamente democratico alla luce del sole. Lei poteva anche limitarsi a delle comunicazioni molto stringate e burocratiche, cosa che non ha fatto, anzi, per le parole e i toni io ho avvertito anche una sofferenza umana, la politica è anche questo.

Vedete, viene dall'opposizione sempre una sorta di raccomandazione a non avvalersi dell'argomento per cui noi non possiamo richiamare le responsabilità di quelli che ci hanno preceduto. All'ottimo consigliere Franzina, che non vedo ma qualcuno glielo riferirà, a proposito di cartellini gialli, ce n'è uno di cartellino rosso ...

(interruzione)

... che gli è stato sventolato, lui come a tutti i rappresentanti dell'ex maggioranza, da un soggetto che si chiama opinione pubblica, elettorato, i cittadini elettori. Dopo dieci anni gli hanno sventolato davanti agli occhi un bel cartellino rosso, andate a casa, a governare hanno chiamato altri. Noi siamo consapevoli anche del risultato riscato, però siamo orgogliosi e abbiamo progetti di governo della città e di buona amministrazione. Anche attraverso questo tornante cruciale viene una discontinuità enorme rispetto ai dieci anni che ci hanno preceduti. Non fate perciò la voce grossa, signori dell'opposizione, e guardate che non mi sfugge che non parlate la stessa voce e ci sono in quest'aula opposizioni diverse.

L'opinione pubblica vicentina ha memoria molto di più di quanto voi non crediate di quello che voi avete fatto. Se volete giocare a questo gioco ci gioco pure io. Volete che facciamo l'elenco del turnover degli assessori di Giunta avvenuti in dieci anni e i motivi? Non motivi di tipo personale, ma motivi politici ed istituzionali che hanno una gravità inaudita, tant'è vero che voi, nel panorama nazionale, siete una delle città che ha perso, nonostante il trend che andava dall'altra parte, ci sarà qualche problema? Quindi i rappresentanti di Giunta e dell'Amministrazione degli enti, lo posso dire con una frase del Palladio, "niente falsi progetti, no alle superflue spese". Voi dell'opposizione avete fatto progetti negativi e avete perpetrato superflue spese.

Mi limito, qui, per non dire dell'occultamento che avete fatto dei progetti del Dal Molin, che ci costringono..., e per fortuna il Tar oggi ha negato la sospensiva, quindi mi unisco a quanto c'è stato di stigmatizzazione di questa figura incredibile, rappresentata dal commissario di governo Paolo Costa, che accusa quest'Amministrazione di antidemocraticità. Paolo Costa, per favore, questa è un'Amministrazione che dà la parola ai cittadini su una cosa che riguarda l'oggi e il domani, il futuro di generazioni e ha il coraggio di chiamare alla consultazione popolare, ovvero dar voce ai cittadini, su una questione che poteva benissimo essere addirittura vista anche soltanto dal punto di vista del confronto elettorale, visto che Variati ha vinto sulla netta contrarietà alla nuova base militare al Dal Molin, rispetto a qualcun altro che qui vedo assente, l'ex assessore regionale e ora parlamentare europeo, che con noi ha combattuto. Quindi cartellino rosso per voi.

Noi abbiamo invece l'ambizione di rappresentare un cambiamento. Lo so che per voi è un po' difficile e io vi rivolgo anche un appello: ritenete chiuso il caso Quero, considerate l'impegno sulla legalità di questa Amministrazione come un impegno positivo, abbandonate questo teatrino della politica e lo dico davvero per il vostro bene. Confrontatevi con la maggioranza sulla base di idee, proposte e progetti, questo è il terreno dell'Amministrazione.

Non mi è sfuggita nemmeno un'intervista recente di un esponente dell'opposizione. Si ammettono, forse per la prima volta, tutte le gravi responsabilità ed errori politici, lo hanno fatto anche prima, ma lo fanno furbescamente per minimizzarle. Nel mare magnum, nel buio, tutte le vacche sono grigie. Non funziona così, ma tra le righe c'è anche il fatto che vorrebbero svoltare pagina. Benissimo, svoltare pagina lo verificheremo su fatti concreti e precisi. Opposizione, non procedete con un mero spirito di rivalse, perché questa maggioranza di coalizione democratica è compatta e durerà cinque anni ...

- PRESIDENTE: Scusi consigliere, c'è un po' di brusio, si sente poco per cui pregherei i capannelli di sciogliersi ...

(interruzione)

... lei sta facendo un capannello.

- ROLANDO: La ringrazio Presidente, ma sono abituato anche a parlare con folle, quindi non ho nessun problema. Dicevo, non procedete con un mero spirito di rivalse. Noi vogliamo e vi chiediamo un'opposizione costruttiva. Voi siete anche autorevoli esponenti di questo Parlamento, ci sono onorevoli, ci sono senatori, ci sono europarlamentari, avete anche voi una responsabilità e noi valuteremo quest'opposizione costruttiva a partire anche da oggi, a partire dai prossimi consigli. Noi abbiamo convocato quattro consigli, discuteremo di urbanistica, discuteremo di bilancio, discuteremo delle cose che stanno a cuore alla città e vi misureremo su questo.

- RUCCO: Vedete, quando io sento parlare il collega Rolando m'illumino, perché apprezzo il suo modo di fare politica perché si immedesima nella parte che svolge in quel momento, recita una parte e recita quella del capogruppo di maggioranza, che ho fatto anch'io per anni, soprattutto nella passata Amministrazione, dove spesso ho difeso, secondo il mio modo di vedere a ragion veduta, la mia maggioranza e l'Amministrazione che governava la città, però, sinceramente, collega Rolando, la sua più che una difesa accorata mi sembra una difesa d'ufficio, un atto dovuto nei confronti dell'Amministrazione Variati che, soprattutto il suo collega Formisano, ha in questi giorni di fatto smentito in alcune situazioni importanti che riguardano la città. Non da ieri o dall'altro ieri, ma già da qualche mese qualche malumore era serpeggiato all'interno della maggioranza.

Io ritengo che l'ordine del giorno che presenta come primo firmatario proprio Federico Formisano, capogruppo del PD, non sia nient'altro che un pezzo di carta che vuole coprire i problemi all'interno di questa maggioranza, il richiamo al passato e non in un'ottica futura, rilanciando le colpe sulla passata Amministrazione, ma senza dire cosa si vuole fare. Perché, vedete, Rolando dice "fissiamo dei consigli comunali su cui discuteremo di questo, di quello", ma, collega Rolando, le ricordo brevissimamente che la politica del fare è un'altra cosa: bisogna fare e non parlare, bisogna fare e non discutere e su questo credo che l'Amministrazione precedente, evidentemente con qualche pecca anche passata, qualcosa in città ha fatto, qualche tribunale, qualche strada messa a posto, qualche rotatoria, un teatro; quindi sotto questo punto di vista non c'è nulla da insegnare.

Solo un chiarimento sulla questione che diceva prima Formisano.

Io nella Conferenza dei Capigruppo, sostituivo la collega consigliera Sartori ho chiesto la differenziazione tra la discussione sulla comunicazione della nomina del nuovo assessore con quello della richiesta di dibattito che non riguardava la moralità, consigliere Formisano, riguardava la legalità in città, evidentemente un termine che non conoscete, dal momento che sulla legalità i governi di centrosinistra qualcosa hanno da imparare dai governi di centrodestra, e mi sembra che la comunicazione sul rimpasto sia nettamente differente da un argomento che riguarda la legalità, soprattutto dopo che il Sindaco Variati si è distinto in questi mesi a livello nazionale, e non soltanto locale, come lo sceriffo rosso gentiluomo che però applicava un principio di tolleranza zero; poi purtroppo, per vicende personali disapplicato anche da un suo assessore, ma purtroppo è un caso sul quale noi mettiamo una pietra sopra e guardiamo, come dicevano prima i colleghi del PDL, solo il risolto politico.

Parlando di risolto politico, il risolto politico è il rimpasto di Giunta, un atto dovuto legato chiaramente alle dimissioni dell'assessore Quero, che, di fatto, da quella vicenda traggono un primo insegnamento, un primo risolto che è un'ammissione da parte del Sindaco, il quale prima fa del suo assessore un testimone, poi impietosamente lo scarica perché la vicenda aveva preso una piega diversa. Quindi, questo è un primo autogol. La domanda che nasce spontanea è "è sicuro, signor Sindaco, di aver saputo soltanto le cose dai giornali o le sapeva già magari quel venerdì mattina e cioè il giorno dopo i fatti o il sabato dopo?". Ha forse cercato di salvare un membro della sua squadra o lo ha fatto in assoluta buona fede? Quindi il rimpasto è stato un atto obbligato. Parlo sfruttando i minuti del capogruppo.

- PRESIDENTE: Chi parla a nome del gruppo è il consigliere Sorrentino.

- RUCCO: Ce li siamo divisi.

- PRESIDENTE: Non è possibile cambiare il capogruppo in corso d'opera, le do qualche secondo in più.

- RUCCO: La seconda missione: lo scambio delle deleghe tra l'assessore Giglioli e l'assessore Ruggeri. Credo che uno dei due qualcosa di negativo lo abbia fatto, non abbiamo ancora capito cosa, abbiamo qualche sospetto, evidentemente, ma credo che il tempo ci darà spiegazione su questa cosa.

- SORRENTINO: Soltanto per fare due puntualizzazioni. La prima è che prendiamo atto dal silenzio del consigliere Formisano che la questione è assolutamente rientrata: evidentemente qualche bacchettata e qualche schiaffone sono stati dati come Dio comanda e quindi notiamo che nel suo intervento non ha assolutamente toccato quella che invece era una gravissima ed evidentissima questione politica. La seconda, consigliere Rolando, le faccio presente che gli oggetti che ci saranno nel prossimo Consiglio comunale di urbanistica non sono oggetti istruiti, imbastiti, perfezionati da quest'Amministrazione, ma è ancora un retaggio della precedente Amministrazione. Quindi, consigliere Rolando, aspettiamo con ansia di fare un Consiglio comunale su questioni che verranno decise, deliberate ed istruite da questa Giunta.

- ZOCCA: Guardando un po' quello che è successo e quello che succederà mi sembra un po' di tornare a guardare quello che ci ha appassionato molto quest'estate quando si guardavano i telegiornali perché c'era il ciclone Anna che stava investendo parte dell'America, però poi dietro ne sono arrivati due o tre di cicloni. Il secondo abbiamo già visto che si chiama Federico Formisano, aspettiamo il terzo.

Sicuramente sono sintomi di una situazione che in questo momento, in realtà ben mascherata qui in aula questa sera, ma mi pare che poi fuori da questa aula manifesti una certa tensione ed una certa difficoltà all'interno di questa maggioranza, all'interno di questa Giunta che fatica a decollare e fatica a muoversi. Ho detto più volte che capisco l'ignoranza, cioè la non conoscenza delle problematiche. Mi aggrego anch'io con il consigliere Pigato, non capisco la maldicenza che viene fatta più volte. Ieri sera abbiamo assistito ad una conferenza davanti ai cittadini in modo totalmente gratuito e non giustificabile.

Sul cambio di Giunta un paio di parole, un grosso augurio al neoassessore Cangini, persona di grande passato politico amministrativo, quindi persona estremamente qualificante all'interno della Giunta. Non me ne voglia se esprimo un "ahimè" perché solo anagraficamente abbiamo perso un ragazzo giovane per una persona che anagraficamente ha qualche anno in più. Naturalmente una persona che aveva tutta la mia stima e anche la mia simpatia, aveva effettivamente mosso molto e prometteva molto bene.

Su Rolando che difende a spada tratta, come immagino sia dovuto da chi si trova oggi in maggioranza, vorrei ricordare che anche l'ordine del giorno del consigliere Formisano non è monco, ma di più, perché se sono solo queste le cose negative, io di positive e anche altrettanto più importanti di queste ne posso fare tre pagine su quello che ha fatto per dieci anni l'Amministrazione Hüllweck. Come diceva un detto, se uno lavora sbaglia, se uno non lavora non sbaglia mai. Quindi ci stanno degli errori ma ci stanno anche tanti grandi risultati, lo si vede in giro per la città e lo si vede ancora nel fatto che molte di quelle cose di cui ci si va a fare pubblicità e immagine sui mass media e in giro per la città sono cose che avete ereditato, altre che avete ereditato o non lo sapete o non le utilizzate.

Poche delle cose che state facendo, caro consigliere Rolando, invece sono disperse, un milione i ponti di Debba, una circonvallazione a Santa Croce Bigolina che sta spaccando totalmente il quartiere, 120.000 euro per un referendum che farà avviare una procedura che non dice che non si farà la base ma una procedura che dirà "mettiamo i soldi per comperare un'area", e questo è spendere bene i soldi dei cittadini? Non aiutare le persone in difficoltà, non la Carta 60 che mi dice l'assessore Giuliani che non ha i soldi, non aiutare le mense per i bambini, non ridurre le rette, ma spendiamo i soldi invece per le cose che ho già detto e che lei conosce molto bene.

Chiudo con un grande augurio di buon lavoro al nuovo assessore, ma penso che presto ci ritroveremo qua per riaffrontare il discorso.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente dà la parola al cons. Formisano per l'illustrazione del seguente ordine del giorno n. 1 sottoscritto anche dai cons. Zanetti, Serafin, Balzi, Colombara, Rolando, Appoggi, Bressan, Baccarin, Veltroni, Sala, Sgreva, Quaresimin, Vettori, Diamanti, Capitano, Guaiti, Vigneri, Rossi e Nisticò, già depositato alla Presidenza:

"Il consiglio comunale di Vicenza, riunito il giorno 18 settembre 2008, preso atto dell'avvicendamento in Giunta a seguito delle dimissioni di un suo componente e della conseguente redistribuzione delle deleghe approva il seguente ordine del giorno:

1. Ogni giorno emerge sempre di più la criticità della situazione in cui l'Amministrazione Hüllweck ha lasciato il Comune di Vicenza:
 - debiti fuori bilancio autorizzati in dispregio alle più elementari regole della buona amministrazione; interventi di manutenzione attuati senza progetto e senza copertura economica, tuttora non pagati;
 - consulenze legali richieste e non pagate;

- aziende che hanno lavorato per il Comune che rivendicano importi miliardari a causa di situazione pregresse non definite;
 - la drammatica situazione di AIM, un'azienda che ha accumulato in pochi anni, centocinquanta milioni di euro di deficit, di cui sette nell'ultimo anno;
 - la possibile insorgenza di una problematica Fiera, a causa di scelte, in questo caso condivise anche con altre realtà territoriali, che appaiono fortemente criticabili;
 - una elevata conflittualità in città, provocata soprattutto dai silenzi con cui è stata gestita la vicenda Dal Molin;
 - la difficile situazione della macchina comunale;
 - le carenze sul piano delle manutenzioni che si evidenziano anche nei problemi emersi ai Ponti di Debba ed in altre zone della città.
2. Il Sindaco e la sua Giunta hanno cercato di porre riparo ad una situazione assai degradata con impegno assoluto e va dato atto del notevole lavoro compiuto in questi primi mesi di attività, che hanno già visto l'approvazione delle linee di indirizzo, la predisposizione di una consultazione popolare che rimette in moto processi virtuosi di partecipazione e di coinvolgimento rispetto ad una vicenda difficile come quella del Dal Molin, l'analisi approfondita della situazione economica del Comune e delle partecipate, che produrranno l'indispensabile chiarimento sulla reale situazione dei rapporti e sull'effettiva capacità di spesa dell'Amministrazione, la definizione e realizzazione dei primi importanti interventi nel settore delle manutenzioni infrastrutturali della città.
 3. Riteniamo che la Giunta nella sua collegialità abbia, fin qui, ben lavorato ed operato, grazie all'impegno del Sindaco e degli Assessori ai quali ribadiamo la nostra piena e totale fiducia.
 4. Sentite le considerazioni del Sindaco sulla necessità di procedere sul cammino della piena trasparenza e della ripresa di un contatto con la città che era stato perso negli ultimi anni, i sottoscritti consiglieri condividono questa linea e la fanno propria, convinti come sono che i principi della correttezza amministrativa, della totale trasparenza, del rispetto della legalità facciano parte dell'ispirazione più genuina ed autentica dei partiti e delle liste che compongono la maggioranza.
 5. Consapevoli di ciò, approvano la linea dell'Amministrazione e invitano il Sindaco a voler ulteriormente procedere sul cammino tracciato.

I consiglieri

F.to Formisano Federico

f.to Luca Balzi

f.to Bressan

f.to C.Veltroni

f.to Sgreva Silvano

f.to Guaiti

f.to F.Vettori

f.to Filippo Zanetti

f.to G.Rolando

f.to R.Colombara

f.to Isabella Sala

f.to Giovanni Diamanti

f.to M.Quaresimin

f.to F.Nisticò"

f.to Pio Serafin

f.to Marco Appoggi

f.to Baccarin Lorella

f.to R.Vigneri

f.to Capitano Eugenio

f.to Rossi

- FORMISANO: Sostanzialmente l'ordine del giorno l'ho già presentato durante il mio intervento. Mi limito semplicemente a dire una cosa perché non ho fatto tempo prima e mi pare che sia una cosa importante che mi sta a cuore dire.

Sembra che ad un certo punto abbiano tutti attestato a Matteo Quero la loro solidarietà e che non lo abbia fatto il suo partito, perché Matteo Quero è del Partito Democratico e quindi, da questo punto di vista, noi ribadiamo quello che abbiamo scritto su un documento che mi pare sia passato un po' sotto silenzio, ma che era un documento fatto dal gruppo consiliare congiuntamente al coordinatore cittadino, nel quale si ribadiva che dal punto di vista umano c'era la massima comprensione per quello che è successo all'uomo Quero. Quindi, da questo punto di vista lo devo ribadire perché mi sembra importante.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno l'ho già presentato sostanzialmente e lo lascio all'attenzione di questo Consiglio.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i seguenti consiglieri, a nome dei rispettivi gruppi consiliari:

- FRANZINA: Signor Sindaco, anche se non c'è, io continuo ad essere preoccupato perché il punto 1 tira fuori una faccenda di debiti fuori bilancio di cui, come ho già detto, la prima fattura la fece Variati, quindi è un attacco al Sindaco. Sui punti 2, 3 e 4 non entro, il consigliere Guaiti, firmatario dell'ordine del giorno, non più tardi di 20 minuti fa spiegava che l'assessore Giglioli come assessore al personale ha fallito, cosa che l'assessore Giglioli ha ammesso, dandosi sette in condotta. Quindi questa difesa dei punti 2, 3 e 4 è sciocca, non ci credete nemmeno voi che l'avete firmata.

Veniamo al punto 1, debiti fuori bilancio. Uno lo ha autorizzato anche Variati. Consulenze legali non pagate. Non è così, consiglieri, le consulenze legali si chiedono con una delibera in cui si imputa una spesa iniziale, poi spesso accade che questa spesa si ampli ed esiste un apposito fondo ampio per le consulenze legali. È una procedura normale, lo farà anche questa Giunta.

Sulle riserve che un'azienda ha presentato sul teatro, sono anche queste cose normali, normale rapporto tra committente e azienda appaltatrice, l'azienda presenta delle riserve, il Comune controdedurrà, è normale dialettica.

Sulla situazione di AIM, consigliere, non potete confondere debito, deficit e qui potrebbe tenervi una dotta lezione l'assessore Lago. State straparlando, confondete le cose. Cosa voglio dirvi? Se pensate di governare la città con queste zappette mal condite siete ridicoli. Non è vero che noi abbiamo generato un'elevata conflittualità sul Dal Molin, forse è questa consultazione, che il Tar stesso scrive che non serve a nulla, leggetevi l'ordinanza, scrive "si può fare perché non crea danno e non serve a nulla". Lo scrive il Tar.

La difficile situazione della macchina comunale: avete scelto di sguarnire settori strategici, io da assessore all'urbanistica mi avvalevo di tre dirigenti, tutti bravi, l'assessore Lazzari ne ha uno, produrrà un terzo, lo sguarnire la struttura è un problema.

- QUARESIMIN: Io non ho voluto intervenire, è intervenuto il capogruppo ed alcuni colleghi, però mi sento doverosamente e responsabilmente di intervenire su quest'ordine del giorno in senso positivo evidenziando alcune inesattezze anche da parte del collega Franzina, il quale ha sempre la presunzione di essere quello che sa tutto e al di sopra di ogni cosa.

Per quanto riguarda i tecnici, con lo scadere dell'Amministrazione Hüllweck tutta una serie di nomine ad personam cadevano. Voi avete messo a bilancio 2008 soltanto fino a luglio. Inoltre, la Bressanello è andata dal Sindaco dicendo che non era interessata ad essere riconfermata. Non dimentichiamo che sono andati in pensione alcuni dirigenti apicali un po' sfiduciati da come erano andate le cose.

Entrando su altri aspetti della questione dei compensi per consulenze è arrivata una consulenza formale da parte dell'avvocato che in passato qualche assessore chiamava al telefono per chiedere consulenza, è arrivato un elenco di segnalazioni e di pareri sui quali bisognerebbe pagare. Adesso bisogna vedere se si paga o meno, ma questa è la realtà, ma chiedere la documentazione è un diritto.

Per quanto riguarda l'aspetto delle aziende, tu sei una persona intelligente, le cose le capisci e forse le hai capite suo tempo, ma non hai mai avuto il coraggio di agire. Per sette anni, bilancio ufficiale depositato, sono stati fatti pervenire all'Amministrazione, alla stampa e all'interessato, quando è uscito il bubbone, se ricordi bene, quella sera è girata una velina nella quale venivano riportati tutti i compensi degli amministratori, i famosi 900.000 euro di compenso all'anno, ed è allora che è uscito il bubbone, però quel signor Sindaco non ha mai avuto il buon senso politico di andare a verificare se quello che scrivevamo era giusto o sbagliato.

Nel 2006 AIM ha invitato la Gea di Milano a verificare il bilancio delle nostre osservazioni, abbiamo fatto un incontro-confronto presso l'azienda. Quindi, per favore, questa è la realtà. A me piace richiamare alcune cose.

Attualmente la stessa AMCPS fuori bilancio ha circa 400-420.000 euro inerenti a via Turra, lo stadio e altre cose. Quindi, per favore, vogliamo sistemare? Qui la volontà dell'Amministrazione e del signor Sindaco per rilanciare la situazione, rilanciare l'azienda.

- PECORI: Francamente, Sindaco, o io mi trovo in una situazione di imbarazzo e spero veramente alla fine del dibattito di non essere costretto a votare quest'ordine del giorno, spero che il buon senso anche nella maggioranza prevalga e che venga quindi ritirato.

Come si fa a votare un ordine del giorno come questo, che è nato evidentemente per rimediare alle improvvide dichiarazioni di stampa, ma purtroppo non coglie nel segno perché invece di curare e porre rimedio al danno fatto, evidenzia, anzi sottolinea l'esistenza una volta di più di un certo malessere che serpeggia all'interno della maggioranza. Questo perché si usano, a mio avviso inopportuno, toni trionfali, si parla di notevole lavoro compiuto in questi mesi: ma quale notevole lavoro? L'ordine del giorno ce lo indica, ci dice che in questi mesi il notevole lavoro consiste nell'aver approvato le linee guida e di indirizzo. Grazie, per legge è il primo atto che il Consiglio comunale è chiamato a valutare e poi ad approvare, ci mancherebbe altro che in questi mesi non fosse stato fatto.

Altra cosa che viene indicata nell'ordine del giorno: il via libera ad una consultazione popolare che non bisogna essere dei geni per capire che è totalmente inutile. Verranno spesi dei soldi pubblici e anche tanti per una cosa inutile, ma non perché lo dice il consigliere di opposizione, ma perché lo dice, lo dicono tutti ovviamente, magari anche qualcuno della maggioranza sottovoce, ma lo dice il commissario Costa che non mi sembra che sia politicamente avverso alla maggioranza che governa questa città. Allora, siamo sinceri fra di noi e diciamoci che questi 150.000 euro che verranno spesi, di soldi comunali di tutti i cittadini che verranno spesi, verranno spesi esclusivamente per dare una risposta ad un patto elettorale che qualcuno ha stretto con delle persone, che probabilmente hanno poi anche contribuito a far vincere il Sindaco e che quindi adesso vogliono qualcosa in cambio.

Per l'amor di Dio, diciamocelo francamente, non c'è nulla di male, possiamo capire, però non andiamo a chiamare questa circostanza, non andiamo a definire questa consultazione un notevole lavoro di cui dobbiamo anche vantarci.

Ancora un altro traguardo presunto secondo quest'ordine del giorno: un'approfondita analisi della situazione economica del Comune e delle partecipate. Anche qui francamente fa un po' ridere, non si è fatto altro che reperire il materiale che l'ottimo amministratore unico nominato dalla precedente Amministrazione, Zanguio, ha fatto in questi mesi, per cui anche qui andare ad attribuirsi un merito altrui non mi sembra molto opportuno.

- CICERO: Su qualche punto fa cadere un po' tutto il discorso perché io ho sempre detto che la mia fiducia è illimitata fino a prova del contrario. Purtroppo alcune vicende mi hanno cominciato a fare un po' capire che questa fiducia devo cominciare a centellinarla un attimino e vorrò vedere anche gli eventi di alcuni fatti, perché, a parte le dichiarazioni dell'assessore Dalla Pozza che mi scocciano personalmente e mi hanno seccato e sono qui ancora che penso cosa devo fare, perché non mi va giù quello che ha detto, ci sono due punti, in particolare uno al Dal Molin che mi sta particolarmente a cuore. Ma credo di non dire niente di nuovo, perché chi, come me, si è occupato di questa vicenda, nel tentativo di far salvare capra e cavoli e anche il mercante che porta avanti e indietro con la barca sia la capra che i cavoli e quant'altro, e poi si vede scappare, tra l'altro con posizioni assolutamente condivise, perché quello che io ho fatto non è che non fosse stato condiviso, era molto condiviso anche dagli americani e so che qualcuno ha faticato moltissimo per far cambiare idea agli americani di passare dall'altra parte, poi tutti i consiglieri si sono resi conto che passare dall'altra parte c'è un danno per la città mostruoso, altro che quel campo di patate su cui erano stati posti originalmente.

Poi ci sono le carenze sul piano della manutenzione. Guardi, su questo mi sento di poter scrivere non la divina commedia ma qualcosa di più importante perché, nella vita, quando uno ha quattro soldi, deve decidere se deve mangiare il pane, se deve bere l'acqua, insomma quattro soldi con cui prima di tutto bevi l'acqua, perché senza mangiare ci campi ancora qualche mese, senza bere quattro o cinque giorni e dopo sei costretto ad andare in dialisi perché c'è il blocco renale. Quindi, io ho evitato il blocco renale di questa città, perché questa città era bloccata e allora se tu prendi dei soldi e li metti per fare una rotatoria ancorché di plastica per farla funzionare, li metti e magari qualche buca c'è, ma le buche non sono le riasfaltature, le buche andavano chiuse, non si discute su questo, perché questo era preciso compito di chi è deputato a chiudere le buche. Peraltro mi ero interessato anche su come chiuderle favorevolmente l'inverno perché sono andato in Scozia a vedere come fanno, visto che lì piove ogni giorno e lì invece hanno il metodo per chiuderle quando è bagnato senza mettere il solito asfalto freddo che dopo due giorni va via. Avevo detto come fare.

Riguardo al mio successore che ha scassato la mobilità ... io voto negativamente.

- DAL LAGO: Devo dire che si parla bene e si razzola male. Intervento del Sindaco: il rispetto dei ruoli. Prima il consigliere Pigato ha fatto un intervento che sottoscrivo in pieno su dov'è la distanza tra la critica politica e l'andare in là. Quest'ordine del giorno, consigliere Pigato, credo sia in là, ma molto in là. D'altra parte io mi sono chiesta anche le ragioni perché dopo le elezioni comunali, il consigliere Rolando ci spiega "abbiamo stravinto", forse dovrebbe fare un'analisi del voto, io dico che ha perso il centrodestra perché ha fatto degli errori, ma questo è un altro discorso e non vedo la stravittoria, non vedo il Dal Molin che ha fatto vincere, vedo altre questioni, ma non è questo il problema.

Dopo questa elezione noi abbiamo sentito da questi banchi, e giustamente la minoranza ha risposto, solamente attacchi a ciò che è stato un passato, dimenticando anche le molte cose fatte in passato, l'assessore Cicero con la sua mobilità, qualcuno mi ha detto ridendo che vorremmo vedere se Tosetto riesce a fare un quarto di quello che ha fatto l'assessore Cicero, non parliamo del teatro, del tribunale, se ne parlava già nel '90 quando mi pare che il Sindaco fosse Variati e abbiamo dovuto avere Hüllweck.

Questo è un ordine del giorno non degno del suo primo intervento - e io non so se gliel'hanno fatto leggere, signor Sindaco - che lascia il tempo che trova e quindi non può certamente avere un voto, non entro neanche in merito, visto il tono. Mi fa venire in mente solo una cosa: tipi di interventi quali ho sentito, ordine del giorno di questo tipo io li ho sempre visti laddove le giunte e le maggioranze erano molto deboli e quindi il loro far niente, la loro debolezza hanno sempre cercato di difenderla attaccando gli altri.

Questa mi sembra la strada che questa maggioranza abbia iniziato, attaccare gli altri per nascondere le proprie manchevolezze. Il consiglio che do, e anch'io condivido quello che ha detto il capogruppo dell'UDC, forse è meglio che lo stracciate quest'ordine del giorno e non lo portiate in votazione. Non credo che ai cittadini piaccia e che i cittadini condividano quello che è scritto qui, se è vero quello che sento quando giro per le strade. Non è il pensiero dei cittadini vicentini questo, è il pensiero di una Giunta, di una maggioranza molto debole.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti favorevoli, 6 contrari, essendosi astenuto un consigliere (consiglieri presenti 28).

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito.

OGGETTO XIV

P.G.N.50503

Delib. n. 41

AMMINISTRAZIONE - Approvazione dei processi verbali delle sedute consiliari del 16 maggio; 20 giugno; 3-8 luglio 2008.

Il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, presenta la seguente proposta di deliberazione:

L'art.38, comma 4, dello statuto comunale dispone che: "Delle sedute del Consiglio comunale è redatto processo verbale, sottoscritto da colui o coloro che hanno presieduto il consiglio, e dal segretario generale o da colui che lo sostituisce nel compito di verbalizzazione".

Sono ancora da approvare i processi verbali relativi alle sedute consiliari del 16 maggio; 20 giugno; 3-8 luglio 2008.

I processi verbali delle predette sedute sono stati preventivamente depositati presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale a disposizione dei signori consiglieri, per la durata di dieci giorni.

L'approvazione dei processi verbali è disciplinata dall'art.69 del regolamento del Consiglio comunale: il processo verbale è dato per letto, ritenendo che i componenti il consiglio e gli assessori abbiano avuto modo di leggerlo e di essere quindi in grado di fare osservazioni e rilievi; se sul processo verbale nessuno muove osservazioni, esso si intende approvato senza votazione. Sul processo verbale non è consentito prendere la parola per rinnovare la discussione sugli oggetti che vi sono riportati, ma soltanto per proporre rettifiche.

Si propone, pertanto, che i suddetti verbali siano dati per approvati senza votazione qualora nessun consigliere muova sugli stessi osservazioni.

Sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il parere che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 1.9.2008 Il Responsabile del Servizio f.to Vezzano".

Aperta la discussione e nessun consigliere intervenendo, il Presidente dichiara che i processi verbali delle sedute consiliari sono dati per approvati senza votazione, ai sensi dell'art. 69, comma 3, del regolamento del Consiglio comunale in quanto nessun consigliere ha mosso sugli stessi osservazioni (consiglieri presenti 28).

- PRESIDENTE: Oggetto n. 15 “Comunicazione del Consiglio comunale dell’utilizzo del fondo di riserva”. Quest’oggetto è stato inviato, benché non fosse strettamente indispensabile, alla Commissione bilancio, tra l’altro l’abbiamo anche calendarizzato con le prossime sedute del Consiglio comunale del 25 e 26, quindi, se non ci sono obiezioni, non lo metterei in trattazione e lo tratterei insieme al pacchetto contabile previsto il 25 e il 26/09.

OGGETTO XVI

P.G.N. 50513

Delib. n. ---

AMMINISTRAZIONE-Comunicazione dei soggetti che non hanno ottemperato all'obbligo della denuncia della propria situazione patrimoniale imposta dal vigente regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali e circoscrizionali, dei componenti il Consiglio Tributario e di titolari di cariche direttive di alcuni Enti. – Anno 2006

Il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dà lettura della seguente comunicazione:

Com'è noto il Consiglio comunale, con deliberazione n.97 del 26.4.1983, ha approvato il Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali e circoscrizionali, dei componenti il Consiglio tributario e di titolari di cariche direttive di alcuni Enti.

Gli articoli 2 e 3 del citato regolamento dettano i termini entro cui i soggetti, tenuti alla denuncia della propria situazione patrimoniale, devono presentare la documentazione prevista al 1° e 2° comma dell'art.2 del Regolamento stesso.

Il successivo art.7, 1° comma, prescrive che in caso di inadempienza degli obblighi imposti, il Sindaco debba emanare una diffida ad adempiere entro il termine di 15 giorni, da notificare a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il 2° comma del medesimo articolo prevede infine che in caso di inosservanza alla diffida il Sindaco debba dare notizia dei soggetti inadempienti all'Albo comunale mediante affissione per 30 giorni nonché comunicazione degli stessi al consiglio comunale.

Con note in data 27.11.2006 il Sindaco invitò tutti i soggetti obbligati ad adempiere a quanto prescritto dall'art.2 del citato Regolamento entro i termini previsti; la lettera del Sindaco venne inviata:

- ai consiglieri comunali;
- agli assessori comunali;
- ai consiglieri circoscrizionali;
- ai titolari di cariche direttive dei seguenti enti, società ed aziende:

A.I.M. Vicenza S.p.A. – Azienda Municipale Conservazione Patrimonio e Servizi A.M.C.P.S.
– Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura "A.Palladio" – Consiglio di Amministrazione Opera Pia Colonia Alpina Umberto I
- Consiglio generale Fondazione C.U.O.A. Centro Universitario di Organizzazione Aziendale -
Consiglio di Amministrazione Istituzione pubblica "Biblioteca Civica Bertoliana" – Consiglio di Amministrazione Centro di cultura e civiltà contadina biblioteca internazionale "La Vigna"
-Consiglio di Amministrazione I.P.A.B. "Proti-Salvi-Trento" - Consiglio di Amministrazione della Fondazione Monte di Pietà di Vicenza - Consiglio di Amministrazione Opera Pia Ambulatorio Pediatrico "Principe di Piemonte" - Consiglio di Amministrazione Opera Pia Asili e Scuole Materne - Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Collegio Cordellina –
Consiglio di Amministrazione Società per Azioni "Autostrada BS-VR-VI-PD" S.p.A. –
Consiglio di Amministrazione Aeroporti Vicentini S.p.A. - Consiglio di Amministrazione College Valmarana Morosini S.p.A. - Consiglio di Amministrazione Società Centri Interscambio Merci e Servizi C.I.S. – Consiglio Direttivo della Scuola d'Arte e Mestieri di Vicenza - Consiglio Generale Fondazione Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno e Ancona - Consiglio di Amministrazione Immobiliare Fiera di Vicenza S.p.A. - Consiglio di Amministrazione Magazzini Generali Merci e Derrate SpA di Vicenza -

Consiglio Direttivo dell'Opera Pia Ospizi Marini - Consiglio di Amministrazione della Fondazione Studi Universitari-F.S.U. Vicenza - Consiglio di Amministrazione Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - Consiglio di Fondazione Mariano Rumor - Consiglio di Amministrazione Fondazione "G.Rumor" - Centro Produttività Veneto - Consiglio di Amministrazione Fondazione "Premio Coniugi Ottavio e Maria Novello Angelelli - Alessandro e Bruna Turina"- Consiglio Direttivo del Comitato Locale Croce Rossa Italiana – Consiglio di Amministrazione Ente Fiera.

In data 8.5.2007 venne inviata, a tutti i soggetti che non avevano provveduto alla presentazione della denuncia entro il termine prescritto, la diffida ad adempiere entro 15 giorni dal ricevimento della stessa.

Alla data del 31.7.2007, data dell'avviso con il quale il Sindaco ha reso noto mediante affissione all'Albo Pretorio l'elenco dei soggetti inadempienti alla diffida, non hanno ottemperato all'obbligo della denuncia, i signori:

- | | | |
|--------------------------|--|---------|
| - BASCHIROTTO Giorgio | Consigliere circoscrizione n.1 | |
| - FINIZIO Maurizio | Consigliere circoscrizione n.1 | |
| - PILAN Mattia | Consigliere circoscrizione n.1 | |
| - STRANO Enrico | Consigliere circoscrizione n.1 | |
| - BETTIATO FAVA Valter | Consigliere circoscrizione n.2 | |
| - CARRARO Alessandro | Consigliere circoscrizione n.2 | |
| - DEMENEGO Stefania | Consigliere circoscrizione n.2 | |
| - DOCIMO Mariano | Consigliere circoscrizione n.2 | |
| - FERRARIN Daniele | Consigliere circoscrizione n.2 | |
| - GALON Graziano | Consigliere circoscrizione n.2 | |
| - GIRARDI Christian | Consigliere circoscrizione n.2 | |
| - NARDELLO Flavio | Consigliere circoscrizione n.2 | |
| - BARON Giuseppe | Consigliere circoscrizione n.3 | |
| - JACKSON Olo | Consigliere circoscrizione n.3 | |
| - LORA Antonio | Consigliere circoscrizione n.3 | cessato |
| - D'AMBROS Claudia | Consigliere circoscrizione n.4 | |
| - BACCARIN Nicola | Consigliere circoscrizione n.5 | |
| - FINCATO Walter Alfonso | Consigliere circoscrizione n.5 | |
| - ZOCCHETTA Christian | Consigliere circoscrizione n.5 | |
| - CONTE Pierangelo | Consigliere circoscrizione n.6 | |
| - CORRADIN Gaetano | Consigliere circoscrizione n.6 | |
| - DALLA POZZA Alessandro | Consigliere circoscrizione n.6 | cessato |
| - DALLE MOLLE Renato | Consigliere circoscrizione n.6 | |
| - STOCCO Carlo | Consigliere circoscrizione n.6 | |
| - TAPPARO Andrea | Consigliere circoscrizione n.6 | |
| - LICATA Antonio | Consigliere circoscrizione n.7 | cessato |
| - MAGNABOSCO Mariano | Consigliere circoscrizione n.7 | |
| - PERNECHELE Marco | Consigliere circoscrizione n.7 | |
| - CARTA Bruno | Componente Consiglio Amministrazione
A.I.M. Vicenza S.p.A. | |
| - MOSCATELLI Alessandro | Componente Consiglio Amministrazione
A.I.M. Vicenza S.p.A. | |
| - VIANELLO Dario | Direttore A.I.M. Vicenza S.p.A. | |
| - FRANGETICH Luca | Componente Consiglio Generale Centro Universitario
di Organizzazione Aziendale-C.U.O.A. | |

- SIOTTO Simona Componente Consiglio di Amministrazione Opera Pia Ambulatorio Pediatrico Principe di Piemonte
- FRATANTONI Sergio Componente Consiglio di Amministrazione Opera Pia Ambulatorio Pediatrico Principe di Piemonte
- POMPEO Anna Componente Consiglio di Amministrazione Opera Pia Ambulatorio Pediatrico Principe di Piemonte
- MAZZOTTA Giovanni Componente Consiglio di Amministrazione Magazzini Generali Merci e Derrate SpA
- CABRINI Filippo Componente Consiglio di Amministrazione Ente Fiera

- PRESIDENTE: Oggetto n. 16 “Comunicazione dei soggetti che non hanno ottemperato all’obbligo della denuncia della propria situazione patrimoniale imposta dal vigente regolamento”, la trovate nel contenuto, c’è un elenco di soggetti che non hanno ottemperato a questo obbligo. Anche questo lo do per letto, sono non ci sono osservazioni la prassi consiglia di andare avanti.

Aperta la discussione e nessun consigliere intervenendo, il Presidente dà atto che è stata data al Consiglio comunale la comunicazione dei soggetti che non hanno ottemperato all’obbligo della denuncia della propria situazione patrimoniale imposta dal vigente regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali e circoscrizionali, dei componenti il Consiglio Tributario e di titolari di cariche direttive di alcuni Enti.

OGGETTO XVII

P.G.N. 50518

Delib. n.42

AMMINISTRAZIONE-Nomina di due consiglieri comunali a componenti la commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello.

Il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, presenta la seguente deliberazione:

La legge 10.4.1951 n.287, e successive modificazioni, all'art.13 prevede che in ogni comune della Repubblica siano formati, da una commissione composta dal Sindaco o da un suo rappresentante e da due consiglieri comunali, due distinti elenchi di cittadini idonei per l'esercizio delle funzioni di giudice popolare nella Corte d'Assise e nella Corte d'Assise di Appello.

In seguito al rinnovo dell'amministrazione comunale, avvenuto con le elezioni amministrative del 13/14 aprile e del 27/28 aprile 2008, è quindi necessario procedere alla scelta di due consiglieri comunali che dovranno far parte della commissione suddetta.

Il Consiglio comunale è invitato, pertanto, a procedere alla nomina, mediante votazione a scheda segreta, precisato che ogni consigliere può indicare fino ad un massimo di due nomi.

Sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.18/8/2000, n.267 che viene integralmente trascritto come segue: "Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addi, 10.09.2008

Il Segretario Generale f.to Macchia"

- PRESIDENTE: Oggetto n. 17 "Nomina di due consiglieri comunali componenti la commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello". Bisogna procedere ad una designazione a scheda segreta, ogni consigliere può indicare fino ad un massimo di due nomi. Non è previsto, ma la prassi consiglierebbe che ci fosse l'indicazione di un consigliere di maggioranza e di un consigliere di opposizione, comunque non è strettamente indispensabile. Quindi io chiedo alla Segreteria di procedere alla consegna delle schede. Ripeto, ogni consigliere può designare fino ad un massimo di due nomi.

Aperta la discussione e nessun consigliere intervenendo, il Presidente dichiara chiusa la stessa.

Si procede, quindi, alla votazione, mediante scheda segreta.

Distribuite e raccolte le schede, previo appello nominale, il loro spoglio, fatto con l'assistenza degli scrutatori, dà il seguente risultato:

- consiglieri presenti 32 – schede bianche 1 – schede nulle 1 - consiglieri votanti 30

Hanno riportato voti:

- Francesca Nisticò	n.20
- Patrizia Barbieri	n.11
- Cinzia Bottene	n. 1

Il Presidente proclama l'esito e dichiara nominate componenti della commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello le signore Francesca Nisticò e Patrizia Barbieri.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito.

OGGETTO XVIII

P.G.N. 50522

Delib. n.43

URBANISTICA - Approvazione, ai sensi dell'art. 50 comma 7 della L.R. 61/85 e s.m.i., della variante parziale al P.R.G. relativa all'Area 6 e alla modifica del vincolo cimiteriale relativo al Cimitero Acattolico.

L'Assessore alla Progettazione e Innovazione del Territorio, Francesca Lazzari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

Il Consiglio Comunale, con delibera n. 7 del 7.2.2008, ha adottato, secondo quanto previsto dall'art.50, comma 4, lett. b), d) e i) della L.R. 61/85 e s.m.i., una variante parziale al P.R.G. relativa all'Area 6 (art. 41 bis delle N.T.A.) e alla modifica del vincolo cimiteriale relativo al Cimitero Acattolico.

L'area oggetto di variante è localizzata a nord del Centro Storico, è delimitata ad ovest dal fiume Astichello, a sud da via F.lli Bandiera, ad est da via Adige e a nord da proprietà privata.

Sulla stessa insistono un fabbricato (ex sede Motorizzazione Civile) e altri manufatti.

La variante adottata comporta modifiche alla cartografia del P.R.G. vigente nonché modifiche alla normativa; in particolare l'art. 41 bis "Zone soggette a Intervento Urbanistico Preventivo obbligatorio" delle Norme Tecniche di Attuazione, che disciplina l'Area Speciale 6 è stato modificato nel modo seguente:

"..... omissis

Area 6

- **Ut = mq/mq 0.4;**
- **K = 0.5;**
- **S = mq 6250;**
- **H massima = ml 13.50.**
- **Sono consentite modifiche al P.P. denominato "Progetto Speciale Astichello" attraverso I.U.P. riguardante l'Area 6 limitatamente all'ambito della stessa.**
- **In ogni caso l'edificazione in tale area deve avvenire nel rispetto di tutte le indicazioni di tipo vegetazionale contenute nella normativa del Piano Particolareggiato (Progetto Astichello) deve prevedere in percorso pedonale indicato nel suddetto progetto.**
- **L'intervento urbanistico dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:**
 - **la pista ciclo/pedonale dovrà essere realizzata con materiale che assicuri la massima permeabilità possibile;**
 - **dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni riguardanti i siti da bonificare, ai sensi del D.Lgs 22/97, del D.M. 471/99 e del D.Lgs. 152/06;**
 - **l'area dovrà essere tutelata dal punto di vista idrogeologico e dovranno essere assunte tutte le cautele necessarie a non aumentare il carico inquinante; la progettazione e l'esecuzione delle opere dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:**
 - **le reti di collettamento dei reflui fognari dovranno essere previsti e garantiti a tenuta idraulica;**
 - **è vietata la realizzazione di impianti di scambio termico;**
 - **è vietata l'installazione di sonde geotermiche, salvo specifiche normative in materia;**

- **è vietata la possibilità di predisporre attingimenti dal sottosuolo a mezzo pozzi;**

- **lo smaltimento delle acque meteoriche dovrà effettuato in rete pubblica o superficialmente sul reticolo idrografico, con interventi adeguatamente progettati a seguito di una specifica "Valutazione di compatibilità idraulica". Dove non sia possibile realizzare sistemi di smaltimento in pozzi disperdenti, dovranno essere previste adeguate zone verdi, opportunamente sistemate e sagomate, idonee all'utilizzo come bacini di laminazione delle acque pluviali provenienti da particolari eventi meteorici.**

..... omissis

La variante, dopo l'adozione, è stata depositata, secondo quanto previsto dalla stessa L.R. 61/85 e s.m.i., a libera visione del pubblico presso il Comune di Vicenza e l'Amministrazione Provinciale di Vicenza dal 28.2.2008 al 10.3.2008.

Le osservazioni alla stessa dovevano essere presentate entro 31.3.2008.

Entro tale termine non sono pervenute osservazioni, come risulta dal Registro Protocollo del Segretario Generale del Comune di Vicenza, depositato agli atti.

Dal punto di vista procedurale il comma 7 dell'art. 50 della L.R. 61/85 e s.m.i., prevede che il Consiglio Comunale approvi la variante apportando le eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti e ne predisponga la trasmissione alla Regione Veneto. La variante approvata acquisterà poi efficacia trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio della stessa.

Considerato che non sono pervenute osservazioni alla variante di cui all'oggetto, con il presente atto si propone l'approvazione della stessa, dando atto che la variante è costituita dal fascicolo "Variante parziale al P.R.G. relativa all'Area 6 (art. 41bis delle N.T.A.) e alla modifica del vincolo cimiteriale relativo al Cimitero Acattolico, ai sensi dell'art. 50, comma 4) lettere b), d) i) della L.R. 61/85 e successive modifiche ed integrazioni" allegato al provvedimento di adozione del Consiglio Comunale n. 7 del 7.2.2008, nonché la trasmissione alla Regione Veneto.

Ciò premesso;

Visto il parere della Commissione Consiliare del Territorio espresso nella seduta del 10.7.08.

Ricordato quanto disposto dal 2° comma dell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che così recita: "Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado."

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica dei responsabili del servizio interessati resa ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 27 maggio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Bruno Soave”

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

""Il Consiglio Comunale,

DELIBERA

- 1) di dare atto che con provvedimento del Consiglio Comunale n. 7 del 7.2.2008 è stata adottata, secondo quanto previsto dall'art. 50 - comma 4, lett. b), d) e i) della L.R. 61/85 e s.m.i., la variante parziale al P.R.G. relativa all'Area 6 (art. 41 bis delle N.T.A) e alla modifica del vincolo cimiteriale del Cimitero Acattolico;
- 2) di approvare, secondo quanto previsto dall'art. 50 comma 7 della L.R. 61/85 e s.m.i., la variante al P.R.G. di cui al punto 1) dando atto che la stessa è costituita del fascicolo allegato alla delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 7.2.2008, di adozione della variante stessa;
- 3) di disporre la trasmissione della presente variante alla Regione Veneto, come previsto dall'art. 50 comma 7 della L.R. 61/85 e s.m.i.;
- 4) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano né spese, né entrate a carico del bilancio del Comune.

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 10 luglio 2008, dopo la discussione sull'argomento in oggetto, i Commissari esprimono parere **favorevole** all'unanimità.

Viene inoltre espressamente chiesto da tutti i Commissari che la delibera venga iscritta al più presto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale per la trattazione.

- **PRESIDENTE**: Si tratta di oggetti di natura urbanistica che hanno parere unanime della Commissione e quindi spero che ci sia una discussione contratta nei tempi.

- **LAZZARI**: L'oggetto 18 riguarda l'approvazione ai sensi dell'articolo 50, comma 7, della L.R. 61 e la variante parziale al PRG relativa all'area 6 e alla modifica del vincolo cimiteriale relativo al cimitero cattolico.

Voi sapete che questa delibera è stata adottata dalla precedente Amministrazione e approvata da questa Amministrazione. La variante adottata comporta delle modifiche alla cartografia del PRG vigente e anche delle modifiche alla normativa. In particolare l'articolo 41 bis "zone soggette ad intervento urbanistico, preventivo obbligatorio delle norme tecniche di attuazione che disciplina l'area speciale 6" e in delibera voi vedete il dettaglio della modifica. Quindi, di fatto la variante corregge la cartografia dell'area speciale, riduce la fascia di rispetto cimiteriale, sempre ai sensi delle norme attuative, modifica una previsione del piano particolareggiato progetto Astichello eliminando il limite di arretramento delle costruzioni ai sensi dell'articolo 50, comma 4, della legge 61. Quest'area è un'area di 10.600 mq, localizzata tra via Fratelli Bandiera, via Adige e il fiume Astichello e, a causa di trasposizioni cartografiche che sono avvenute con diverse varianti sovrapposte, il perimetro non corrispondeva con quello originario, quindi con il dato testuale di 10.600 mq presente nella variante originaria che ha introdotto la previsione di quest'area. Quindi, questa variante corregge l'errore cartografico e l'area coincide con questi famosi 10.600 mq.

Quest'area era interessata dalla fascia di inedificabilità di rispetto cimiteriale, appunto c'è il cimitero acattolico, e quindi riduceva di molto l'area realmente edificabile a danno anche di una possibile qualità progettuale futura del piano attuativo e quindi con la variante si è liberata l'area 6 da questo vincolo. È inserita nel piano particolareggiato progetto Astichello che è stato approvato nel 2001, che prevedeva questo limite di arretramento delle costruzioni che è eliminato adesso con la variante, però rimane il vincolo di rispetto dei corsi d'acqua come dalle note tecniche di attuazione. Nella normativa di PRG ci sono le precisazioni tecniche che derivano dai pareri acquisiti per la variante stessa. Direi che vi ho descritto anche in maniera un po' più precisa il contenuto della delibera che comunque avete a disposizione.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono, nel modo sotto riportato, i seguenti consiglieri:

- **BALZI**: Il gruppo del Partito Democratico voterà a favore coerentemente con il voto che ha espresso il gruppo in Commissione Territorio, la commissione peraltro ha votato all'unanimità. Io ero anche consigliere di circoscrizione nella passata Amministrazione e devo dire che su questa delibera in Circoscrizione 4 avevamo anche manifestato delle perplessità. Mi sono state spiegate, l'assessore Zocca in quella riunione del Consiglio di Circoscrizione venne sia in commissione che in Consiglio, quindi apprezzabile la sua presenza, ci spiegò degli aspetti di questa delibera, non furono magari ben percepiti dal Consiglio, la Commissione che si è svolta di recente ha chiarito dal mio punto di vista e dal punto di vista anche di tutto il Partito Democratico quegli aspetti e quindi bene questa delibera. Io non ribadisco le cose che l'assessore Lazzari ha precisato qui, aggiungo solo che la superficie dell'area 6 sono 6250 mq con indice edificatorio K di 0,5.

Devo altresì dire, e questa è una cosa che mi sta particolarmente a cuore, che si citava il piano particolareggiato Astichello. È un piano di cui anche quando ero in Consiglio di circoscrizione mi sono occupato, mi sembra un'importante, straordinaria occasione per questa città e mi sembra che debba rapidamente riuscire ad entrare all'interno del disegno del PAT e possa essere una cosa molto positiva per questa città. Quindi voteremo coerentemente sì a questa variante e io personalmente auspico che ci sia anche un'accelerazione del piano Astichello che potrebbe essere veramente un'occasione straordinaria per questa città, un'area veramente importante.

Faccio solo un cenno finale, dicendo che questo piano Astichello, i consiglieri di maggioranza che erano allora assessori potranno anche loro ribadire questa cosa, potrà risolvere tutta una serie di problemi che ci sono attualmente all'interno dell'area che va ad identificare il piano Astichello, con la presenza di due aziende in via Brenta, impatta lì il campo nomadi di via Cricoli, tutta una serie di realtà che potrebbero trovare soluzione con questo piano e potrebbe anche essere un'area straordinaria per la nostra città.

- **FRANZINA**: Nessun problema su questo provvedimento che già ho votato in Giunta in fase di adozione, però colgo l'occasione per accendere l'attenzione dell'assessore all'urbanistica su una questione e cioè le aree speciali. Le aree speciali, per chi è più giovane di Consiglio comunale, furono un'invenzione della Giunta Variati 1 essendo assessore all'urbanistica Sergio Carta. Presero delle aree SP e le trasformarono in aree edificabili con un monte "S", cioè una quantità di standard molto elevata. Allora, io credo che il PAT, signor assessore, possa essere l'occasione per rivedere quelle scelte che allora si giustificavano, parliamo dei primi anni '90, che oggi possono trovare soluzioni diverse e attraverso questa strada si risolverà il problema delle Montagnole, per esempio.

Quindi, se vedo bene questa variante urbanistica correttiva, invito l'assessore ad accendere l'attenzione poi sull'attuazione delle aree speciali ove, a mio avviso, in alcuni casi le problematiche sono evidenti ed oggettive, ce le siamo trascinate per anni perché non avevamo lo strumento giuridico per affrontarle, non esisteva la possibilità di spostare i volumi. Con il PAT esiste, a mio avviso, anche in quell'area lì che è un'area interclusa, molto particolare, dove insistono delle aziende che vanno spostate assolutamente. L'occasione del PAT è l'occasione per affrontare questa e altre aree in un'ottica diversa da quella del semplice piano attuativo.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente dà la parola al cons.Zocca per la presentazione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dal cons.Rucco, già depositato alla presidenza:

“I sottoscritti Consiglieri Comunali

Premesso

che nella seduta della Giunta Comunale del 31/10/2007, poi approvata dal Consiglio comunale, è stata approvata una Variazione di Bilancio 2007, attraverso la quale si procedeva ad introitare € 300.000,00, come previsto dall'art.4.11 della Convenzione Programma Integrato di Riquilificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale dell'Area Cotorossi – Tribunale, somma destinata per l'acquisizione delle aree e per la creazione del Parco Fluviale Astichello; impegnano questa Amministrazione ad attivarsi immediatamente ad acquisire i terreni interessati dal progetto del Parco Fluviale Astichello.

F.to Marco Zocca

f.to F.Rucco”

- ZOCCA: Lo presento leggendolo, sostanzialmente.

I sottoscritti consiglieri comunali: premesso che nella seduta della Giunta comunale del 31/10/07, poi approvata dal Consiglio comunale, è stata approvata una variazione di bilancio 2007 attraverso la quale si procedeva ad introitare 300.000 euro come previsto dalla convenzione del programma integrato di riqualificazione urbanistica edilizia ed ambientale dell'area Cotorossi-Tribunale, somma destinata per l'acquisizione delle aree per la creazione del parco fluviale Astichello. “Impegnano quest'Amministrazione ad attivarsi immediatamente ad acquisire terreni interessati dal progetto parco fluviale Astichello”.

Questo significa, al di là di quello che diceva il baldo e bravo consigliere Formisano, che questa Amministrazione lascia in eredità non solo delle buone delibere di urbanistica che vanno a risolvere una serie di problematiche di queste aree, ma lascia in regalo comunque 300.000 euro, che provengono dalla convenzione che è stata fatta dall'allora Amministrazione Hüllweck per il terreno dove oggi sta sorgendo il tribunale, che fa sì che dalla Fin-Vi, proprietaria, siano state versate, e noi le abbiamo incassate nell'ottobre 2007, 300.000 euro con la destinazione precisa e puntuale che è proprio quella dell'acquisizione del parco fluviale Astichello che sempre l'Amministrazione Hüllweck ha già fatto. Quindi qui colgo tre aspetti positivi, tre grandi regali che vi sono stati fatti. Sappiamo che quell'area ha grossi problemi, ha problemi di ordine pubblico, problemi di disordine in quanto c'è immondizia, vagabondi che vanno a dormire in quelle zone.

C'è già un grosso lavoro fatto dal mio collega Sorrentino che già aveva avviato con parte dei privati un passaggio patrimoniale per l'acquisizione di queste aree, basta semplicemente aprire alcuni cassetti, tirare fuori queste pratiche, la somma è iscritta in bilancio e quindi oltre a non essere modificabile non si può neanche spostare, basta quindi semplicemente cogliere questo bell'omaggio per poter avviare un progetto che in tanti aspettiamo, che in tanti chiamiamo e di cui già c'è una grossa risorsa a disposizione, proprio per dare finalmente un segnale positivo a questa zona, che ormai è prossima al centro storico e che naturalmente ha bisogno di una piena e forte riqualificazione.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto intervengono i seguenti consiglieri, a nome dei rispettivi gruppi consiliari.

- QUARESIMIN: Per una serie di riflessi che ha quell'area particolareggiata è stato ricordato anche che il piano Astichello è molto più complesso, che porta da quella zona dell'Astichello fino a via Parmesani di Costabissara, che era stata a suo tempo approvata dalla Regione nella legge 24, legge Dolcetta. Chiedo all'assessore Lazzari se questo ordine del giorno fa parte degli impegni precedenti, perché non posso non ricordare che questa delibera ritorna in Consiglio comunale, a suo tempo deliberata, se quest'ordine del giorno che parallelamente cerca di riordinare alcune cose, compresi anche degli interventi del privato a favore del Comune, finanziariamente è percorribile. Quindi chiedo a lei perché l'assessore Tosetto in questo momento è assente. Quindi, in fiducia del collega Zocca per il ruolo che ha avuto durante la precedente amministrazione per quanto ci riguarda daremo il voto favorevole.

- PRESIDENTE: Prima che lei intervenga volevo salutare l'ex collega Sante Sarracco con affetto che ha presieduto degnamente questo Consiglio per un intero mandato.

- ZOCCA: Al di là di dire ovviamente che il gruppo voterà favorevolmente, vorrei approfittare per fare un chiarimento perché Marino, hai fatto il sindaco, quindi credo che le cose dovresti conoscerle molto bene. Non sono soldi messi così, la convenzione che sta allegata al progetto del tribunale, all'articolo 4.11, prevede che la Fin-Vi deve dare 300.000 euro che sono destinati al progetto Astichello. Quindi non è che non sia percorribile, solo li possono andare, non c'è alternativa, altrimenti li lasci lì e li lasci alla prossima Amministrazione e io coglierò bene questo tuo regalo alla prossima Amministrazione e farò io quel progetto Astichello. È stato fatto ad hoc, questo è un termine di convenzione che va rispettato e, avendo rispettato il termine di convenzione, nel momento in cui abbiamo introitato, abbiamo creato un capitolo ad hoc.

- LAZZARI: Una precisazione che forse aiuta il dibattito. Al di là che l'ordine del giorno chiaramente prende spunto da una delibera che tratta di un'area che è la porta del parco Astichello, ma le due problematiche sono vicine, connesse, ma sono diverse. Sul discorso della convenzione del Cotorossi, se nella convenzione del Cotorossi c'è espressamente questa finalizzazione esplicita al parco Astichello, a mio avviso, il problema non sussiste nel senso che se la convenzione prevede che quei 300.000 siano destinati, c'è una destinazione precisa, da convenzione si è obbligati a destinarli a un indirizzo preciso. È un ordine del giorno che, secondo me, non serve perché c'è già una convenzione che prevede esattamente quello ed è pretestuoso rispetto ad un'altra tematica di un'area che insiste come porta limitrofa a quel parco. Questo è il mio pensiero però voi siete l'organo consultivo e deliberativo in questo momento, io sono molto serena e molto tranquilla dopo questo che vi ho detto.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 12 voti contrari, 11 favorevoli, essendosi astenuti 9 consiglieri (consiglieri presenti 32).

- PRESIDENTE: Colgo l'occasione per dire che domani mattina, se i capigruppo non possono essere presenti, devono comunicare i loro sostituti alla Segreteria generale perché gli apparati di sicurezza del Quirinale hanno le loro esigenze.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, come sopra presentata e trascritta integralmente, con il relativo dispositivo, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 32).

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito.

OGGETTO XIX

P.G.N. 50526

Delib. n.44

URBANISTICA - Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo denominato "P.A.C. 4 Campedello - Pergoletta".

L'Assessore alla Progettazione e Innovazione del Territorio, Francesca Lazzari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

Con provvedimento n. 23 del 23.1.2008 la Giunta Comunale ha adottato il Piano Urbanistico Attuativo denominato "P.A.C. 4 Campedello - Pergoletta", secondo quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2004 e s.m.i..

Il Piano è stato individuato con la variante parziale al P.R.G. relativa alle frazioni di Campedello, Maddalene, Polegge e Settecà, ed è disciplinato dall'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G..

Il terreno oggetto di P.U.A. è sito in strada della Pergoletta (Fg. 41 mapp.40) e prevede un nuovo insediamento residenziale con la realizzazione di un'area ad uso pubblico.

Nello specifico con la progettazione delle volumetrie private si è cercato di inserire nel tessuto esistente un volume di scarso impatto visivo che riprenda i caratteri tipici della zona assimilabile a quella agricola, contribuendo a conservare l'attuale impronta della frazione.

Successivamente all'adozione il Piano è stato depositato, a libera visione del pubblico, dal 29.1.2008 all'8.2.2008; le osservazioni allo stesso dovevano essere presentate entro il 28.2.2008. Entro tale termine non sono pervenute osservazioni, come risulta dal Registro Protocollo del Segretario Generale del Comune.

Dal punto di vista procedurale si richiama il dispositivo del comma 4 dell'art. 20 della citata L.R. 11/2004, il quale prevede che il Consiglio Comunale approvi il Piano decidendo anche sulle osservazioni od opposizioni presentate.

Con il presente provvedimento si dispone pertanto l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo "P.A.C. 4 Campedello - Pergoletta".

La delibera di adozione del Piano Urbanistico Attuativo, sopracitata, prevede che gli elaborati di Piano vengano adeguati a quanto indicato nel dispositivo del provvedimento stesso, prima dell'approvazione del Consiglio Comunale.

Conseguentemente, secondo quanto indicato dal punto 7) del dispositivo, negli elaborati di progetto è stata inserita la recinzione dell'area a verde pubblico-piazzetta lungo il lato di strada della Pergoletta, la cui realizzazione rimane a cura e spese della Ditta Lottizzante.

E' stata modificata la tav. 5 "Progetto: Disciplina urbanistica" recependo quanto indicato al punto 8) del dispositivo che prevedeva il rispetto dell'art. 51 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G. relativamente ai parcheggi interrati privati localizzati all'interno dell'area fondiaria residenziale.

Infine la convenzione, allegata al provvedimento di adozione che con il presente atto si approva, è stata adeguata a quanto previsto dal punto 7) del dispositivo del provvedimento di adozione, dal D. Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e dalle nuove disposizioni in materia di controversie di cui all'art. 13.

Il Piano Urbanistico Attuativo risulta pertanto composto dai seguenti elaborati:

- Elaborati allegati alla deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 23.1.2008:
 - Documentazione fotografica e coni visuali
 - Tavola n. 1 - Scheda grafica 1 - Scheda grafica 2 - Estratto di PRG - Estratto catastale

- Tavola n. 2 - STATO DI FATTO: Planimetria riportante il perimetro di intervento con rilievo altimetrico, delle essenze arboree e dei manufatti esistenti
 - Tavola n. 3 - STATO DI FATTO: Infrastrutture e reti esistenti
 - Tavola n. 4 - Tavola dei vincoli
 - Tavola n. 7 - PROGETTO - Reti tecnologiche
 - Tavola n. 8 - PROGETTO - Individuazione delle aree da cedere e/o vincolare uso pubblico
 - Relazione geologica e geotecnica
 - Relazione idraulica
- Elaborati allegati al presente provvedimento:
- Relazione illustrativa e preventivo sommario di spesa
Elaborato adeguato alla delibera di Giunta Comunale n. 23 del 23/01/08
 - Norme tecniche di attuazione
Elaborato adeguato alla delibera di Giunta Comunale n. 23 del 23/01/08
 - Tavola n. 5 - PROGETTO - disciplina urbanistica
Elaborato adeguato alla delibera di Giunta Comunale n. 23 del 23/01/08
 - Tavola n. 6 - PROGETTO - Rappresentazione espressiva degli interventi con sistemazioni esterne - Elaborato adeguato alla delibera di Giunta Comunale n. 23 del 23/01/08
 - Schema di convenzione. Elaborato adeguato alla delibera di Giunta Comunale n. 23 del 23/01/08 e alle nuove disposizioni normative.

Ciò premesso;

Visto il parere della Commissione Consiliare del Territorio espresso nella seduta del 2.9.2008;

Ricordato quanto disposto dal 2° comma dell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che così recita: "Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.";

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica dei responsabili del servizio interessati resa ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 17.7.2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Antonio Bortoli
f.to Loretta Checchinato"

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"" Il Consiglio Comunale

DELIBERA

- 1) di dare atto che con provvedimento della Giunta Comunale n. 23 del 23.1.2008 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo denominato "P.A.C. 4 Campedello - Pergoletta" e che durante il periodo prescritto non sono pervenute osservazioni;
- 2) di approvare, conseguentemente, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/2004 e s.m.i., il Piano Urbanistico Attuativo denominato "P.A.C. 4 Campedello - Pergoletta" costituito dai seguenti elaborati:
 - Elaborati allegati alla deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 23.1.2008:
 - Documentazione fotografica e coni visuali
 - Tavola n. 1 - Scheda grafica 1 - Scheda grafica 2 - Estratto di PRG - Estratto catastale
 - Tavola n. 2 - STATO DI FATTO: Planimetria riportante il perimetro di intervento con rilievo altimetrico, delle essenze arboree e dei manufatti esistenti
 - Tavola n. 3 - STATO DI FATTO: Infrastrutture e reti esistenti
 - Tavola n. 4 - Tavola dei vincoli
 - Tavola n. 7 - PROGETTO - Reti tecnologiche
 - Tavola n. 8 - PROGETTO - Individuazione delle aree da cedere e/o vincolare uso pubblico.
 - Relazione geologica e geotecnica
 - Relazione idraulica;
 - Elaborati allegati al presente provvedimento:
 - Relazione illustrativa e preventivo sommario di spesa
Elaborato adeguato alla delibera di Giunta Comunale n. 23 del 23/01/08
 - Norme tecniche di attuazione
Elaborato adeguato alla delibera di Giunta Comunale n. 23 del 23/01/08
 - Tavola n. 5 - PROGETTO - disciplina urbanistica
Elaborato adeguato alla delibera di Giunta Comunale n. 23 del 23/01/08
 - Tavola n. 6 - PROGETTO - Rappresentazione espressiva degli interventi con sistemazioni esterne - Elaborato adeguato alla delibera di Giunta Comunale n. 23 del 23/01/08
- 3) di approvare lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento, da stipularsi, ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale 11/04 e s.m.i., da parte del Direttore del Settore Urbanistica, o suo delegato, con facoltà di introdurre modifiche integrazioni e precisazioni ritenute necessarie ma tali da non comportare modifiche sostanziali allo schema di convenzione;
- 4) di prendere atto che l'approvazione del Piano comporta la dichiarazione di pubblica utilità per le opere in esso previste per la durata di dieci anni, salvo diverse disposizioni di legge per la singola fattispecie, prorogabile dal Comune per un periodo non superiore a cinque anni, ai sensi dell'art. 20, comma 12 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- 5) di stabilire, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/04 e s.m.i., in anni 10 decorrenti dalla stipula della convenzione, il termine per la completa attuazione del Piano ed in anni 8 dalla medesima data il termine per l'ultimazione delle opere di urbanizzazione;
- 6) di stabilire che in fase esecutiva dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni dettate dagli Enti competenti e Settori nonché quelli espressi in sede di Conferenza di Servizi del 6.9.2007 e del 18.10.2007 e successive integrazioni depositati agli atti;
- 7) di dare atto che i parcheggi privati riferiti alla residenza dovranno essere verificati secondo la legislazione vigente in sede di Permesso di costruire;

- 8) di dare atto che dalla presente deliberazione non derivano impegni di spesa a carico del bilancio del Comune di Vicenza né accertamenti di entrata;
- 9) di dare mandato ai competenti uffici affinché procedano a notificare ai soggetti interessati il presente provvedimento.

Gli allegati sono depositati agli atti del Comune.

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 02 settembre 2008, dopo la discussione sull'argomento in oggetto, i Commissari esprimono parere **favorevole** all'unanimità.

Viene inoltre espressamente chiesto da tutti i Commissari che la delibera venga iscritta al più presto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale per la trattazione.

- LAZZARI: Anche questo piano è stato individuato con la variante parziale al PRG relativa alle frazioni e riguarda le frazioni di Campedello, Maddalene, Polegge, Settecà. È sempre disciplinato dall'articolo 41 delle norme tecniche, il terreno è oggetto di un piano urbanistico attuativo ed è in strada della Pergoletta e prevede un nuovo insediamento residenziale con la realizzazione di un'area d'uso pubblico. Quest'area ad uso pubblico di fatto ha una superficie utile di 450 mq e prevede anche la realizzazione di verde pubblico con una piazzetta che insiste su 362,5 mq e di tre parcheggi di 37 e 50 mq, quindi complessivi 400 mq di standard.

Voi sapete che questo piano è stato depositato a libera visione del pubblico e nessun osservazione è pervenuta su questo piano. Quindi anche questo è stato adottato dalla precedente Amministrazione e approvato da questa.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene nel modo sotto riportato la seguente consigliera:

- SALA: per non dilungare inutilmente, però una piccola cosa ci tengo a dirla. Abitando nella zona, parleremo più diffusamente e molto volentieri la prossima settimana, visto che è una zona che in questo momento fa parlare la città, in particolare di Campedello, non c'è molto da dire perché questa delibera era stata istruita e adottata dalla precedente Amministrazione e si tratta comunque di un'area privata ad uso pubblico. Volevo solo sottolineare quest'uso pubblico e auspicare che ci sia veramente un'attenzione alla qualità di quest'area perché, anche se piccola, penso e al di là delle grandi cose, delle grandi aree verdi che immaginiamo per la città, anche la piccola area di quartiere abbia un significato, perché alla fine la gente vive anche e soprattutto nei quartieri, soprattutto quando parliamo di bambini, di anziani, di persone che frequentano questi piccoli luoghi di socialità. Pertanto, rivolgo un invito a prestare la massima attenzione alla qualità pensando al verde e a quella piccola, ma importante piazzuola di quartiere a Campedello.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, come sopra presentata e trascritta integralmente, con il relativo dispositivo, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 26).

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito.

OGGETTO XX

P.G.N. 50529

Delib. n.45

URBANISTICA – Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo all'Area Speciale n.1 in loc. Ferrovieri.

L'Assessore alla Progettazione e Innovazione del Territorio, Francesca Lazzari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

Con delibera di Giunta Comunale n. 118 del 18.04.2007 è stato adottato, con prescrizioni, il Piano di Lottizzazione relativo all'Area Speciale n.1 in località Ferrovieri.

L'area di progetto è localizzata nel quartiere dei Ferrovieri, a sud della linea ferroviaria Milano – Venezia, a ridosso dell'area dell'ex Lanerossi, racchiusa tra le residenze di via Negri, Via Masotto e l'asilo di Via Campesani.

Al fine di procedere all'approvazione del Piano da parte del Consiglio Comunale, il progettista aveva redatto i nuovi elaborati contenenti le modifiche previste ai punti 9 e 10 del dispositivo del provvedimento di adozione.

Alcuni dei proponenti il Piano, proprietari dei mapp. 369 e 818 del fg. n. 48, hanno ritenuto di non sottoscrivere i suddetti nuovi elaborati, così come comunicato con nota pgn 4456 del 24.01.2008, dai signori Paola e Mario Misomalo.

Con la stessa nota i signori Misomalo hanno quindi richiesto di procedere alla riadozione del Piano ai sensi dell'art.20, comma 6, della L.R. 11/2004 e s.m.i..

Le nuove ditte proponenti il Piano risultavano le seguenti: Comune di Vicenza, Mario Misomalo, Paola Misomalo. Il Comune di Vicenza ha partecipato alla lottizzazione, ritenendola di interesse pubblico, senza accollarsi alcun impegno per la realizzazione delle opere previste dal piano stesso, così come precisato nello schema di convenzione.

In conseguenza di quanto sopra esposto, con provvedimento n. 56 dell'8 febbraio 2008 è stato adottato, ai sensi dell'art.20 comma 6 della L.R. 11/2004, un nuovo Piano di Lottizzazione riprendendo le proposte del Piano originariamente adottato e aggiornato con le integrazioni richieste dagli uffici e con le modifiche apportate a seguito del parere dell'ITALFERR – Gruppo Ferrovie dello Stato – pervenuto al Settore Urbanistica dopo l'adozione di cui alla citata delibera di Giunta Comunale n.118.

Con il provvedimento n. 56 è stata inoltre revocata la delibera di Giunta Comunale n.118 sopracitata.

Il Piano adottato riconferma la destinazione a verde pubblico attrezzato di tutta l'area a sud, tenendo conto della presenza, nelle immediate vicinanze, di una scuola materna e di un'ulteriore area comunale con destinazione a parco pubblico.

Successivamente all'adozione il Piano è stato depositato, a libera visione del pubblico, dal 13.2.2008 al 23.2.2008; le osservazioni allo stesso dovevano essere presentate entro il 14.3.2008. Entro tale termine non sono pervenute osservazioni; non sono inoltre pervenute osservazione fino alla data del 14.7.2008, così come risulta dal Registro Protocollo del Segretario Generale del Comune.

Dal punto di vista procedurale si richiama il dispositivo del comma 4 dell'art. 20 della citata L.R. 11/2004, il quale prevede che il Consiglio Comunale approvi il Piano decidendo anche sulle osservazioni od opposizioni presentate.

Con il presente provvedimento si dispone pertanto l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo all'Area Speciale n.1.

Si evidenzia che lo "Schema di convenzione", allegato al provvedimento di adozione che con il presente provvedimento si approva, è stato adeguato, agli artt. 4 e 5, a quanto previsto dal Decreto Legislativo 12.4.2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e all'art. 15 dalle nuove disposizioni in materia di controversie.

Ciò premesso;

Visto il parere della Commissione Consiliare del Territorio espresso nella seduta del 2.9.2008.

Ricordato quanto disposto dal 2° comma dell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che così recita: "Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado."

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica dei responsabili del servizio interessati resa ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addi, 25.7.2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Antonio Bortoli
f.to Loretta Checchinato
f.to Tirapelle"

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addi, 29/7/08

IL RAGIONIERE CAPO f.to Andreatta"

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"" Il Consiglio Comunale

DELIBERA

- 1) di dare atto che con provvedimento della Giunta Comunale n. 56 dell'8.2.2008 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo dell'Area Speciale n.1 e che durante il periodo prescritto non sono pervenute osservazioni;
- 2) di approvare, conseguentemente, ai sensi dell'art. 20, comma 6, della L.R. 11/2004 e s.m.i., il Piano Urbanistico Attuativo dell'Area Speciale n.1 dando atto che gli elaborati che lo compongono, allegati alla citata delibera di Giunta Comunale n.56 dell'8.2.2008, risultano essere i seguenti:
 - Relazione illustrativa – Preventivo sommario di spesa – estratto del PRG;
 - Elenco catastale;

- Norme di Attuazione del Piano;
 - Documentazione fotografica;
 - Relazione idraulica;
 - Studio geologico-geomorfologico ed idrogeologico sui terreni della "Lottizzazione Ferrovieri" - Relazione Tecnica;
 - tav.1 – Stato di fatto - Rilievo - Piano quotato;
 - tav.2 – Stato di fatto - Elenco proprietà;
 - tav.3 – Stato di fatto - Reti tecnologiche;
 - tav.4 – Progetto - Destinazioni d'uso e quote millesimali;
 - tav.5 – Progetto – Planimetria;
 - tav.5bis – Aree da cedere al Comune in parte o totalmente;
 - tav.6 – Progetto - Planivolumetrico - caratteristiche tipologiche;
 - tav.7 – Progetto - Reti tecnologiche;
 - tav.8 – Progetto – Viabilità;
- 3) di dare atto che, a seguito di quanto previsto dal Decreto Legislativo 12.4.2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e dalle nuove disposizioni in materia di controversie, gli art. 4, 5, 15 dello "Schema di convenzione" sono stati adeguati al fine di disporre il rispetto delle procedure previste vigenti in materia;
- 4) di approvare l'allegato schema di convenzione, da stipularsi, ai sensi degli artt. 19 e 20 della Legge Regionale 11/04, da parte del Direttore del Settore Urbanistica, o suo delegato, con facoltà di introdurre modifiche integrazioni e precisazioni ritenute necessarie ma tali da non comportare modifiche sostanziali allo schema di convenzione;
- 5) di stabilire, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/04 e s.m.i., in anni 10 decorrenti dalla data di stipula della convenzione urbanistica, il termine per la completa attuazione del Piano ed in anni 8 dal medesimo termine la completa attuazione delle opere di urbanizzazione;
- 6) di prendere atto che il piano prevede la cessione, ai sigg. Misomalo Mario e Misomalo Paola, al prezzo di € 59.200,00, così come indicato nella nota del 22.06.2004 del Settore Contratti e Patrimonio, dei terreni di proprietà comunale che il Piano di Lottizzazione destina all'edificazione, distinti catastalmente al foglio 48 di Vicenza:
- mappale 942 di mq 606 per la quota di 4/12 pari a mq 202;
 - mappale 1513 di mq 99 per l'intera quota.
- Gli atti di cessione dovranno essere stipulati antecedentemente o contestualmente alla stipula della convenzione urbanistica;
- 7) di prendere atto che il Piano prevede la cessione, ai sigg. Misomalo Mario e Misomalo Paola, al prezzo di € 140.800,00, così come indicato nella nota del 22.06.2004 del Settore Contratti e Patrimonio, dei diritti edificatori spettanti al Comune in relazione ai terreni destinati a opere di urbanizzazione, distinti catastalmente al foglio 48 di Vicenza:
- mappale 364 - 986 - 987 - 990 di complessivi mq 1139;
 - mappale 943 di mq 624 per la quota di 4/12 pari a mq. 208;
 - mappale 988 di mq 934 per la quota di 1/2 pari a mq. 467;
 - mappale 989 di mq 480 per la quota di 1/2 pari a mq. 240;
 - mappale 1512, 1495 parte di mq 701 per l'intera quota.
- Gli atti di cessione dovranno essere stipulati antecedentemente o contestualmente alla stipula della convenzione urbanistica;
- 8) di prendere atto che risulta già accertata (acc.128/08) la somma di € 200.000,00 al capitolo 75200 del Bilancio 2008 "Ricavi da alienazioni patrimonio comunale da reinvestire" – gestioni residui, derivante dai precedenti punti 6 e 7;
- 9) di prendere atto che il suddetto importo di € 200.000,00 sarà oggetto di revisione di perizia al momento della stipula degli atti di cessione;

- 10) di dare atto che l'Amministrazione si impegna a mettere a disposizione le aree di proprietà al fine di consentire la realizzazione degli interventi previsti dal Piano, autorizzando il possesso del bene pubblico per il periodo necessario ai lavori. Tale impegno sarà definito con successivo atto da parte del competente Settore;
- 11) di prendere atto che l'approvazione del Piano comporta la dichiarazione di pubblica utilità per le opere in esso previste per la durata di dieci anni, salvo diverse disposizioni di legge per la singola fattispecie, prorogabile dal Comune per un periodo non superiore a cinque anni, ai sensi dell'art.20, comma 12 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- 12) di dare mandato ai competenti Uffici affinché procedano a notificare ai soggetti interessati il presente provvedimento;
- 13) di dare atto che dalla presente deliberazione non derivano impegni di spesa a carico del bilancio del Comune di Vicenza.

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 02 settembre 2008, dopo la discussione sull'argomento in oggetto, i Commissari esprimono parere **favorevole** all'unanimità.

Viene inoltre espressamente chiesto da tutti i Commissari che la delibera venga iscritta al più presto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale per la trattazione.

- LAZZARI: Anche questo è un piano che viene da lontano, con una vita travagliata. Praticamente anche questa è un'area speciale di cui prima ci parlava il consigliere Franzina, di 13.521 mq in cui si interviene con uno strumento urbanistico preventivo riadottando alcuni parametri che trovate nella delibera.

Il piano urbanistico attuativo è stato adottato con un provvedimento di Giunta comunale e nessuna osservazione è pervenuta. Praticamente in questo piano si prevede la destinazione a verde pubblico attrezzato di tutta l'area sud della zona prevista, tenendo conto della presenza di un asilo nido comunale e di un'area pubblica a destinazione di Parco, invece nell'area nord è prevista la nuova edificazione richiesta dai proprietari.

Il piano urbanistico attuativo prevede anche di introitare a favore del Comune la somma di 200.000 euro che era oggetto di una revisione di perizia al momento della stipula chiaramente degli atti di cessione che è derivata dalla cessione dei diritti edificatori dei terreni di proprietà. Questo piano, quindi, riconferma anche la destinazione di verde pubblico attrezzato nelle vicinanze e c'è anche una modifica rispetto a tutta l'area anche da un punto di vista viabilistico e di mobilità.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono nel modo sotto riportato i seguenti consiglieri:

- QUARESIMIN: ... già presentato da parte dell'assessore, un piano che è già stato presentato a suo tempo, ha avuto un iter un po' movimentato perché alcuni proprietari di alcuni mappali non erano d'accordo su questo piano. Successivamente è stata trovata una soluzione di concerto con l'Amministrazione, la quale a sua volta dà diritti edificatori al nuovo piano, quindi la cessione con un pagamento ben definito, che è già stato ricordato, di 200.000 euro. Effettivamente c'era un problema complessivo, perché questo piano è vicino all'ex Lanerossi, un piano fermo da molti anni con una serie di problematiche molto pesanti. Uno dei particolari è che la Circostrizione n. 7, in passato, aveva fatto delle osservazioni non tanto sul piano complessivamente, ma sui riflessi negativi della mobilità, in particolare per questo transito di camion che ci sarà per lo spostamento di materiale vario. Comunque, io credo che il piano così come è stato presentato, concordato di concerto con l'Amministrazione per la parte di sua proprietà, possa effettivamente trovare una soluzione definitiva e quindi dare il nostro apporto favorevole. Devo dire anche che è stata salvaguardata un'area verde per il territorio in modo da poter garantire quel minimo di necessità che le persone e il territorio hanno bisogno.

A nostro giudizio il piano è positivo, quindi c'è una cessione di questa parte compensata con una perizia fatta a suo tempo e, a nostro parere, permetterebbe di realizzare un'opera, ma nel contempo anche di avere dei servizi a favore. Va ricordato che il piano ha una durata di dieci anni, però le opere di urbanizzazione, se non erro, guardando il contratto, devono essere realizzate entro otto anni e questo per far sì che non venga realizzata l'opera senza nel contempo aver delle infrastrutture, delle opere primarie. Comunque, visto l'iter, l'analisi e il parere dei vari uffici competenti, il nostro voto sarà favorevole.

- VELTRONI: Solo per integrare quello che ha già ampiamente illustrato il consigliere Quaresimin. Il parere negativo della Circostrizione su questo piano è dovuto sostanzialmente ai problemi di viabilità della zona. Ovviamente nella redazione del Pat bisognerà prendere in esame non soltanto la soluzione urbanistica per l'area dismessa ex Lanerossi, ma bisognerà anche trovare delle soluzioni che diano respiro a quell'area, perché, oggi come oggi, è accessibile da pochi e stretti colli di bottiglia che rendono quel quartiere un quartiere che alle volte è piuttosto congestionato dal quale è difficile uscire e nel quale è difficile entrare.

È stato presentato un ordine del giorno per raccogliere questo tipo di segnalazione e per dare in qualche modo la sensazione che il problema è ben noto e ben presente a tutti noi affinché nei passi successivi per l'attuazione del piano si trovi perlomeno una soluzione per alleviare quel quartiere, quelle strade, quei cittadini che risiedono nella vicinanza del cantiere, dal traffico del cantiere stesso, cercando di trovare una soluzione con un accesso, ancorché provvisorio, lungo tutte quelle aree dismesse che sono adiacenti all'area del progetto attuativo in esame.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente dà la parola al cons.Veltroni per la presentazione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dai cons.Balzi, Baccarin, Capitano, Serafin, Nisticò, Appoggi, Quaresimin, Bottene, Vigneri, Formisano, Guaiti, Rossi, Sala, Sgreva, Zanetti, Colombara, Rolando, Vettori e Bressan, già depositato alla presidenza:

“In considerazione della localizzazione di questo Piano Urbanistico Attuativo, si impegna l'Amministrazione a verificare – in sede di Piano Esecutivo – la possibilità di realizzare una strada di cantiere che raggiunga il sito partendo da via Arsenale, attraverso l'area ex-Lanerossi, alleviando i disagi dei residenti per il traffico di cantiere, così come richiesto dalla Circoscrizione 7.

f.to Claudio Veltroni
f.to Capitano Eugenio
f.to Marco Appoggi
f.to Cinzia Bottene
f.to I.Sala
f.to Filippo Zanetti
f.to Bressan

f.to Luca Balzi
f.to Pio Serafin
f.to Rosario Vigneri
f.to Formisano F.
f.to Sgreva Silvano
f.to G.Rolando
f.to Guaiti”

f.to Baccarin Lorella
f.to F.Nisticò
f.to M.Quaresimin
f.to Rossi
f.to R.Colombara
f.to Francesco Vettori

- VELTRONI: Lo do per presentato perché sostanzialmente è quello che ho detto poco fa. Se nessuno lo ha letto, al massimo si può leggere.

Interviene per chiedere chiarimenti il seguente consigliere:

- ZOPPELLO: Quando si parla di strada di cantiere si intende praticamente che il privato deve dotarsi di una strada diversa da quella che è la pubblica via passando attraverso un'area privata?

Il presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto intervengono i seguenti consiglieri, a nome dei rispettivi gruppi consiliari:

- PRESIDENTE: Dopo do la parola al collega che ha presentato l'ordine del giorno per un chiarimento.

- CICERO: Forse glielo posso risparmiare perché siccome la conosco come le mie tasche.

- PRESIDENTE: Lei sa tutto.

- CICERO: Ci ho abitato, ho fatto il presidente dell'asilo nido per otto anni, ho fatto il consigliere di circoscrizione per altri otto, veda lei se le basta questo curriculum o meno. Ho concordato con quelli dell'arsenale su come passare per la strada di collegamento del famoso Piruea. Vuole qualcos'altro, Presidente?

Volevo solo dire che data l'esperienza e come così enunciata è una cosa impraticabile perché da Via dell'arsenale per arrivare alla parte del terreno da costruire bisogna attraversare lo scalo ferroviario attuale, quello in gestione ad una società che fa scalo di merci presso l'arsenale, quindi tutta la viabilità interna è occupata da carrelli che vanno e vengono e portano i container. Quindi ...

(interruzione)

... non solo la Messina, caro consigliere, c'è anche lo scalo merci vero e proprio. Siccome non ci siamo con i numeri, Sindaco, credo che prima di lanciare una cosa così bisognerebbe essere un po' più addomesticati su quello che è un problema che ci sarà nella costruzione come qualsiasi altro cantiere da qualsiasi altra parte, ma passare dentro un'area privata che è utilizzata per fare movimento di carrelli sarà un po' dura. Quindi non mi trovo assolutamente d'accordo.

- PRESIDENTE: Il consigliere Zoppello aveva chiesto un chiarimento al presentatore, può farlo brevissimamente perché questo aiuta poi l'espressione del voto.

- VELTRONI: Quest'ordine del giorno raccoglie un ordine del giorno votato il Circo n. 7 che si esprimeva esattamente in questi termini. Non c'è scritto che si deve far carico di queste cose perché la cosa non è affatto risolta. Si tratta di cercare una soluzione per sollevare i residenti dal peso del traffico relativo al cantiere.

- VETTORI: Io non conosco esattamente il luogo ma non mi pare che ci sia motivo per esprimersi negativamente, consigliere Cicero, anche perché impegna l'Amministrazione a verificare la possibilità, quindi se non sarà possibile ... Capisco che lei ha sempre le idee chiare e distinte, io cerco sempre di esprimermi in termini. In questo caso può darsi che lei abbia anche ragione, tuttavia siccome impegna l'Amministrazione a verificare la possibilità direi che darò il mio voto positivo.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 22).

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto interviene il seguente consigliere, a nome del gruppo consiliare:

- CICERO: Sul progetto naturalmente ci sarà il nostro voto favorevole anche perché c'è stato il nostro contributo, anche mio personale, sulla parte viabilistica di quell'assetto definitivo di un'area che è stata più volte contestata, ma credo, visto che i proprietari hanno la loro legittima aspettativa, sia stata correttamente interpretata quella che era legittima aspettativa dei proprietari con quelle che invece erano le esigenze del territorio.

Non ultima la particolare viabilità che era stata studiata anche al servizio dell'asilo nido, che oggi impone delle grandi retromarce perché dopo aver portato il bambino bisogna fare delle grandi retromarce, invece dopo ci sarà un cul de sac rotatorio che porterà indietro le persone. Quindi mi trovo soddisfatto.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, come sopra presentata e trascritta integralmente, con il relativo dispositivo, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 26).

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito.

OGGETTO XXI

P.G.N. 50533

Delib. n.46

URBANISTICA – Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo F.lli Isidoro e Giorgio Ferrando.

L'Assessore alla Progettazione e Innovazione del Territorio, Francesca Lazzari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

Con provvedimento della Giunta Comunale n. 145 del 16.5.2007 è stato delimitato e adottato il Piano Urbanistico Attuativo F.lli Isidoro e Giorgio Ferrando localizzato tra Viale della Pace, Strada del Cavalcavia, Viale G.G. Trissino (cavalcaferrovia) e il tratto ferroviario Vicenza-Schio/Vicenza-Treviso.

L'ambito del Piano, come previsto dal punto 3 dell'art.11 delle N.T.A. del P.R.G. vigente, include due aree a diversa destinazione di zona, una residenziale (R/C-1) e una di interesse collettivo (SP/2), e prevede la costruzione di un unico fabbricato ad "L" la cui forma deriva dalla conformazione del lotto e dai vincoli e prescrizioni gravanti sull'area stessa.

Nell'ala più ampia del fabbricato (fronte ferrovia) trovano posto al piano terra gli spazi associativi/ricreativi in favore dei servizi decentrati, da cedere in comodato d'uso a favore dell'Amministrazione Comunale secondo le modalità indicate nell'allegato schema di convenzione.

Soprastante tali spazi pubblici, sviluppandosi al piano primo e secondo, sono ubicate le unità residenziali, la cui superficie utile (Su) deriva dalla potenzialità edificatoria dall'area R/C-1 inserita nell'ambito del Piano proposto.

Nell'ala fronte cavalcavia, al piano terra, primo e secondo sono ubicate le unità direzionali, la cui destinazione, riconosciuta di interesse collettivo, è consentita dall'art.24 delle N.T.A. del P.R.G. vigente e disciplinata secondo le modalità indicate nello stesso schema di convenzione. L'altezza massima dell'edificio risulta di 9,20 metri.

I parcheggi pubblici sono ricavati all'interno del lotto per un totale di 17 posti auto. I parcheggi privati afferenti alla residenza sono ricavati all'interno dell'edificio e comunque saranno verificati in sede di richiesta del Permesso di costruire, secondo la legislazione vigente.

Successivamente alla sua adozione il Piano è stato depositato, a libera visione del pubblico, dal 21.5.2007 al 31.5.2007; le osservazioni ed opposizioni allo stesso dovevano essere presentate entro il 20.6.2007. Entro tale termine non sono pervenute opposizioni ed osservazioni, come risulta dal Registro Protocollo del Segretario Generale del Comune.

Dal punto di vista procedurale si richiama il dispositivo del comma 4 dell'art. 20 della citata L.R. 11/2004, il quale prevede che dopo la scadenza del periodo di deposito il Consiglio Comunale approvi il Piano decidendo anche sulle osservazioni ed opposizioni presentate.

Con il presente provvedimento si dispone pertanto l'approvazione del Piano.

Con riferimento a quanto previsto dal punto 9) del provvedimento di adozione si precisa quanto segue:

- in data 29.10.2007, pgn. 59367, è stata prodotta specifica dichiarazione di non incidenza ambientale;
- in merito al rischio idraulico si evidenzia che, a seguito della corrispondenza intercorsa con il Dipartimento Territorio e Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza e con i proponenti del Piano - depositata agli atti, si stabilisce di integrare le Norme Tecniche di Attuazione prevedendo quanto segue:

"ART. 19 - Disposizioni particolari

Dovrà essere allegata alla richiesta di Permesso di costruire per le opere di urbanizzazione idonea valutazione di compatibilità idraulica al fine di non aumentare il rischio idraulico dell'area oggetto di trasformazione".

- in data 18.6.2007 il Consiglio di Circoscrizione n. 3 ha espresso parere favorevole al Piano in oggetto.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e fornitura in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" si ritiene opportuno integrare l'art. 5 "Manutenzione dei beni soggetti ad uso pubblico" dello schema di convenzione, che disciplina la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni sui quali saranno costituite le servitù di uso pubblico, inserendo dopo il comma 1), quanto segue: "La stessa dovrà rispettare, se necessario, quanto stabilito dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e fornitura in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".".

Ciò premesso;

Visti i pareri acquisiti dai diversi Settori ed Enti depositati agli atti;

Visto il parere del Consiglio di Circoscrizione n. 3 espresso nella seduta del 18.6.2007;

Visto il parere della Commissione Territorio espresso nella seduta del 17.7.2008;

Ricordato quanto disposto dal 2° comma dell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che così recita: "Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.";

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica dei responsabili del servizio interessati resa ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 26 maggio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Bruno Soave"

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

""Il Consiglio Comunale,

D E L I B E R A

- 1) di dare atto che con provvedimento della Giunta Comunale n. 145 del 16.5.2007, esecutivo ai sensi di legge, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo "F.lli Isidoro e Giorgio Ferrando" relativo all'area sita tra Viale della Pace, Strada del Cavalcavia, Viale G.G. Trissino (cavalcaferrovia) e il tratto ferroviario Vicenza-Schio/Vicenza-Treviso, catastalmente censita al foglio 8 mappale n. 1555;

- 2) di dare atto che entro i termini previsti dall'art. 20 della L.R. 11/2004 e s.m.i. non sono state presentate osservazioni ed opposizioni al citato Piano Urbanistico Attuativo;
- 3) di approvare conseguentemente, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 23.4.2004 n. 11 e s.m.i., il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) F.lli Isidoro e Giorgio Ferrando dando atto che gli elaborati che lo costituiscono sono quelli allegati alla delibera di Giunta Comunale n. 145 del 16.5.2007 e disponendo che le Norme Tecniche di Attuazione siano integrate come segue:
"ART. 19 - Disposizioni particolari
Dovrà essere allegata alla richiesta di Permesso di costruire per le opere di urbanizzazione idonea valutazione di compatibilità idraulica al fine di non aumentare il rischio idraulico dell'area oggetto di trasformazione";
- 4) di dare mandato al Direttore del Settore Urbanistica di prendere atto, con proprio provvedimento, dell'elaborato integrato di cui al precedente punto 3) nonché degli elaborati costituenti il Piano;
- 5) di disporre che l'art. 5 dello "Schema di Convenzione" sia integrato come segue, dopo il comma 1):
"La stessa dovrà rispettare, se necessario, quanto stabilito dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e fornitura in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".";
- 6) di approvare lo "Schema di Convenzione", allegato al presente provvedimento, con l'integrazione di cui al precedente punto 5), da stipularsi a cura del Direttore del Settore Urbanistica o suo delegato, con facoltà di apporvi modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie ma tali da non comportare variazioni sostanziali allo stesso;
- 7) di stabilire, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/04, in anni 8, dalla data della stipula della convenzione, il termine per la completa attuazione del Piano ed in anni 5, dal rilascio del Permesso di costruire da richiedersi entro 120 giorni dalla stipula della convenzione di cui al precedente punto 4), la realizzazione delle opere di urbanizzazione;
- 8) di stabilire che in sede esecutiva dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni dettate dagli enti e settori in sede di Conferenza di servizi del 05.06.2006, depositati agli atti;
- 9) di dare atto che gli attuatori del Piano si impegnano a dare in comodato d'uso all'Amministrazione Comunale per un periodo di ventinove anni gli spazi pubblici associativi/ricreativi, situati al piano terra dell'edificio di progetto e indicati nella tavola n. 8 "Aree da cedere e/o vincolare ad uso pubblico", secondo le modalità indicate all'art. 3 dello schema di convenzione; tale opera non è considerata opera di urbanizzazione ai fini edilizi ed urbanistici;
- 10) dare altresì atto che gli attuatori o gli aventi causa, qualora l'Amministrazione Comunale ravvisi una diversa necessità di interesse pubblico, concordano che le unità a destinazione direzionale, ritenute attrezzature di interesse collettivo dall'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione e individuate all'interno dell'edificio di progetto per una superficie pari a 565,47 mq, potranno essere nuovamente regolamentate al termine dei ventinove anni, come specificato all'art. 3 dello schema di convenzione. La nuova destinazione comporterà la stipula di una nuova convenzione;
- 11) di dare atto che dalla presente deliberazione non derivano impegni di spesa a carico del bilancio del Comune di Vicenza né accertamenti di entrata.

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 17 luglio 2008, dopo la discussione sull'argomento in oggetto, i Commissari esprimono parere **favorevole** all'unanimità.

- LAZZARI: Anche questo è un piano che arriva da lontano, è tanto tempo che i cittadini aspettano le nostre decisioni. È una domanda di lottizzazione che interessa un terreno localizzato tra Viale della Pace e strada del Cavalcavia, viale Giangiorgio Trissino dove c'è il tratto ferroviario della Vicenza-Schio e Vicenza-Treviso.

Il PRG vigente classifica queste aree come parte SP, cioè sono zone di progetto per attrezzature di interesse collettivo. In parte sono zone residenziali di completamento intensive.

L'ambito del piano prevede alla fine di costruire un unico fabbricato a forma di "L", la cui forma deriva, per semplificare la delibera, dalla conformazione proprio del lotto e quindi ci sono dei vincoli, delle prescrizioni che sono gravanti proprio sull'area stessa. Le destinazioni d'uso sono residenziali per una parte, direzionali e uffici per un'altra parte, pubblica per spazi associativi e ricreativi per un'altra parte. L'altezza massima è di 9,20 metri. Inoltre nell'area fronte il cavalcavia, proprio al piano terra, il primo e il secondo sono ubicate le unità direzionali e la destinazione di questa unità è appunto quella riconosciuta di interesse collettivo.

I parcheggi pubblici sono ricavati all'interno del lotto per un totale di 17 posti auto, i parcheggi privati invece afferenti alla residenza sono all'interno dell'edificio e comunque saranno verificati in sede di richiesta del permesso di costruire secondo la legislazione vigente.

È evidente che c'erano stati dei contatti con la circoscrizione, che chiaramente in quel momento esisteva come controparte rispetto all'utilizzazione, era stato concordato un certo tipo di uso, attualmente l'uso rimane collettivo e si verificherà con le associazioni del quartiere come utilizzare quegli spazi insieme alle realtà del quartiere di San Pio X.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono nel modo sotto riportato i seguenti consiglieri:

- CAPITANIO: Signor Presidente, signor Sindaco e assessore, io parlo a nome del Partito Democratico anche se non faccio parte della Commissione Territorio, però, abitando in zona ed essendo stato anche consigliere di circoscrizione per gli anni passati, conosco bene questa cosa. Come lei ha descritto, assessore, pur trattandosi di un piano presentato a fine anni '90 non è che sia un piano recente, è stato fatto proprio dall'Amministrazione precedente nel 2007 e ha avuto francamente un iter molto travagliato con vari enti. In particolare la maggior parte di quest'area è SP2 e di una piccola parte era una R/C-1. Praticamente sarà data la possibilità di fare un cambio di destinazione d'uso di quest'area, però, a fronte di questo, la zona di San Pio X ha una grossissima penuria di spazi pubblici, tenuto conto anche della mancanza di risorse da parte dell'ente pubblico per realizzarle.

Come lei ha ben esemplificato, assessore, il piano prevede oltre alle realizzazioni abitative e direzionali, anche la realizzazione di un'infrastruttura al piano terra di circa 230 mq destinata in comodato gratuito al Comune di Vicenza per nove anni, inoltre saranno realizzati anche i famosi 17 posti auto all'interno dell'area.

Il dettaglio e i vincoli dei condizionamenti sono riportati diligentemente nella convenzione allegata che regola i rapporti pubblico-privato. Si precisa al riguardo che le opere urbanistiche dovranno essere attuate entro cinque anni e la realizzazione del piano entro otto anni, tempi più contenuti rispetto ai tempi normali.

Ora vengo anche da parte del consigliere di Circoscrizione, qua c'è anche il consigliere Zoppello, allora presidente, che credo non mi smentisca. Correva l'anno 2002 e precisamente il 28/01/02 e come circoscrizione abbiamo dato parere favorevole a questa realizzazione, poi non so come mai si sia fermato e dove si sia fermato questo piano, poi ho visto che c'è un'ulteriore parere affermativo della Circoscrizione 3 in data 2007, però posso dire che nel 2002 avevamo dato parere favorevole.

Praticamente io chiedo che quest'area venga destinata per realizzare una struttura per l'associazionismo, gli anziani, la palestra degli anziani, in sintesi una struttura polivalente.

- ZOPPELLO: Come giustamente diceva il consigliere Capitano, già una prima volta nel 2002 come Consiglio di circoscrizione avevamo dato parere favorevole e già quella volta avevamo individuato le destinazioni tali da dare una risposta molto significativa, vista anche la superficie, proprio alla richiesta dell'associazionismo che nella zona effettivamente è molto vivo, molto partecipe e chiede questi spazi. Questa è sicuramente una prima risposta che si dà a questo tipo di richiesta. Sicuramente molto positivo è il fatto che finalmente arrivi a termine del suo iter, anche perché adesso assistiamo alla presenza di una zona praticamente abbandonata, semplicemente una piccola foresta, dove si annida di tutto e di più, non è una zona molto felice visto che si trova proprio lungo la ferrovia, però sicuramente dal punto di vista dell'utilità pubblica è un vantaggio per l'Amministrazione.

Una piccola battuta, questa sera ho sentito tante critiche su quello che è stato fatto o mal fatto dalla precedente Amministrazione, questo è un piccolo segno di discontinuità.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Nessuno, l'assessore Lazzari vuole replicare?

- LAZZARI: Intanto a questo piano non è pervenuta nessuna osservazione e in effetti si tratta proprio di una zona assolutamente disagiata perché sotto il cavalcavia rende questo intervento in qualche modo, per quanto possibile, anche se poi la costruzione sarà ad "L", ecc., la riqualifica dà alla circoscrizione degli spazi assolutamente utili. Quindi ritengo sia assolutamente necessario dopo tanti anni dare risposte ai cittadini.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, come sopra presentata e trascritta integralmente, con il relativo dispositivo, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 26).

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito.

OGGETTO XXIII

P.G.N. 50536

Delib. n.47

URBANISTICA – Approvazione, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 447/98 come modificato ed integrato dal D.P.R. 440/00, di una variante parziale al P.R.G. relativa alla ristrutturazione ed ampliamento della ditta Sigi Srl di Vicenza.

L'Assessore alla Progettazione e Innovazione del Territorio, Francesca Lazzari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

In data 29.4.2004 la Ditta “SIGI Srl”, nella persona dell’amministratore unico Sig. Gianni D’Agostini, ha presentato, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Vicenza, la richiesta di ristrutturazione ed ampliamento dell’unità commerciale sita al piano terra di un edificio di tipo residenziale, in Via G.G. Trissino n.144, nell’ambito della zona RC1 “zona residenziale di completamento intensiva” del vigente PRG.

L’area di intervento, catastalmente censita al fg.9 – mapp.87.

La struttura commerciale, attualmente adibita a vendita di autoveicoli, si sviluppa al piano terra di un edificio misto.

L’edificio si sviluppa per tre piani fuori terra accogliendo n. 8 appartamenti mentre al piano terra oltre ad accogliere i garage degli appartamenti presenta l’attività di concessionario d’auto oggetto della presente variante.

La superficie utile attuale dell’edificio, calcolata secondo quanto previsto dalla Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G., è pari a mq. 1025.

Il progetto prevede la riorganizzazione aziendale attraverso la ristrutturazione edilizia (trasformazione di alcuni locali accessori in magazzino commerciale) e l’ampliamento della parte commerciale dell’edificio.

L’ampliamento è di fatto finalizzato ad aumentare la superficie del salone espositivo e di una zona adibita a magazzino - archivio.

Inoltre sono previste a corredo alcune opere edilizie quali la realizzazione di nuove vetrine, lo spostamento dell’ingresso, l’adeguamento alla normativa per l’abbattimento delle barriere architettoniche, ricavo di un nuovo servizio igienico e migliorie alla sistemazione esterna.

Dal punto di vista edilizio, l’edificio aumenta la SU di mq 55,52 poiché, oltre all’ampliamento, l’intervento prevede l’utilizzo della superficie del garage di pertinenza come archivio magazzino.

L’art.28 delle N.T.A. del vigente PRG prevede per la zona RC1 – “zone residenziali e miste esistenti e di completamento intensivo” un indice di utilizzazione fondiaria pari a 1 mq/mq.

Relativamente alle destinazioni d’uso valgono le norme previste dagli artt. 23 e 26 così specificati:

- Art.23: attività commerciali 30% con tolleranza del 10% in più o in meno.
- Art.26: ammessa l’attività commerciale al dettaglio e le attività commerciali con superficie di vendita inferiori a mq 400.

Il progetto presentato rispetta le caratteristiche di ampliamento come descritto nella circolare regionale 31/7/2001 n.16 “Sportello Unico per le Attività Produttive – indirizzi in materia urbanistica”.

Il Direttore del Settore Edilizia Privata, con propria nota del 6.7.2004, ha ritenuto il progetto in contrasto con l’art.28 delle N.T.A. per il superamento dell’indice di utilizzazione fondiaria massimo ammesso. L’ampliamento richiesto, pari a mq 55,52, porterebbe l’indice fondiario a mq/mq 1,14 contro il limite massimo ammesso di 1 mq/mq.

Con nota dell'8.07.2004 lo Sportello Unico per le Attività Produttive, ha quindi notificato il rigetto dell'istanza perché in contrasto con l'art. 28 c. 3 delle norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G. (superamento indice di zona), mentre rimane rispettata la tabella n. 1 dell'art. 23 delle N.T.A. del vigente P.R.G., applicando la procedura prevista dal disposto del 1° comma dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 come modificato ed integrato dal D.P.R. 440/00.

L'art. 5, sopracitato, prevede infatti che, qualora il progetto presentato sia in contrasto con lo strumento urbanistico, o comunque richieda una variazione, il responsabile del procedimento rigetta l'istanza. Tuttavia, allorché il progetto sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro e lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato, il responsabile del procedimento può, motivatamente, convocare una conferenza di servizi, disciplinata dall'art. 14 della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, per le conseguenti decisioni, dandone contestualmente pubblico avviso. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, la determinazione costituisce proposta di variante sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della legge 17 agosto 1942, n. 1150, si pronuncia definitivamente il consiglio comunale.

Secondo quanto previsto dall'art. 1 bis del D.P.R. 447/98, come modificato ed integrato dal D.P.R. 440/00, rientrano tra gli impianti produttivi quelli relativi a tutte le attività di produzione di beni e servizi comprese le attività commerciali.

Constatata, da parte del Responsabile dello S.U.A.P., l'idoneità del progetto presentato sotto i profili ambientale, sanitario e di sicurezza del lavoro; verificato inoltre che l'intervento rientra nel disposto del punto 3) della Circolare Regionale 31.7.2001 n. 16, per il quale non è richiesta la verifica circa l'insufficienza di aree a destinazione produttiva, trattandosi di ampliamento di attività esistente; sulla base di quanto previsto dall'art. 5, appena citato, è stata attivata la procedura finalizzata ad introdurre, nello strumento urbanistico generale, le modifiche idonee a consentire l'insediamento richiesto.

Il Direttore del Dipartimento dello sviluppo del Territorio del Comune di Vicenza, su proposta del Responsabile dello Sportello Unico e secondo quanto previsto all'art. 6/d del Regolamento di Organizzazione dello SUAP - approvato con provvedimento della Giunta Comunale n. 39/2466 del 4.2.2002, ha, di conseguenza, convocato, con atto prot. n. 25836 del 08.05.2006, la conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 25.05.2006, poi rinviata al giorno 01.06.2006 per impedimento della Regione, ed ha invitato a partecipare alla conferenza le amministrazioni pubbliche competenti ad adottare atti di concerto o di intesa nonché a rilasciare pareri, autorizzazioni, nulla osta, per la conclusione del presente procedimento amministrativo.

La convocazione della conferenza è stata resa pubblica, nel rispetto delle forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, mediante pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio del Comune di Vicenza dal 11.05.2006 al 23.05.2006 e mediante inserimento dello stesso nell'archivio informatico, nonché mediante l'affissione di manifesti lungo le Vie e Piazze della città.

Il verbale della conferenza decisoria, che si è tenuta il 19.7.2006 al quale si rimanda, esprime parere favorevole alla proposta di variante.

La Circolare Regionale n. 16 del 31.7.2001, esplicitativa dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 come modificato ed integrato dal D.P.R. 440/00, stabilisce che il verbale di conclusione della conferenza dei servizi, che costituisce "proposta - adozione" della variante urbanistica, deve essere pubblicato e oggetto di osservazioni, proposte e opposizioni formulate da chiunque vi abbia interesse, secondo la procedura ed i tempi stabiliti per la pubblicazione delle varianti al P.R.G. prevista dall'art. 50, commi 6 e seguenti della L.R. 61/85 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'avviso pubblico, mediante il quale è stata resa nota la conclusione della conferenza di servizi comportante adozione di variante parziale al P.R.G. ed il suo deposito presso il Dipartimento Territorio – Settore Urbanistica e la Segreteria Generale del Comune di Vicenza nonché presso l'Amministrazione Comunale di Vicenza, è stato pubblicato all'albo pretorio: del Comune di Vicenza dal 7.11.2006 al 17.11.2006. Le osservazioni allo stesso dovevano essere presentate fino a 20 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito. Entro i termini previsti non è pervenuta osservazione, come risulta dal Registro Protocollo depositato agli atti.

Va altresì evidenziato che con deliberazione di Giunta Regionale del 13.12.2002 n. 3637, come sostituita dalla D.G.R. 1322 del 10.5.2006 sono state approvate le indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici relativi alla "L. 3.8.1998 n. 267 – individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico". Nel caso in esame, ai sensi del punto 4) di tale delibera, è stata trasmessa a cura del professionista, all'Ufficio Regionale del Genio Civile, l'asseverazione prevista dalla Giunta Regionale. Tale Ufficio con nota pgn 507797 dell'1.9.2006, ha comunicato il proprio parere favorevole alla variante urbanistica.

Con il presente provvedimento si propone pertanto l'approvazione, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 - come modificato ed integrato dal D.P.R. 440/00, della variante parziale al P.R.G. relativa alla ristrutturazione ed ampliamento dell'unità commerciale sita al piano terra di un edificio di tipo residenziale, in Via G.G. Trissino n.144, di cui al progetto edilizio n. U.T. 1893, P.G.N. 21001/04, costituito dai seguenti elaborati:

- Tavola 1 STATO DI FATTO: Piante, Prospetti e Sezioni
- Tavola 2 STATO DI PROGETTO: Piante, Prospetti e Sezioni
- Tavola 3 INTERVENTO: Piante, Prospetti e Sezioni
- Tavola 4 LEGGE 13/89: Superamento delle barriere architettoniche
- Tavola 5 Inquadramento fotografico
- Tavola 6 Progetto: area adibita a parcheggio
- Variante al P.R.G. art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i..

Ciò premesso;

Visto il parere della Commissione Consiliare del Territorio espresso nella seduta del 2.9.2008;

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica dei responsabili del servizio interessati resa ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 30 luglio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Antonio Bortoli
f.to Michela Piron"

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"" Il Consiglio Comunale

DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi indicati in premessa, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 come modificato ed integrato dal D.P.R. 440/00, la variante parziale al P.R.G. relativa alla ristrutturazione ed ampliamento dell'unità commerciale sita al piano terra di un edificio di tipo residenziale, in Via G.G. Trissino n.144, nell'ambito della zona RC1 "zona residenziale di completamento intensiva" del vigente PRG., di cui al progetto edilizio n. 1893 U.T., P.G.N. 21001/04, proposta nella conferenza di servizi decisoria del 19 luglio 2006;
- 2) di dare atto che la variante di cui al punto 1) è costituita dagli elaborati sotto elencati, che formano parte integrante del presente provvedimento:
 - Tavola 1 STATO DI FATTO: Piante, Prospetti e Sezioni
 - Tavola 2 STATO DI PROGETTO: Piante, Prospetti e Sezioni
 - Tavola 3 INTERVENTO: Piante, Prospetti e Sezioni
 - Tavola 4 LEGGE 13/89: Superamento delle barriere architettoniche
 - Tavola 5 Inquadramento fotografico
 - Tavola 6 Progetto: area adibita a parcheggio
 - Variante al P.R.G. art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i..
- 3) di dare atto che dalla presente deliberazione non derivano impegni di spesa a carico del bilancio del Comune di Vicenza né accertamenti di entrata.

Gli allegati sono depositati agli atti del comune.

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 02 settembre 2008, dopo la discussione sull'argomento in oggetto, i Commissari esprimono parere **favorevole** all'unanimità.

Viene inoltre espressamente chiesto da tutti i Commissari che la delibera venga iscritta al più presto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale per la trattazione.

- LAZZARI: Questo è un intervento legato allo sportello unico Suap edilizia privata, primo ed ultimo perché i prossimi li tratterà l'assessore Cangini.

Praticamente quell'area d'intervento riguarda una struttura commerciale che attualmente è adibita alla vendita di autoveicoli e si sviluppa al piano terra di un edificio misto. Questo edificio si sviluppa per tre piani fuori terra e ha otto appartamenti mentre al piano terra, oltre ad accogliere i garages e gli appartamenti, anche un'attività di concessionario d'auto, oggetto di questa variante. Praticamente l'intervento interessa la richiesta della ditta Sigi S.r.l. per la ristrutturazione ed ampliamento dell'unità commerciale esistente che è al piano terra di questo edificio, che è in via Giangiorgio Trissino 144.

In particolare il progetto prevede una riorganizzazione aziendale attraverso una ristrutturazione edilizia, cioè si trasformano alcuni locali accessori in magazzino commerciale e si amplia la parte commerciale dell'edificio per poter aumentare la superficie del salone espositivo, quindi creare una zona di magazzino - archivio di competenza del negozio. Si prevede di realizzare anche alcune nuove vetrine, di spostare l'ingresso e di adeguare il tutto alla legge 13/89 per l'abbattimento delle barriere architettoniche, il ricavo di un servizio igienico e una sistemazione esterna. Questo sostanzialmente è, in sintesi, tutto l'intervento.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene nel modo sotto riportato il seguente consigliere:

- ROLANDO: Perché rimanga agli atti. Una tornata di delibere urbanistiche approvate grazie a questa nuova Amministrazione e a quanti dell'opposizione sono rimasti in aula. Finalmente dopo tanto tempo. Grazie.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, come sopra presentata e trascritta integralmente, con il relativo dispositivo, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 24).

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito.

OGGETTO XXIV

P.G.N. 50541

Delib. n.48

MOZIONI – Mozione presentata l'11.6.2008 dai consiglieri Baccarin, Rolando, Guaiti, Quaresimin, Rucco, Soprana, Formisano, Bressan, Vigneri, Rossi, Sgreva, Colombara, Diamanti, Pecori, Barbieri, Sala, Balbi, Capitanio per impegnare l'Amministrazione comunale a creare una sala civica del commiato per lo svolgimento di riti funebri.

La consigliera Lorella Baccarin presenta la seguente mozione consiliare:

“Mozione consiliare

per creare a Vicenza una sala civica del commiato per il lutto, il rito, il diritto al dolore laico

Premessa

Il rito funebre è una potente espressione di identità sociale.

L'esigenza di un rito laico volto a commemorare la persona quale era in vita risponde alla cultura della nostra epoca, che molta importanza attribuisce all'individualità di ciascuno. Indipendentemente dalle fedi religiose, molto avvertita è l'esigenza di avere un momento privato per dire addio ai propri cari nel modo che si ritiene più idoneo a commemorare ciò che lo scomparso fu e rappresentò per coloro che lo hanno amato.

In una società multiculturale come la nostra, il rito funebre dovrebbe consentire l'espressione di credenze e visioni del mondo alquanto eterogenee. È oggi fortemente avvertita l'esigenza di avere a disposizione spazi aperti, multi confessionali o aconfessionali che permettano il ricorso a simboli, gesti, pratiche e parole differenti.

L'apertura, la tolleranza e l'accoglienza si esprimono dunque anche nella capacità di consentire, attraverso il rito funebre, il dispiegarsi di altre logiche culturali.

Una realtà sfaccettata decisamente incanalata nella pluralità dal punto di vista culturale, etnico e religioso non è necessariamente antiritualista: quando abbandona i grandi riti collettivi perché non riesce più a riconoscersi in essi, tende a percepire come problema la mancanza di ritualità e ad inventare altre forme per esprimere contenuti che sono cambiati, ma che rispondono comunque al bisogno di uno spazio, di un tempo e di un linguaggio rituali per la condivisione del dolore.

Ecco quindi che la richiesta di aree cimiteriali e di sale di commiato destinate a onorare degnamente i defunti non proviene soltanto dalle minoranze religiose presenti nella città ma anche dal fermento del mondo civile che chiede ai suoi amministratori di dargli la possibilità di celebrare riti non religiosi, personalizzati, volti a commemorare la vita di chi è scomparso.

Anche in questi giorni la stampa locale in articoli e lettere ha dato ampio risalto al tema. Da ultimo il caso della prof. a cui i famigliari hanno dato l'addio a villa Imperiali Lampertico (vedi art.dal GdV dal titolo “Funerali laici. Manca la sede” di mercoledì 21 maggio 2008 e lettera del Coordin.Circolo UAAR di Vicenza di domenica 25 maggio 2008).

Gli elementi di questo rito del commiato potranno essere l'ascolto di musica, il silenzio e la riflessione, la lettura di brani poetici o letterari, i discorsi o gli elogi funebri, alcuni gesti che assumono per ognuno di coloro che li scelgono un significato simbolico.

Una sala commiato opportunamente dotata di quegli strumenti minimi che consentono il normale svolgimento di una cerimonia con rito laico (impianto stereofonico per musica e voce con alcune musiche di base, supporto per feretro, sedie per i convenuti e piante ornamentali), appare oggi indispensabile.

In molte città, italiane sono state istituite le c.d. sale del commiato. Ovvero degli spazi civici, aconfessionali, annessi all'ospedale, al cimitero o al crematorio, ove i cittadini di qualsiasi credo e/o provenienza possano svolgere riti e funzioni di commemorazione dei propri defunti.

Si ricorda infine che già nel precedente mandato amministrativo 2003-2008 mozione analoga, firmata da tutti i Gruppi consiliari di maggioranza ed opposizione e misto, era stata depositata in comune.

Tutto ciò premesso il Consiglio comunale di Vicenza impegna Sindaco e Giunta:

- alla creazione di una sala civica del commiato per poter svolgere orazioni funebri di commemorazione dei defunti anche nella nostra città;
- a valutare la possibilità di recuperare spazi pubblici idonei allo svolgimento di funerali civili anche all'interno delle realtà cimiteriali periferiche.

Ecco alcuni esempi di sale del commiato:

- il **comune di Roma** dal 1/03/03 mette a disposizione gratuitamente, per cerimonie funebri, a tutti i cittadini una sala situata nel cuore del Cimitero Monumentale del Verano, in grado di ospitare fino a 150 persone; ed un'altra sala è stata attrezzata presso il cimitero Flaminio;
- a **Milano** è presente una sala del commiato all'interno di un ampio complesso cimiteriale ed un'altra sala ancora è stata realizzata dal comune nel cimitero di Bruzzano;
- a **Torino** si trova, la sala della società per la cremazione, sita nel cimitero monumentale della città;
- a **Bologna** l'amministrazione concede la sala degli uomini illustri presente nel cimitero monumentale di Certosa;
- a **Treviso** la sala del commiato esiste dal settembre 2004 ed è a disposizione dei cittadini.

Citiamo inoltre il Pdl della **Regione Veneto**, di iniziativa del consigliere Flavio Tosi, che all'art.2 prevede: "i comuni assicurano spazi pubblici idonei allo svolgimento dei funerali civili; questi spazi devono consentire la riunione di persone e lo svolgimento dell'orazione funebre nel rispetto della volontà del defunto e dei suoi familiari"

Baccarin Lorella	f.to Baccarin Lorella
Rolando Giovanni	f.to G. Rolando
Guaiti Alessandro	f.to Guaiti
Quaresimin Marino	f.to Quaresimin
Rucco Francesco	f.to F.Rucco
Soprana Stefano	f.to Stefano Soprana
Formisano Federico	f.to Formisano
Bressan Gianni	f.o Bressan
Vigneri Rosario	f.to R.Vigneri
Rossi Fioravante	f.to Rossi Fioravante
Sgreva Silvano	f.to Sgreva Silvano
Colombara Raffaele	f.to Colombara
Diamanti Giovanni	f.to Diamanti
Pecori Massimo	f.to Massimo Pecori

Barbieri Patrizia f.to Patrizia Barbieri
Sala Isabella f.to Sala
Balbi Cristina f.to Cristina Balbi
Capitanio Eugenio f.to E. Capitanio

Sulla presente mozione è stato espresso il seguente parere ai sensi dell'art.49, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs.18.8.2000 n.267.

“Vicenza, 19.06.2008

Con riferimento alla mozione presentata in data 11.06.2008 dai consiglieri di cui all'oggetto si esprime parere favorevole, di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art.67 R.C.C. al reperimento di una sala civica per poter svolgere orazioni funebri di commemorazione dei defunti.

Al riguardo si precisa che nel progetto del 14° stralcio di ampliamento del Cimitero Maggiore è prevista la realizzazione di apposite sale in cui si sarebbero potute svolgere orazioni funebri per la commemorazione dei defunti che in vita hanno scelto cerimonie funebri di tipo civile. Questo ampliamento non è comunque realizzabile in tempi brevi.

Per quanto proposto invece, è stata attivata la procedura, interessando anche altri uffici, per l'individuazione di possibili siti da destinare allo svolgimento di orazioni funebri con rito civile.

IL DIRETTORE
SETTORE SERVIZI ABITATIVI
dott.Ruggiero Di Pace
f.to Ruggiero Di Pace”

Nella seduta del 18.08.2008, la V Commissione Consiliare “*Servizi alla popolazione*” ha esaminato la mozione di cui all'oggetto, esprimendo all'unanimità di presenti, **parere favorevole**:

- *Favorevoli*:
Baccarin Lorella, Balbi Cristina, Bottene Cinzia, Franzina Maurizio, Meridio Gerardo, Pigato Domenico, Rolando Giovanni.
- *Assenti giustificati*:
Barbieri Patrizia, Capitanio Eugenio, Quaresimin Marino, Pecori Massimo, Zanetti Filippo.

- **BACCARIN**: Innanzitutto, signor Sindaco, la vogliamo ringraziare a nome di tutti quei cittadini che qui rappresento e che in questi mesi l'hanno sempre sostenuta perché hanno visto in lei un sindaco che sta lavorando assiduamente per il bene della nostra e bella città. La voglio ringraziare perché sia lei che la sua Giunta sta camminando nella piena trasparenza e realtà e di un contatto nella città che si respira ogni giorno che passa e che prima non c'era sicuramente.

Più di qualche vicentino mi ferma e mi fa notare che il lavoro che abbiamo da poco intrapreso dà già i suoi frutti, l'aria è cambiata e la gente lo sente nonostante l'Amministrazione precedente voglia dimostrare il contrario.

Mi scusi un po' per l'emozione, ma essendo la prima volta sono un po' sentimentale e di conseguenza mi sento un po' emozionata. In dieci anni è stato fatto un teatro che ha solo problemi, purtroppo con i soldi di noi cittadini e poi non è stato fatto più nulla a parte vendere una Centrale del latte che fatturava miliardi di vecchie lire a discapito di una cittadinanza che era la prima titolare di essa, ma purtroppo è stata svenduta a discapito di tutti noi.

Questi non sono pettegolezzi, ma constatazioni fatte anche dal cittadino di questa città, soldi che potevano essere spesi in quanto soldi di tutti gli utenti di Vicenza. Allora mi viene un pensiero: dobbiamo cercare, maggioranza e minoranza, e lo faccio da cittadina prima che da consigliera, cerchiamo di collaborare e cerchiamo di fare il bene di questa piccola città, città del Palladio per cui, signor Sindaco, ha dimostrato di essersi prodigato con il suo operato. Le do subito un esempio, potrebbe far costruire una piccola cittadella per anziani, asili per tutti quei bimbi che purtroppo non possono avere una baby-sitter, dei centri diurni per anziani che sono molto pochi rispetto alla richiesta della nostra cittadinanza, più occasioni per dimostrare egregiamente e per questo la voglio ringraziare nuovamente, signor Sindaco.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

- **PRESIDENTE**: Adesso il regolamento prevede che possono intervenire i consiglieri, cinque consiglieri comunali di cui due a favore e tre al massimo contro.

Interviene nel modo sotto riportato il seguente consigliere:

- **ROLANDO**: Intervengo, se i miei colleghi del gruppo sono d'accordo, a nome del gruppo, così snelliamo i lavori. Questa mozione è stata presentata, discussa ed espresso voto favorevole all'unanimità in commissione, trasversalmente, quindi sono particolarmente grato, oltre che ai commissari della maggioranza, anche ai commissari dell'opposizione, fra tutti il professor Pigato, e richiamo la necessità che Vicenza si doti di una sala di commiato per riti religiosi. La mozione cita anche esempi che ci sono presenti in città capoluoghi del Veneto e non solo, ma che corrisponde soprattutto ad una vera necessità della nostra città, in quanto sempre di più si avverte questa cosa.

Credo sia ormai in via di definizione anche l'impianto di cremazione con il quale si dava una risposta molto positiva e sentita in questa società sempre più complessa ed articolata. Vorrei ringraziare ancora e chiedo un voto unanime di tutta l'aula.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la mozione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, la mozione, come sopra presentata e trascritta integralmente, con il relativo dispositivo, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 22).

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE
Poletto

IL PRESIDENTE
Zocca

IL SEGRETARIO GENERALE
Macchia